

I grossi industriali minacciano l'aumento del prezzo dei medicinali

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ha organizzato altri due sequestri il costruttore che si è «autorapito»?

A pag. 10

Dopo l'assassinio di Occorsio

Magistratura e società

L'ASSASSINIO di Vittorio Occorsio, consumato poche settimane dopo l'eccidio di Genova, ha riproposto in termini di assoluta urgenza e drammaticità il problema della lotta alla criminalità eversiva che con tanta ferocia ha di nuovo attaccato le basi dello Stato democratico e della convivenza civile.

Ed è giusto che di questa responsabilità venga fatto carico soprattutto a chi è stato artefice di un indirizzo politico infuato, e a chi ha gestito in modo così negativo quei settori dell'apparato dello Stato cui incombeva il compito di prevenire e di colpire l'eversione e il terrorismo.

MA COMPETE, anche ai magistrati, un momento di valutazione e di riflessione critica che non si limiti a un giudizio sulla realtà esterna alla magistratura e alla giusta valutazione delle compromissioni e delle inefficienze dell'amministrazione e delle maglie che l'hanno diretta, ma che sappia guardare anche al proprio interno, alle proprie debolezze e ai propri errori.

MA DIFFICOLTA' sensibili sono derivate all'attività del giudice da orientamenti ambigui e contraddittori, dal comportamento tenuto da organi dell'esecutivo e dell'amministrazione statale. Basti pensare all'invocazione del segreto di Stato, intervenuta nel corso di indagini delicate su recenti e meno recenti tentativi di attacchi aperti alle istituzioni democratiche.

E' dunque giusto che si richieda, oggi, dopo fatti così gravi, che alle parole di esecuzioni e sdegno seguano interventi non solo di tutela dell'integrità fisica dei giudici, ma di un vero e proprio nuovo indirizzo politico, di riforme: una diversa azione da parte di tutti gli organi dello Stato, tra magistratura e altri poteri dello Stato, tra magistratura e società civile.

L'elezione del Parlamento europeo potrà dare più vitalità alla CEE

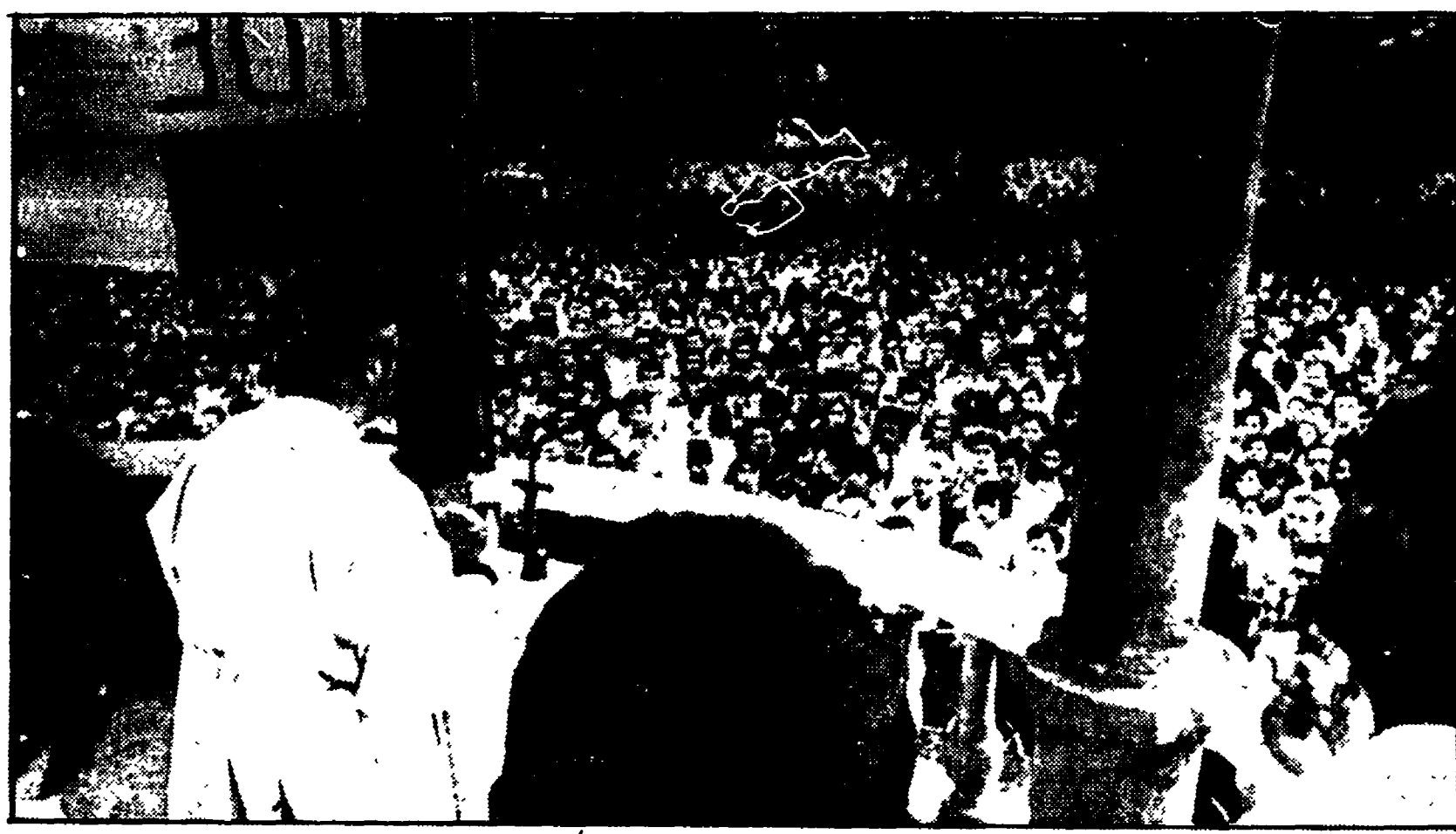
A pag. 4

Si apre la fase del confronto politico e programmatico fra i partiti

Affidato a Andreotti l'incarico per formare il nuovo governo

Nella dichiarazione del presidente incaricato nessun riferimento alle formule governative e ai contenuti politici - Domani la Direzione dc - Le consultazioni del Quirinale: confermate le posizioni del PSI, del PRI e del PSDI - Interviste di Natta e Macaluso

«Offensiva generale» dei lavoratori spagnoli



Il leader dei sindacati democratici spagnoli ha illustrato ai giornalisti le conclusioni della recente assemblea clandestina delle Commissioni operaie. Tra l'altro Camacho ha detto che è in corso «una offensiva generale» della classe operaia.

Dopo le dimissioni di De Martino e della Direzione

Dinanzi al CC del PSI la scelta di un nuovo assetto politico

Approvato un documento sullo scioglimento delle correnti e sul metodo di elezione degli organismi dirigenti - Secondo i manciniani «appare difficile una riconferma di De Martino» - Al lavoro oggi una commissione politica ed una elettorale

Le proposte dei comunisti per rinnovare l'agricoltura

Uno dei punti qualificanti di un nuovo governo che voglia esprimere le esigenze di risanamento e di rinnovamento del Paese in un quadro di solidarietà democratica non può che essere l'impegno ad operare una radicale svolta nella politica agricola, tendendo da questa premessa necessaria la Sezione agraria del PCI ha avanzato precise proposte per lo sviluppo e il rinnovamento dell'agricoltura.

Oggi a Roma manifestano i lavoratori dell'edilizia

Per l'occupazione scendono oggi in sciopero i lavoratori dell'edilizia pubblica residenziale. L'iniziativa di lotta è stata indetta dalla FLC (dintesa con il movimento cooperativo, Suna e Siet) per sollecitare il rapido sblocco della politica edilizia, in attesa di un'urgenza varata dal governo lo scorso anno.

OGGI

da sola

«QUESTA GENTE non crede che s.a. possa essere una ripresa economica, che si possano riordinare le disastrate finanze pubbliche, riportare l'equilibrio nei conti aziendali, far tornare la produzione nelle fabbriche senza l'appoggio del partito comunista e dei sindacati e dei sindacati, in quanto «nella capacità della democrazia cristiana a far tutto questo da sola (cioè, in una sola parola, a rimettere in piedi il coglimento del paese)».

trasporti all'emarginazione. la DC ha fatto di questo Paese un giardino: ordinato, lido, funzionale, spedito, puntuale, probante, incorruttibile. E tutto da sola, addirittura senza che glielo chiedessimo: «Ci penso io», ha detto la DC trent'anni fa, ed eccoci qui, in cinquantacinque milioni che siamo, freschi come dei fiori e quindi come dei cardinali.

L'incarico per la formazione del nuovo governo è stato conferito ieri sera a Giulio Andreotti. Le previsioni, che del resto erano basate sulle indicazioni espresse dal partito democristiano, sono state quindi rispettate. Sul carattere del mandato non vi sono state specificazioni da parte del Quirinale (e cioè rievocata nella prassi seguita da Leone negli ultimi anni), mentre il presidente incaricato, nel rilasciare la dichiarazione di rito dopo l'annuncio della decisione del presidente della Repubblica, ha evitato dal canto suo di fare riferimenti espliciti sia a questioni di schieramento, sia ai contenuti su quali dovrebbe fondarsi la nuova soluzione governativa.

Andreotti è giunto al Quirinale alle 19.25 e la notizia dell'incarico è stata data poco più di mezz'ora dopo. All'uscita egli ha dichiarato: «Tutti conoscono le difficoltà che ostacolano la formazione di una solida piattaforma per dare vita ad un governo capace di affrontare con equità e chiarezza il problema del Paese».



Arrestato a Roma noto fascista per minacce ai magistrati

Il noto fascista romano Giancarlo Cartocci, già condannato come appartenente all'Ordine nuovo, è stato arrestato ieri su ordine di cattura del magistrato che indaga sull'assassinio di Vittorio Occorsio. Il neofascista aveva telefonato ad una agenzia di stampa anticipando il contenuto di un volantino rinvenuto qualche ora dopo alla segnalazione anonima in un cestino dei rifiuti. Nel volantino si minacciavano di morte altri magistrati che si sono occupati di organizzazioni neofasciste. Per ora l'accusa, a quanto è dato sapere, è quella di minacce ma gli inquirenti vogliono sapere da Cartocci come faceva a conoscere il contenuto di quel volantino. Per quanto riguarda le indagini due sono gli elementi sui quali i magistrati si soffermano in modo particolare: la sicurezza con la quale gli assassini hanno compiuto il crimine, una sicurezza «anomala», come se i criminali si sentissero le spalle protette; il tipo dei proiettili usati. Circa quest'ultimo si è appreso che la fabbrica che li confezionò, la Fiochi, li vende soltanto ad organismi statali (forze armate, di polizia, ecc.) e ad acquirenti stranieri. Gli investigatori sono convinti che i proiettili provenissero da una fabbrica della Fiochi in un paese estero. NELLA FOTO: mazzi di fiori sul luogo dove è stato assassinato il giudice Occorsio. A PAG. 5

Risposta

al «Popolo»

Ripetiamo: ma qual è la maggioranza?

Nel corso della campagna elettorale, e dopo, abbiamo insistantemente chiesto ai dirigenti democristiani di dire con chiarezza quale maggioranza può - nella concreta situazione politica italiana - esprimere un governo che sia in grado di affrontare i gravi problemi che stanno davanti al paese. Sino ad oggi la DC ha saputo, invece, indicare solo quale deve essere la minoranza. Ora, in una democrazia parlamentare l'opposizione si configura e si definisce nei confronti di una maggioranza che ha una piattaforma politica di cui non condivide l'ispirazione e i contenuti. Questa maggioranza - ipotica - non c'è e quindi non può conseguentemente esercitare una minoranza. Corrado Belci replicando ad un nostro articolo, che sollecitava una iniziativa politica della DC che partisse dai dati nuovi espressi dal voto del 20 giugno ribadisce invece una preesistente, nei confronti del nostro partito, che ripeteremo vecchi e comuni.

Il direttore de «Il Popolo» ci informa che per la formazione del governo occorre procedere ad un esame delle affinità e delle divergenze tra i partiti e quindi verificare qual è la maggioranza che si forma. E qui si fa riferimento a un'intreccio di contraddizioni esistenti sui temi del pluralismo e dell'economia e su quelli del pluralismo e dei legami internazionali. Le argomentazioni sono le solite e sono state, da noi, altrettanto solitamente, contestate sul piano teorico e su quello politico. In questa sede è inutile tornarci ancora. Semmai ci si chiede perché il direttore de «Il Popolo» le ripropone. La risposta non è difficile: si vuole ricreare la «destra unitaria» dell'area democratica che si allarga o si restringe per cooptazione o esclusione decisa dalla DC, partito egemono e «base» (per dirla con Moro) di questo sistema solare. Ma è proprio questo sistema che è stato messo in crisi e la gravità della situazione ricade nel fatto che i dirigenti della DC non vogliono prendere atto che questo sistema «sia saltato. L'ho riconfermato ancora una volta il compagno De Martino nella sua relazione al Comitato Centrale del PSI notando che «è un accordo (tra le forze democratiche) sul programma è realizzabile non avrebbe alcuna giustificazione la tesi democristiana della divisione dei ruoli e di una modesta soluzione della crisi di governo si assumerebbe tutta intera la responsabilità che volere continuare ad insistere sulle pretese giudiziali». Con Belci quando parla di «omogeneità» e di «piattaforma politica comune» tiene conto del fatto che un altro fronte politico tipo «comunisti» del PSI non può essere tollerato dal governo una diversa piattaforma politica da quella tradizionale a cui si richiama ancora la DC?

Ma il paese di no. E non la DC continuare a non tenere conto senza aprire la crisi politica? Del resto le posizioni assunte dalla DC - i rivelano incoerenti da ogni punto di vista. Come si può affermare che col PCI è possibile e necessario un patto istituzionale per garantire e rivincere il sistema democratico se fosse vero che quello partito - come dice Belci - «tollerò o cancellare le divergenze in attesa di cancellare per realizzare l'ideale uniformità»? Come si può proporre un rapporto per un programma di emergenza per fare uscire il paese dalla difficile crisi che attraversa «a una forza che non sia al tempo stesso democratica, nazionale e responsabile» di fronte all'opinione pubblica? Come mai ci si considera tanto «pluralisti» da potere come «maggioranza» sostenere una «maggioranza» inesistente o inconsistente, e poi si insiste su una nostra pre-una «natura» in qualche modo non democratica? La verità è che la DC non è Emanuele Macaluso (Segue in ultima pagina)

Sui problemi dell'informazione politica e parlamentare

Incontro di lavoro tra Ingrao e i giornalisti della Camera

La questione degli orari (diurni) e della pubblicità dei lavori - « Sono problemi reali che presuppongono un nuovo modo di far politica »

I problemi dell'informazione, e in particolare quelli connessi all'accesso e alla diffusione dell'informazione politica, sono stati i temi centrali di un importante incontro tra il presidente della Camera e i giornalisti parlamentari...

La questione degli orari (diurni) e della pubblicità dei lavori - « Sono problemi reali che presuppongono un nuovo modo di far politica »



Si prepara il Festival delle donne

Si apre venerdì ai giardini pubblici di La Spezia il festival nazionale delle donne. La cittadina del festival è ormai pronta per ospitare le numerose delegazioni annunciate da ogni parte d'Italia...

Nuova gravissima manovra dell'Assofarma

I grossi industriali minacciano aumenti di prezzo dei medicinali

Toni di sfida e di ricatto nella relazione annuale del presidente dell'associazione - Aparentemente un'eventuale chiusura di reparti produttivi « se non ci sarà un intervento del nuovo governo » - Il gigantesco aumento della spesa farmaceutica

PCI e PSI a Foggia sollecitano ampie convergenze unitarie

La situazione economica dell'intera provincia e i problemi relativi alla formazione delle giunte sono stati oggetto di un ampio esame delle federazioni provinciali del PCI e del PSI...

I sindacati denunciano le irregolarità della Cassa del Mezzogiorno

La federazione unitaria dei lavoratori degli enti pubblici Cgil, Cisl, Uil in una nota denuncia a tutta l'opinione pubblica, alle forze sociali e politiche democratiche...

Il 20 giugno ha mosso le acque in una regione dove la civile convivenza è ormai tradizione

Emilia: quando non basta più il « buon vicinato » tra i partiti

Melandri (DC): « Dal confronto come momento tattico a una politica del confronto intesa come strategia » - Guerzoni (PCI): « La linea delle larghe intese è stata premiata dagli elettori » - Pedrazzoli (PSI): « Gestire insieme i problemi della società »

Dal nostro inviato

BOLOGNA, luglio. Allora il presidente del Consiglio regionale dell'Emilia-Romagna, sarà un democristiano? A Ravenna, durante la conferenza di riflessione...

Gli elettori hanno posto le forze politiche di fronte a nuove responsabilità. Il giudizio del segretario regionale della DC sulla qualità del confronto...

Lucio Luzzatto sottoscrive 300 mila lire per il PCI

Lucio Luzzatto, membro del Consiglio superiore della magistratura, ha sottoscritto trecentomila lire per la recente campagna elettorale del PCI.

Nelle mani del giudice le licenze concesse dai precedenti amministrazioni dc

Si indaga sullo scempio di Castellammare

L'inchiesta sollecitata dall'assessore comunista all'urbanistica - Verrà alla luce l'operato di Roberto Gava, figlio del « padrino » - Gli altri personaggi coinvolti - « Ci vuole un bel coraggio » dice la gente

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 13. Un magistrato indagherà su tutte le licenze edilizie autorizzate e concesse dai comitati di Castellammare di Stabia dal 1960 ad oggi. La decisione è stata presa dal consiglio comunale del centro costiero al termine di una lunga e faticosa lotta...

Il Comitato direttivo del gruppo consiliare della Camera è convocato per giovedì, 15 luglio, alle ore 10.

che nel '73 interruppe la lunga serie di sindaci e di amministrazioni di stretta sinistra osservanza gaviniana, si è trovata nel suo lavoro ad annullare una serie di vecchie pratiche che ha riscontrato un notevole numero di illegalità e di irregolarità...

Il voto ha avuto l'effetto di una frustrata anche in questa regione dove « tutti i giochi » sembravano fatti e la forte presenza della sinistra garantiva maggioranze sicure?

Ma quali sono i nodi principali da sciogliere? « Credo che il voto del 20 giugno non ha risolto il problema dei rapporti tra i vari partiti democratici. Dalla fase del « buon vicinato » e poi degli « accordi » su questo o quel problema, è necessario passare alla fase della collaborazione...

Il 25 e 26 i giornalisti romani eleggono i delegati al congresso

Domenica 25 e lunedì 26 i giornalisti romani - professionisti e pubblicisti - sono chiamati ad eleggere la delegazione romana (79 membri) al congresso nazionale della stampa che si svolgerà in ottobre a Palermo.

Federazioni premiate per la sottoscrizione

- Nella campagna per la sottoscrizione della stampa comunista sono stati premiati i seguenti premi fra le federazioni che, alla data del 10 luglio, hanno raggiunto il 30% del loro obiettivo. I GRUPPI - Fra le federazioni aventi un obiettivo da 100.000.000 in poi: Federazione di NAPOLI, 1 anzitutto: MODENA, 1 anzitutto; SIENA, 1 distretto; PISTOIA, 1 distretto; ROMA, 3 viaggi a Mosca; FERARRA, 2 viaggi a Mosca; FIRENZE, 1 viaggio a Bucarest; TORINO, 1 viaggio a Berlino; BOLOGNA, 1 viaggio a Varsavia; REGGIO E., 1 viaggio a Mosca; PADOVA, 1 viaggio a Parigi; Reggio Festival nazionale; PIACENZA, 1 registratore; VERCELLI, 1 registratore; VERONA, 1 viaggio a Varsavia; CREMONA, 1 viaggio a Mosca; TREVISO, 1 viaggio a Bucarest; VERONA, 1 viaggio a Varsavia; VERCELLI, 1 viaggio a Mosca; PADOVA, 1 viaggio a Parigi; Reggio Festival nazionale; PIACENZA, 2 registratori; BERGAMO, 2 biblioteche.

Messaggio del ministro degli esteri vietnamita Trinh a Rumor

Il ministro degli esteri della Repubblica socialista del Vietnam, Nguyen Day Trinh, ha inviato al suo collega italiano on. Mariano Rumor un telegramma con cui conferma la validità degli accordi diplomatici che erano stati stretti tra la RDV e l'Italia.

Non si tratta tanto di spinte, a priori, dire il segretario regionale del PCI, Guerzoni, se c'è ancora qualcosa da conquistare. Non mi sembra che il problema sia di natura di ricerca, con una conseguente riduzione massiccia di personale.

Federazioni premiate per la sottoscrizione

- Il GRUPPO - Fra le federazioni aventi un obiettivo da 45.000.000 a 99.999.999: Federazione di IMOLA, 1 anzitutto; LUDRICO, 1 distretto; MANTOVA, 2 viaggi a Mosca; BRESCIA, 1 viaggio a Mosca; AREZZO, 1 viaggio a Mosca; TERNI, 1 viaggio a Bucarest; BELLUNO, 1 viaggio a Berlino; Federazione di CASERTA, 1 anzitutto; LERNANO, 1 distretto; TERAMO, 1 proiettore; ASCOLI, 1 proiettore; MASSA C., 1 viaggio a Mosca; LECCE, 1 viaggio a Bucarest; TRIESTE, 1 viaggio a Berlino; Federazione di MACERATA, 1 anzitutto; LERNANO, 1 distretto; TERAMO, 1 proiettore; ASCOLI, 1 proiettore; MASSA C., 1 viaggio a Mosca; LECCE, 1 viaggio a Bucarest; TRIESTE, 1 viaggio a Berlino; Federazione di COSENZA, 1 anzitutto; AVELLINO, 1 anzitutto; MACERATA, 1 anzitutto; CATANZARO, 1 proiettore; CROTONE, 2 viaggi a Bucarest; VERGATO, 1 viaggio a Bucarest; Federazione di CAMPOBASSO, 1 anzitutto; NAPOLI, 2 distretti; RIETI, 1 distretto; SONDRIO, 1 proiettore; AVEZZANO, 1 viaggio a Bucarest; CUNEO, 1 viaggio a Bucarest; BOLZANO, 1 viaggio a Berlino; BERGAMO, 1 viaggio a Varsavia; ASTI, 1 viaggio a Mosca; Federazione di CAMPOBASSO, 1 anzitutto; NAPOLI, 2 distretti; RIETI, 1 distretto; SONDRIO, 1 proiettore; AVEZZANO, 1 viaggio a Bucarest; CUNEO, 1 viaggio a Bucarest; BOLZANO, 1 viaggio a Berlino; BERGAMO, 1 viaggio a Varsavia; ASTI, 1 viaggio a Mosca; Federazione di AVELLINO, 1 anzitutto; MACERATA, 1 anzitutto; CATANZARO, 1 proiettore; CROTONE, 2 viaggi a Bucarest; VERGATO, 1 viaggio a Bucarest; Federazione di CAMPOBASSO, 1 anzitutto; NAPOLI, 2 distretti; RIETI, 1 distretto; SONDRIO, 1 proiettore; AVEZZANO, 1 viaggio a Bucarest; CUNEO, 1 viaggio a Bucarest; BOLZANO, 1 viaggio a Berlino; BERGAMO, 1 viaggio a Varsavia; ASTI, 1 viaggio a Mosca.

g. c. a.

« La battaglia » di John Steinbeck

Dagli anni della Depressione

La drammatica esperienza di una nazione nell'opera di uno dei suoi narratori più rappresentativi

Esce ora, finalmente pubblicato in una nuova e ambiziosa collana letteraria, settemila pagine di ricostruzione della « storia » di America attraverso la narrativa... questo libro di John Steinbeck...

Ma se è ormai un dato acquisito che è tutto in questi romanzi « maggiori » il nucleo più rappresentativo della California agricola di Steinbeck, è altrettanto vero che è proprio a partire da un libro come *La battaglia* che i contorni di quel paesaggio umano e sociale acquisiscono sempre maggiore precisione e credibilità.

Sciopero in California

L'eroismo trionfalistico del semilegendario pirata Morgan... La ricerca di una rappresentazione « realisticamente convincente e fedele di personaggi e vicende conosciute, sempre immessi in uno schema di valori concreti e tangibili, finisce, così, col diventare per lo scrittore...

possibile qualsiasi distaccata imparzialità. E' indicativo, infatti, che l'attenzione dello scrittore e l'asse della narrazione si spostino ben presto dalla folla sempre dubbiosa degli scioperanti sul giovane idealista Jim Nolan, l'eroe moderno alla ricerca di una causa in cui identificarsi...

Accanto a questo, però, per una comprensione il più possibile onesta e corretta dell'opera nel suo insieme, va precisato che, se pure Jim aderisce inizialmente per motivazioni tutte private e personali alla lotta dei braccianti diseredati, arriverà poi a trovare in questa, al prezzo della sua vita stessa, il senso pieno di una responsabilità umana e sociale.

Un felice incontro

Ed è su questi due poli, allora, che gira l'opera di Steinbeck: da una parte, un discorso più propriamente realistico-deterministico che sviluppa fino alle estreme conseguenze il contrasto violento tra interessi storicamente inconfondibili e, dall'altra, una irrinunciabile tensione « romantica » a superare le apparenze dei fatti concreti e reali per indagare nei meccanismi più nascosti degli uomini, nel complesso intreccio delle loro speranze e contraddizioni.

Ma qui, ancora, ciò che più gli interessa e lo convince è l'analisi del momento storico-sociale in cui più acutamente la Grande Depressione del '29 aveva messo in abisso la validità stessa di una tradizione democratica e americana, quella specificamente, per intendersi, formalizzata nelle fattorie e nei piccoli villaggi dell'ovest agricolo degli Stati Uniti.

Tradizione e continuità di un regime

Messico, il gioco dell'ambiguità

Come il partito-Stato è progressivamente riuscito a svuotare del loro contenuto innovatore le istanze popolari legate alla rivoluzione - La critica delle forze di sinistra: un comizio del comunista Valentin Campa in un villaggio dell'interno - Intervista al presidente del Partito rivoluzionario istituzionale - « Il sistema deve essere riformato »



Il mercato in un quartiere di periferia di Città del Messico

DI RITORNO DAL MESSICO

« Briñas ha il mio stesso nome » ci dice il nostro compagno. « E' uno di quei paesi che nascono con l'arrivo di un qualche signorotto della Spagna feudale e conquistatrice ».

Il partito comunista ha presentato Campa alle elezioni presidenziali, ma è una candidatura di valore solo politico, non in regola con la legge elettorale che sarà computata. Le norme elettorali rigenti sono discriminatorie, più attente al controllo delle forze politiche che a consentire libertà d'espressione e il PCM le rifiuta e ne chiede la riforma.

« Come ogni città grande o piccola dell'America spagnola Briñas ha la sua piazza quadrata circondata da portici, al centro dell'abitato. All'ombra di un chiosco di ghisa di ornamento floreale, Valentin Campa parlava a una piccola folla. Appoggiato al muro accanto all'ingresso del commissariato, un poliziotto grasso e panciuto vestito di una lussuosa uniforme festiva, ne ascoltava le parole. Un altro in maglietta sportiva, cappellone e stivali a mezza gamba sembrava di guardia. Al fianco non parlava pistola, aveva preferito infilarsi nei pantaloni un fucile mitragliatore a canna corta.

Alla gente nella piazza, più vicina all'oratore, si aggiungevano come ascoltatori molti di quei che sia il risultato in voti non sarà computato. Le norme elettorali rigenti sono discriminatorie, più attente al controllo delle forze politiche che a consentire libertà d'espressione e il PCM le rifiuta e ne chiede la riforma.

« Tra le parole del regime e la realtà non vi è solo un tratto. Non si tratta solo di distacco tra smascherare. Soprattutto la tradizione delle lotte rivoluzionarie messicane si mostra ancora forte, vera, viva. A Briñas sul finire del comizio, il compagno medico ci consigliò la visita al patio di un palazzo che fu di un grande latifondista del secolo scorso chiamato el burro de oro (l'asino d'oro) per la sua ambizione lesardata e brutta e ricchezza che ostentava. Ne raccomandava gli affreschi, ordinati a pittori non si sa bene se italiani o francesi, assai suggestivi. Dopo aver ammirato la migliore eredità del burro de oro, ne conoscemmo anche la fine: si era messo dalla parte dei conservatori e dell'invasore Massimiliano d'Asburgo e Benito Juárez lo fece giustiziare. Le opere erano in restauro e il direttore dei lavori che gentilmente ci guidava volle farci visitare anche una mostra aperta da poco in uno degli ambienti del palazzo. Si trattava di una raccolta di originali e riproduzioni di incisioni dei grandi artisti messicani degli ultimi decenni e di altri a noi meno noti, ma dello stesso rigore stilistico.

« Quel che impressionava mentre la voce di uno degli oratori comunisti giungeva attutita nella galleria, era una sorta di riscontro quasi didascalico tra le parole del comizio e i soggetti di quelle incisioni: i contadini che occupano le terre e l'esultanza per le leggi di riforma agraria, gli scontri con la polizia, la nazionalizzazione del petrolio con la colletta popolare per pagare l'indennità alle compagnie USA. La mostra si chiudeva con un grande ritratto del presidente Lazaro Cardenas, l'uomo che sul finire degli anni trenta riprese, con energiche misure antiparassitarie e di spartizione della terra secondo criteri collettivisti, le tradizioni di lotta del popolo messicano.

« Quello stesso volto doverò ritrovare qualche giorno dopo nello studio di Porfirio Muñoz Ledo, il presidente del PRI. Nella stanza alla foto di Cardenas si accompagnava quella di Echeverria e un ritratto di Juárez. Prima di Cardenas e dopo di lui sono stati molti presidenti e quelli che l'hanno seguito sono stati lontani da lui nelle scelte politiche. Se Cardenas parlava di socialismo questi altri hanno realizzato lo stesso capitalismo del PRI.

« A una domanda sul perché della presenza della foto di quell'uomo e non di altri, Muñoz Ledo rispose quasi polemicamente: « Sì, è una scelta: Cardenas-Echeverria-Lopez Portillo è per noi la coerenza del movimento. Una coerenza progressista senza la quale il partito perde la sua funzione storica. Dichiarazione impegnativa. Infatti se si può dire della presidenza di Echeverria che non è stata conservatrice il giudizio su Lopez Portillo, suo successore, è quanto meno sospeso. Del resto in tutta l'intervista Muñoz Ledo (uno dei segretari di Stato indicato nella rosa dei possibili candidati alla presidenza della repubblica e, dopo la scelta di Lopez Portillo, messo da Echeverria alla testa del partito) si espresse come il garante di una eredità politica che si vuole progressista.

« Per il presidente del PRI il regime e di fronte alla necessità di mutamenti importanti. Le novità di maggior rilievo attuate che, nonostante le resistenze, l'evadente e consolidata forza dei ceti privilegiati messicani e il pregiudizio, dal golpe contro Allende in poi, del quadro politico latinoamericano, nel periodo di Echeverria sono state le « basi » per il raggiungimento di uno sviluppo completo del paese e per una nuova strategia economica.

« Si tratta in sostanza della consapevolezza degli accentuati squilibri sociali, regionali, economici di cui acutamente soffre il paese e della necessità di cercare strade diverse da quelle che furono battute negli anni seguiti a Cardenas e fino ad Echeverria. Problemi di cui si può avere una idea anche solo considerando che in trentacinque anni i messicani da venti milioni sono diventati sessanta milioni e che il prossimo decennio si prevede arrivi a quota ottanta.

« Il Messico appare oggi come un paese alla ricerca di un nuovo equilibrio politico capace di rispondere a una crescita tumultuosa che non ha risolto ancora le ingiustizie. E' in qualche modo che, con speranza, violenza, tragedia ha segnato l'aprirsi del nuovo capitolo: il '68, il massacro degli studenti in piazza delle Tre culture. Vi sono opinioni diverse sul carattere dei movimenti studenteschi e popolari di quell'anno che, con un'ampiezza di partecipazione senza precedenti, ispirava un realismo nuovo lo stato di cose esistenti, chiedevano più democrazia e più giustizia. Anche chi come Muñoz Ledo sottolinea che quelle manifestazioni non coinvolsero le masse operarie, ammette che la conseguenza è che su tutta la situazione ebbe il '68.

« Quel movimento contribuì a darci coscienza critica della realtà in cui ci troviamo », dice. Sembra anche consapevole che, con la forza dell'opposizione di sinistra si è accresciuta e che maggiore è la sua capacità di penetrazione nell'opinione pubblica. Riassume quindi: « Il sistema deve essere riformato », ma all'annuncio non seguono indicazioni realistiche nuove. Accenna alla necessità di un maggior ruolo della base del partito e a un « miglioramento » della « selezione dei candidati ». Non nega che il PRI monopolizzi il potere, ma non che alta possa essere la realtà politica messicana « se si vuole eritare un cadere nel disegno della grande borghesia ». Il mantenimento del carattere, come egli lo definisce, « maggioritario » del partito di governo, la centralizzazione del potere nella persona del presidente della repubblica sono a suo avviso gli elementi che garantiscono l'indipendenza dagli Stati Uniti e la possibilità delle riforme sociali.

« Si torna alla questione della tradizione e della continuità rivoluzionaria, l'una non essendo la stessa cosa dell'altra. Il regime che si è costruito su quella continuità di comodo deve ritrovare i collegamenti con la tradizione rivoluzionaria del popolo messicano. Altrimenti partito e maggioranza si ridurranno a garanzia di una stabilità politica e sociale lontana dagli interessi dei milioni di messicani.

« Progetti speciali - A Venezia, 17 settembre. « Progetti speciali » per il decentramento culturale a Milano e a Venezia e Roma. « Cont-

movimento. Una coerenza progressista senza la quale il partito perde la sua funzione storica. Dichiarazione impegnativa. Infatti se si può dire della presidenza di Echeverria che non è stata conservatrice il giudizio su Lopez Portillo, suo successore, è quanto meno sospeso. Del resto in tutta l'intervista Muñoz Ledo (uno dei segretari di Stato indicato nella rosa dei possibili candidati alla presidenza della repubblica e, dopo la scelta di Lopez Portillo, messo da Echeverria alla testa del partito) si espresse come il garante di una eredità politica che si vuole progressista.

« Per il presidente del PRI il regime e di fronte alla necessità di mutamenti importanti. Le novità di maggior rilievo attuate che, nonostante le resistenze, l'evadente e consolidata forza dei ceti privilegiati messicani e il pregiudizio, dal golpe contro Allende in poi, del quadro politico latinoamericano, nel periodo di Echeverria sono state le « basi » per il raggiungimento di uno sviluppo completo del paese e per una nuova strategia economica.

« Si tratta in sostanza della consapevolezza degli accentuati squilibri sociali, regionali, economici di cui acutamente soffre il paese e della necessità di cercare strade diverse da quelle che furono battute negli anni seguiti a Cardenas e fino ad Echeverria. Problemi di cui si può avere una idea anche solo considerando che in trentacinque anni i messicani da venti milioni sono diventati sessanta milioni e che il prossimo decennio si prevede arrivi a quota ottanta.

« Il Messico appare oggi come un paese alla ricerca di un nuovo equilibrio politico capace di rispondere a una crescita tumultuosa che non ha risolto ancora le ingiustizie. E' in qualche modo che, con speranza, violenza, tragedia ha segnato l'aprirsi del nuovo capitolo: il '68, il massacro degli studenti in piazza delle Tre culture. Vi sono opinioni diverse sul carattere dei movimenti studenteschi e popolari di quell'anno che, con un'ampiezza di partecipazione senza precedenti, ispirava un realismo nuovo lo stato di cose esistenti, chiedevano più democrazia e più giustizia. Anche chi come Muñoz Ledo sottolinea che quelle manifestazioni non coinvolsero le masse operarie, ammette che la conseguenza è che su tutta la situazione ebbe il '68.

« Quel movimento contribuì a darci coscienza critica della realtà in cui ci troviamo », dice. Sembra anche consapevole che, con la forza dell'opposizione di sinistra si è accresciuta e che maggiore è la sua capacità di penetrazione nell'opinione pubblica. Riassume quindi: « Il sistema deve essere riformato », ma all'annuncio non seguono indicazioni realistiche nuove. Accenna alla necessità di un maggior ruolo della base del partito e a un « miglioramento » della « selezione dei candidati ». Non nega che il PRI monopolizzi il potere, ma non che alta possa essere la realtà politica messicana « se si vuole eritare un cadere nel disegno della grande borghesia ». Il mantenimento del carattere, come egli lo definisce, « maggioritario » del partito di governo, la centralizzazione del potere nella persona del presidente della repubblica sono a suo avviso gli elementi che garantiscono l'indipendenza dagli Stati Uniti e la possibilità delle riforme sociali.

« Si torna alla questione della tradizione e della continuità rivoluzionaria, l'una non essendo la stessa cosa dell'altra. Il regime che si è costruito su quella continuità di comodo deve ritrovare i collegamenti con la tradizione rivoluzionaria del popolo messicano. Altrimenti partito e maggioranza si ridurranno a garanzia di una stabilità politica e sociale lontana dagli interessi dei milioni di messicani.

« Progetti speciali - A Venezia, 17 settembre. « Progetti speciali » per il decentramento culturale a Milano e a Venezia e Roma. « Cont-

Dal 18 luglio al 15 dicembre a Venezia e in altre città italiane

Mostre e spettacoli della Biennale

Accanto alla esposizione di arti visive dedicata alla Spagna numerose altre che hanno per oggetto il tema dell'ambiente - Le rassegne cinematografiche, teatrali e musicali - Convegni e gruppi di lavoro sulle strutture culturali e i mezzi di comunicazione di massa

La parte centrale del programma 1976 della Biennale di Venezia è dedicata alla Spagna; si caratterizza inoltre per una commistione interdisciplinare unitaria, un ampio intervento nel settore arti visive e architettura, una individuazione di film inediti italiani e stranieri, lo sviluppo delle manifestazioni musicali, l'apertura del nuovo Archivio storico delle arti contemporanee e inoltre per una serie di iniziative di decentramento culturale, che comprendono alcuni « progetti pilota ».

Le diverse iniziative si svolgono in diciannove luoghi di Venezia e in sette città italiane, con la partecipazione di oltre ottocento artisti di 59 paesi, in un periodo che va dal 18 luglio (data di apertura ufficiale) al 15 dicembre. Diamo qui sotto una sintesi delle principali iniziative del programma.

SPAGNA 1936-1976. Mostra di arti visive, dal 18 luglio al 10 ottobre, ai Giardini di Castello, sul tema « Spagna, avanguardia artistica e realtà sociale 1936-1976 ». La mostra cerca di cogliere il rapporto che ha legato in Spagna l'attività degli artisti e degli operatori culturali con le vicende politiche e sociali della guerra civile ad oggi.

« L'architettura in Italia tra le due guerre », al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro; « Il Werkbund 1927, alle origini del design », all'Ala Napoleonica del Museo Correr; « Design - Cinque Grafici », « Design - Ettore Sottsass 1955-1972 », all'Isola di S. Giorgio; « Design - Forme del vetro », « Man Ray, testimonianza attraverso la fotografia », « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO - Dal 7 al 22 luglio al Campo dell'Angelo Raffaele e nell'antico teatro « Concerti alla Fenice », in agosto-settembre: « Musica aperta » dell'orchestra internazionale « A. Webern » della Biennale; dall'8 al 16 ottobre: « Tempo e non tempo nella musica americana », seminari e concerti; ottobre: « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO - Dal 7 al 22 luglio al Campo dell'Angelo Raffaele e nell'antico teatro « Concerti alla Fenice », in agosto-settembre: « Musica aperta » dell'orchestra internazionale « A. Webern » della Biennale; dall'8 al 16 ottobre: « Tempo e non tempo nella musica americana », seminari e concerti; ottobre: « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

« L'architettura in Italia tra le due guerre », al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro; « Il Werkbund 1927, alle origini del design », all'Ala Napoleonica del Museo Correr; « Design - Cinque Grafici », « Design - Ettore Sottsass 1955-1972 », all'Isola di S. Giorgio; « Design - Forme del vetro », « Man Ray, testimonianza attraverso la fotografia », « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

CINEMA E SPETTACOLO TELEVISIVO - Al Palazzo del cinema a Lido, luglio-agosto, « Rassegne segnaletiche », oltre 20 film segnalati dal Sindacato critici cinematografici; dal 24 agosto al 3 settembre: « Cinema 1936-1976 », un anno di cinema, a Venezia Campo S. Margherita, a Mestre; « Cinema 1976 », il cinema di oggi; al Palazzo del cinema: « Il cinema della televisione », « Ricordo di Luigi Chiarini », settembre; a Treviso e Milano: « Esperienza pilota » di produzione, ricerca con interventi in situazioni locali; 29-30 ottobre: Palermo: « Convegno sulla censura cinematografica » dibattiti e proiezioni di film incorsi nei divieti di censura.

TEATRO MUSICA - In collaborazione con il Teatro la

Fenice, dal 1. settembre al 30 ottobre: « Teatro musicale e ambiente », rassegna di opere e concerti; ottobre: « Concerti alla Fenice », in agosto-settembre: « Musica aperta » dell'orchestra internazionale « A. Webern » della Biennale; dall'8 al 16 ottobre: « Tempo e non tempo nella musica americana », seminari e concerti; ottobre: « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO - Dal 7 al 22 luglio al Campo dell'Angelo Raffaele e nell'antico teatro « Concerti alla Fenice », in agosto-settembre: « Musica aperta » dell'orchestra internazionale « A. Webern » della Biennale; dall'8 al 16 ottobre: « Tempo e non tempo nella musica americana », seminari e concerti; ottobre: « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO MUSICA - In collaborazione con il Teatro la

« L'architettura in Italia tra le due guerre », al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro; « Il Werkbund 1927, alle origini del design », all'Ala Napoleonica del Museo Correr; « Design - Cinque Grafici », « Design - Ettore Sottsass 1955-1972 », all'Isola di S. Giorgio; « Design - Forme del vetro », « Man Ray, testimonianza attraverso la fotografia », « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO - Dal 7 al 22 luglio al Campo dell'Angelo Raffaele e nell'antico teatro « Concerti alla Fenice », in agosto-settembre: « Musica aperta » dell'orchestra internazionale « A. Webern » della Biennale; dall'8 al 16 ottobre: « Tempo e non tempo nella musica americana », seminari e concerti; ottobre: « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO MUSICA - In collaborazione con il Teatro la

« L'architettura in Italia tra le due guerre », al Museo d'arte moderna di Ca' Pesaro; « Il Werkbund 1927, alle origini del design », all'Ala Napoleonica del Museo Correr; « Design - Cinque Grafici », « Design - Ettore Sottsass 1955-1972 », all'Isola di S. Giorgio; « Design - Forme del vetro », « Man Ray, testimonianza attraverso la fotografia », « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO - Dal 7 al 22 luglio al Campo dell'Angelo Raffaele e nell'antico teatro « Concerti alla Fenice », in agosto-settembre: « Musica aperta » dell'orchestra internazionale « A. Webern » della Biennale; dall'8 al 16 ottobre: « Tempo e non tempo nella musica americana », seminari e concerti; ottobre: « Musica popolare », tradizione, avanguardia e canzone politica; 30 ottobre-1 novembre: « Musica e scuola », in contro-preparatorio per un convegno.

TEATRO MUSICA - In collaborazione con il Teatro la

novità Garzanti

Garzanti

Ottavio Cecchi PER CITTA E PER FORESTA La ricerca e la riscoperta di un ideale senza miti né schemi ideologici. 2000 lire



Theodor Reik SESSO E SENTIMENTI NELL'UOMO E NELLA DONNA Un libro che farà vergognare molti uomini e infuocare le femmine. 1800 lire

P.L. Williams IL LIBRO DEL CAMPEGGIO Indispensabile per i principianti e utilissimo anche per chi ha già qualche pratica, questo manuale insegna, con l'aiuto di numerosi disegni, tutto sull'arte del campeggio. 1500 lire

Nicky Grassart IL LIBRO DELLA ROULETTE Il manuale per conoscere le caratteristiche e vantaggi della roulette, il mezzo più moderno, più comodo e più economico per vincere le vacanze d'interesse. 1000 lire

Renée Reggiani HANNO RAPITO IL PAPA Roma, la chiesa, la società nell'epoca di Sua Santità il Papa. Una società inventiva, cibernetica e fantascientifica. 2500 lire

William Makepeace Thackeray LE MEMORIE DI BARRY LYNDON Un classico della narrativa inglese, da cui è stato tratto un grande film di Stanley Kubrick, il celebre regista dell'« Arancia meccanica ». 1500 lire

Natalia Ginzburg MAI DEVI DOMANDARMI Le cose della vita dentro la verità quotidiana. Un libro in cui tutto è semplice e un po' misterioso. 1500 lire

George Orwell LA FIGLIA DEL REVERENDO Uno spietato romanzo-indagine sul tabù del mondo anglosassone dell'autore. La lotta degli animali. 2800 lire

Julien Tondrucci GUIDA ALL'OCULTISMO Un'enciclopedia delle scienze e delle tecniche magiche. 1800 lire su licenza di Segato

IL NUOVO LIBRO DELLE LIMPIADI Introduzione di Gianni Berra La storia dei giochi, i regolamenti e le tecniche agonistiche; i record olimpionici; il « calendario » dei giochi di Montreal. 1500 lire

Stephen Crane IL SEGNO ROSSO DEL CORAGGIO Traduzione di Giacomo e Giacinto Prampolini Introduzione critica di Rolando Anzilotti. 1000 lire

Victor Hugo L'UOMO CHE RIDE Traduzione di Carla Marini. Introduzione critica di Giuseppe Anselmi. 2500 lire su licenza di Murza

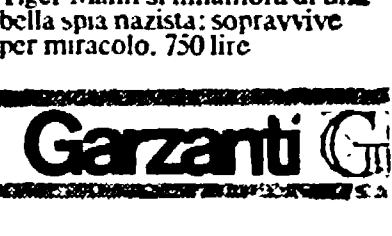
Henrik Ibsen DRAMMI Traduzione di Claudio Magris, C. Giannini, N. Jona. Introduzione critica di Claudio Magris. 1800 lire



Mark Twain HUCKLEBERRY FINN Traduzione e introduzione critica di Enzo Giachino. 1800 lire

Luciana Attoli LUNGO IL FIUME Due balordi e un « professionista » alla caccia del riscatto. 750 lire

Mickey Spillane IL GIORNO DELLE PISTOLE Tiger Mann si innamora di una bella spia nazista; sopravvive per miracolo. 750 lire



A Vedova il premio della Biennale di Fiume

La giuria della 5. Esposizione biennale internazionale del disegno di Fiume svoltasi presso il Museo d'arte moderna ha deciso di assegnare il premio Vedova il Gran Premio della manifestazione. Vedova era presente alla biennale d'arte con due suoi opere a tema di impegno democratico e internazionale: « España Libre, disegno-collage (1975) » e « Guerra rivista, disegno-collage mobile (1975) ».

Luciana Piré

Guido Vicario

Nella Renania

Westfalia

Ridotte nella RFT le scuole per emigranti

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13

Un nuovo decreto sulla scuola emesso nei giorni scorsi dal governo Renania-Westfalia...

Notevoli danni

per la siccità

Pioggie in Europa ma ormai è troppo tardi

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 13

E' caduta la pioggia in molte parti d'Europa che non la vedevano da più di tre settimane...

In Spagna l'acqua potabile per il bestiame viene venduta a un prezzo equivalente a venti lire il litro...

In Belgio i funzionari del ministero dell'Agricoltura dicono che l'aumento dei prezzi degli alimentari...

Nella Repubblica Federale Tedesca, ove un gruppo di lavoro costituito al ministero dell'Agricoltura...

Intanto la prima conseguenza del decreto è stata una pioggia di licenziamenti degli insegnanti italiani...

Una nota confortante viene anche dagli Stati Uniti, ove un raccolto record di granturco...

Situazione diversa nell'URSS. In certe regioni europee della Unione Sovietica questa estate è stata la più piovosa degli ultimi cent'anni...

Arturo Barioli

Le decisioni del consiglio dei capi di governo a Bruxelles

Il nuovo parlamento europeo potrà dare più vitalità alla CEE

Con l'accordo sulla rappresentanza dei « nove » nell'assemblea da eleggersi a suffragio diretto si apre una via per la democratizzazione della comunità - Jenkins, ministro degli Interni inglese, sostituirà Ortoli a capo della commissione CEE



PRENDONO IL SOLE Due donne prigioniere nel carcere del distretto di Mosca...

Due donne prigioniere nel carcere del distretto di Mosca prendono il sole...

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 13

Nel 1978 la Comunità europea avrà un Parlamento eletto a suffragio universale...

Si pensi ad esempio che fino al 1989 i comunisti italiani ne sono stati discriminati...

Nella piramide gerarchica che costituisce il meccanismo decisionale della CEE...

Il fatto di essere eletto democraticamente non darà di per sé al nuovo Parlamento maggiori poteri di iniziativa...

Certo, un elemento di dinamica democratica, di battaglia politica reale si aprirà all'interno della forza delle istituzioni comunitarie...

Per ora il lavoro di preparazione per le elezioni del '78 è tornato agli esperti e ai tecnici che dovranno nelle prossime settimane preparare la convenzione da sottoporre poi alla ratifica dei parlamenti nazionali...

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 13

Nel 1978 la Comunità europea avrà un Parlamento eletto a suffragio universale...

Si pensi ad esempio che fino al 1989 i comunisti italiani ne sono stati discriminati...

Nella piramide gerarchica che costituisce il meccanismo decisionale della CEE...

Il fatto di essere eletto democraticamente non darà di per sé al nuovo Parlamento maggiori poteri di iniziativa...

Certo, un elemento di dinamica democratica, di battaglia politica reale si aprirà all'interno della forza delle istituzioni comunitarie...

Per ora il lavoro di preparazione per le elezioni del '78 è tornato agli esperti e ai tecnici che dovranno nelle prossime settimane preparare la convenzione da sottoporre poi alla ratifica dei parlamenti nazionali...

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES, 13

Nel 1978 la Comunità europea avrà un Parlamento eletto a suffragio universale...

Si pensi ad esempio che fino al 1989 i comunisti italiani ne sono stati discriminati...

Nella piramide gerarchica che costituisce il meccanismo decisionale della CEE...

Il fatto di essere eletto democraticamente non darà di per sé al nuovo Parlamento maggiori poteri di iniziativa...

Certo, un elemento di dinamica democratica, di battaglia politica reale si aprirà all'interno della forza delle istituzioni comunitarie...

Per ora il lavoro di preparazione per le elezioni del '78 è tornato agli esperti e ai tecnici che dovranno nelle prossime settimane preparare la convenzione da sottoporre poi alla ratifica dei parlamenti nazionali...

E' Giovanni Rossi in galera per « Ordine nero »

PROFESSORE ARETINO INTERROGATO PER LA STRAGE DELL'«ITALCUS»

Tre ore di domande e risposte - « Franci è uno scemo, ma Tuti è un'altra cosa » - Dirigente missino e attivista della organizzazione eversiva - Accusato di molti e gravi reati

BOLOGNA, 13

Luciano Franci è uno scemo. Anche gli altri del suo gruppo sono dei ladri di polli che magari si sono fatti prendere la mano...

Rossi, arrestato il 5 febbraio del 1975, nella sentenza di rinvio a giudizio per « Ordine nero » è stato accusato dal giudice istruttore bolognese Vito Zancini di strage continuata, associazione sovversiva, detenzione e porto di esplosivo...

Secondo il dott. Zancini, Rossi, quando fu accusato, si sarebbe dimesso dal MSI-DN con una lettera post-datata. Egli avrebbe infatti militato nel partito (dal quale per il giudice bolognese riceveva denaro e protezione) e contemporaneamente in « Ordine nero », del quale è considerato uno degli ideologi.

Giovanni Rossi è detenuto ad Arezzo, la città dove insegnava matematica e fisica presso il locale Istituto Tecnico e da dove è giunto stamane a Bologna su di un aereo. La sua detenzione è stata annunciata al momento dell'ingresso nell'ufficio del dott. Vella: gli sono state rimesse all'uscita.

L'insegnante ha detto ai giornalisti, all'uscita dell'ufficio del giudice, di aver conosciuto Pietro Malenacchi il terzo accusato della strage dell'«Italcus» solo in carcere. Parlando di Tuti e del suo gruppo ha invece detto: « siamo rimasti sorpresi quando abbiamo saputo di cosa li accusavano ».

Arturo Barioli

Dal nostro corrispondente

UNA DICHIARAZIONE DI GIORGIO AMENDOLA

In relazione all'accordo raggiunto a Bruxelles tra i capi di stato e di governo dei paesi della CEE per l'elezione, nel 1978, del Parlamento europeo, il compagno Giorgio Amendola ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Mentre la crisi ha investito da tempo i diversi aspetti della costruzione comunitaria fino a condannare al fallimento le ultime riunioni al vertice dei rappresentanti dei Paesi della Comunità, i capi di stato e di governo della CEE si trovano nella necessità di fare un tentativo per aprire qualche nuova via...

Il fatto di essere eletto democraticamente non darà di per sé al nuovo Parlamento maggiori poteri di iniziativa...

Certo, un elemento di dinamica democratica, di battaglia politica reale si aprirà all'interno della forza delle istituzioni comunitarie...

Per ora il lavoro di preparazione per le elezioni del '78 è tornato agli esperti e ai tecnici che dovranno nelle prossime settimane preparare la convenzione da sottoporre poi alla ratifica dei parlamenti nazionali...

Un altro organismo comunitario, la commissione esecutiva, si rinnoverà l'anno prossimo; il mandato della commissione ora in carica scade infatti alla fine di quest'anno. I nove hanno oggi approvato la scelta già nota dell'Europa occidentale: l'attuale presidente della commissione nella persona dell'attuale ministro degli Interni britannico, il laburista Jenkins...

L'entusiasmo di parate, accuratamente orchestrato in precedenza da tutti i partiti e decisioni istituzionali, ha fatto passare in sordina l'ennesimo scacco del dibattito del nove sulla situazione economica della Comunità. Incapaci di formulare linee comuni per una ripresa che avvii a soluzione i problemi di fondo delle economie europee...

Per discutere sulla gravità dell'editoria giornalistica è stata convocata per domani giovedì una riunione tra la federazione nazionale stampa italiana e sindacati dei poligrafici e i rappresentanti delle forze politiche dell'arco costituzionale. La riunione è stata preceduta da incontri con i segretari del PCI Berlinguer e della DC Zaccagnini.

Arturo Barioli

Indipendentemente dalle agitazioni in corso l'Alitalia e l'ATI continuano a garantire giornalmente i seguenti voli:

COLLEGAMENTI NAZIONALI

Table with columns for destination (e.g., ROMA-PALERMO, ROMA-CATANIA), flight number, and departure time.

COLLEGAMENTI INTERNAZIONALI

Table with columns for destination (e.g., FRANCIA, GRAN BRETAGNA, GERMANIA), flight number, and departure time.

OLANDA

Table with columns for destination (e.g., ROMA-AMSTERDAM), flight number, and departure time.

SPAGNA

Table with columns for destination (e.g., ROMA-MADRID), flight number, and departure time.

GRECIA

Table with columns for destination (e.g., ROMA-ATENE), flight number, and departure time.

MALTA

Table with columns for destination (e.g., ROMA-MALTA), flight number, and departure time.

TUNISIA

Table with columns for destination (e.g., ROMA-TUNISI), flight number, and departure time.

Tutti gli altri collegamenti previsti dagli orari Alitalia e ATI rimangono programmati, ma potranno essere ritardati o cancellati per azioni di sciopero proclamate senza preavviso.

Gli uffici prenotazioni della Compagnia sono a disposizione del pubblico per tutte le informazioni necessarie.



Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing the director (Luca Pavolini), condirettore (Claudio Petruccioli), and subscription rates for various regions.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing the director (Luca Pavolini), condirettore (Claudio Petruccioli), and subscription rates for various regions.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing the director (Luca Pavolini), condirettore (Claudio Petruccioli), and subscription rates for various regions.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing the director (Luca Pavolini), condirettore (Claudio Petruccioli), and subscription rates for various regions.

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing the director (Luca Pavolini), condirettore (Claudio Petruccioli), and subscription rates for various regions.

Le indagini per scoprire esecutori e complici dell'assassinio del giudice romano

Nota fascista arrestata per minacce ai magistrati

Giancarlo Cartocci si era fatto ricoverare in ospedale - Aveva avvisato i giornalisti dell'esistenza di un secondo volantino con il quale si annunciava che «Ordine nuovo» voleva uccidere altri giudici

Più le indagini vanno avanti e più si rafforza quella che al momento sembra essere l'unica ipotesi di assassinio di Vittorio Occorsio...

o e fatto eseguire un ordine di cattura nei confronti del neofascista Giancarlo Cartocci...



Mario Borghesio e Pierfranco Volpi, i due fascisti bloccati a Ventimiglia dall'Antiterrorismo

Per sollecitare governo e regione

Venerdì a Udine manifestazione di protesta dei terremotati

A colloquio con il sindaco di Tavagnacco, uno dei comuni dimenticati dall'amministrazione regionale - Una situazione emblematica

Dal nostro inviato

TAVAGNACCO. 13

Militecristo case lesionate pari al 48 per cento del totale, di cui duecento in modo abbastanza grave...

A quasi settanta giorni dal sisma nessuno dei personaggi della Regione si è fatto vedere e telegrafami, telefonate, sollecitazioni di ogni genere non sono servite a nulla.

Rino Madalozzo

Per accertare con esattezza la provenienza e la data di fabbricazione delle pallottole

LA «FIOCCHI» HA CHIESTO DI ESAMINARE I PROIETTILI CHE UCCISERO OCCORSIO

Secondo il magistrato inquirente non esistono dubbi: sono stati prodotti all'estero - L'Interpol avanza l'ipotesi che il delitto sia stato compiuto con la partecipazione di due sicari stranieri - La questura di Roma ritiene invece che l'assassinio sia opera esclusiva di fascisti italiani

Ricostruite sulla base delle testimonianze di occasionali testimoni le fasi del feroce assassinio di Vittorio Occorsio...

«Fabbrichiamo da circa 10 anni il calibro "9 lungo" - ha detto il direttore della «Fiochi» - ma il nostro acquirente è stato solo lo Stato»...

Un'interrogazione comunista alla Camera sugli attentati

Non si terrà più il dibattito parlamentare - previsto per domani pomeriggio alla Camera - sull'assassinio del sostituto procuratore Vittorio Occorsio...

interpellanze che sul caso sono state presentate. Un gruppo di deputati comunisti ha intanto presentato alla Camera una interrogazione a risposta orale...

A Bari mandato di arresto per il dirigente di un ente dc

L. pretore di Bari Emilio Marzano ha emesso nella giornata di ieri mandato d'arresto nei confronti di Renato Zamboni...

La stima abbastanza esatta delle conseguenze del terremoto del 6 maggio era stata fornita dall'amministrazione regionale dopo sei giorni dall'evento disastroso...

Chi è Giancarlo Cartocci

L'ordine di cattura nei confronti del neofascista romano Giancarlo Cartocci è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Claudio Vitalone...



Giancarlo Cartocci

Quindici anni di violenze squadriste, ma mai punito

Di diverso avviso, come abbiamo detto, il dottor Improta, capo dell'ufficio politico della questura...

«Solo a delitto consumato sarebbero entrati in azione gli altri due componenti il comando, per depositare nella mano del killer straniero il revolver...

I bossoli della «Fiochi»

Comunque, qualche dato certo in un senso o nell'altro, potrebbe venire da un esame approfondito dei bossoli trovati sabato mattina nell'attentato...

Esemplare sentenza emessa dal Tribunale penale di Genova

Condannati gli armatori «ombra» della Seagull

Dalla nostra redazione

GENOVA. 13

Tutti gli occhi si sono rivolti verso Rejna Jukanovic alle 2.30 di questa notte quando il presidente della seconda sezione del tribunale di Genova, Giovanni Ghiglione...



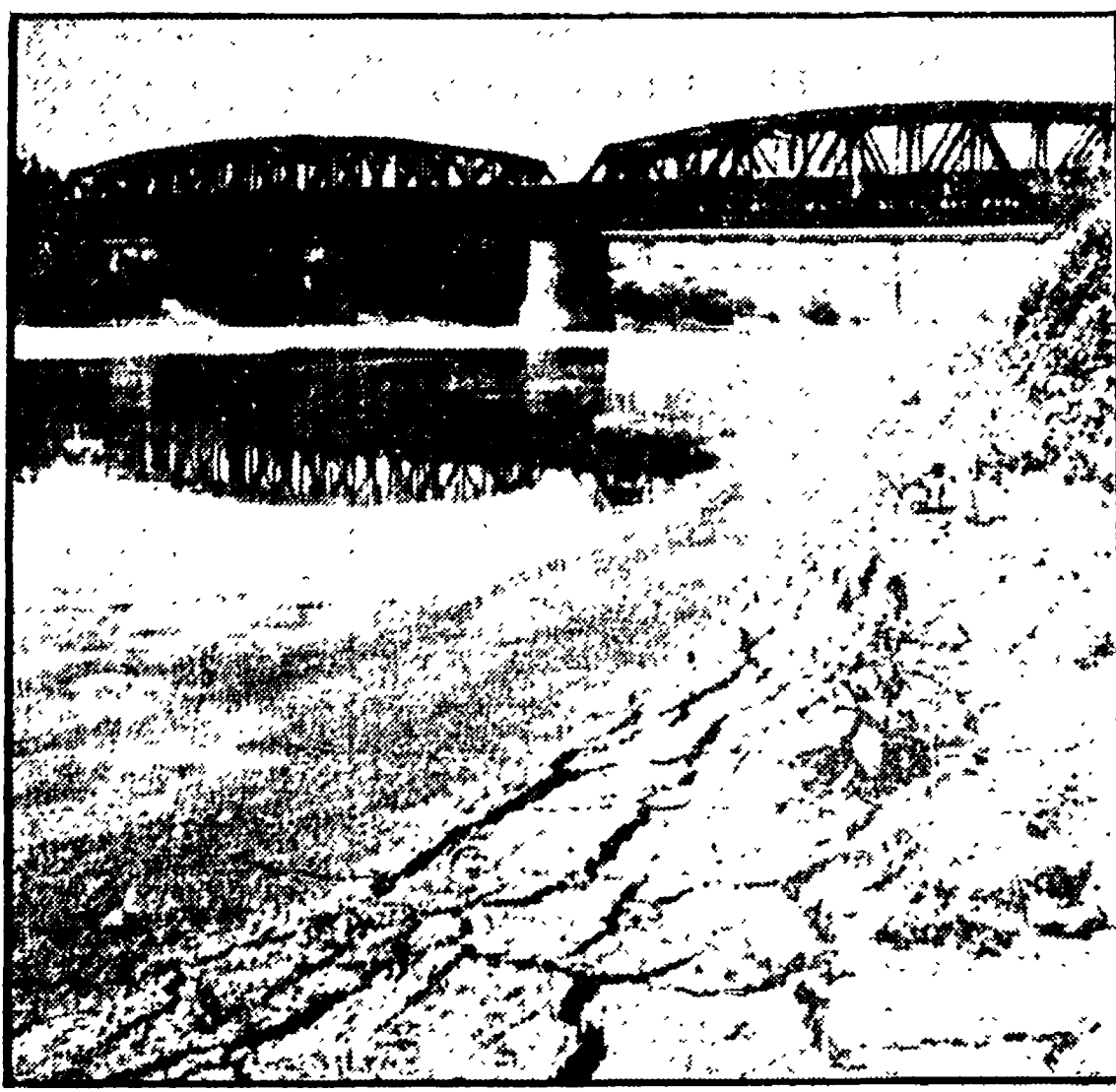
La signora Rejna Jukanovic abbraccia un amico dopo la sentenza

Quello di Genova è stato anche un processo di parti marittime, ma a lettera pecuniaria presentata dalla vedova di Rejna Jukanovic...

Giuseppe Marzolla

Un documento della sezione agraria

Proposte del PCI per lo sviluppo dell'agricoltura



Gli effetti della siccità nelle campagne vicino a Piacenza

La grave situazione delle campagne è stata presa in esame dalla sezione agraria del PCI che ha avanzato precise proposte di sviluppo dell'agricoltura, come elemento qualificante ed essenziale di un programma di rinnovamento del Paese.

I decisivi problemi dell'agricoltura italiana e delle campagne sono stati finora largamente elusi e comunque sottovalutati dai governi che si sono succeduti alla guida del Paese. I drammatici eventi di questi giorni — siccità nel Nord, inondazioni nel Sud — che denunciano la irresponsabile assenza di una seria politica delle acque, riconfermano eloquentemente questo giudizio. Nella attuale crisi economica tali errori vengono pagati a caro prezzo non solo perché le deficienze della nostra agricoltura sono tra le cause maggiori del crescente, insopportabile deficit della nostra bilancia dei pagamenti, ma perché sono tra le cause fondamentali dei processi inflazionistici che pesantemente colpiscono l'economia nazionale e la qualità dei consumi alimentari.

La convinzione che una delle vie principali non solo per bloccare l'inflazione, ma anche per elevare la possibilità di occupazione in agricoltura e nelle connesse attività industriali e terziarie, stimolare gli investimenti, dare nuove opportunità alle riconversioni industriali, elevare i redditi ed i consumi di larghe masse, sia quella di una svolta nella politica agraria inquadrata in una politica di programmazione democratica e in una diversa politica comunitaria, è penetrata profondamente nel Paese. Richieste pressanti in questa direzione sono avanzate dalla Federazione sindacale unitaria nel documento del 9 maggio, dalle associazioni dei coltivatori, dal movimento cooperativo e associativo, e sono presenti nei giudizi delle Regioni e delle autonomie locali.

Per queste ragioni uno dei punti qualificanti di un nuovo governo che voglia esprimere le esigenze di risanamento e rinnovamento del Paese in un quadro di solidarietà democratica non può che essere l'impegno ad operare una radicale svolta nella politica agraria.

Elementi essenziali di questa svolta sono indubbiamente quelle misure capaci di allargare e intensificare la base produttiva agricola.

Si tratta innanzitutto di aumentare considerevolmente la quantità dei finanziamenti e crediti per l'agricoltura con procedure che assicurino la rapidità delle erogazioni. Si impone a tal fine di programmare in dettaglio la spesa pubblica secondo precise, qualificate priorità (zootecnica, irrigazione, forestazione, recupero terre incolte e malfeltrite, ricerca scientifica e sperimentazione agraria) coordinandola in piani settenniali biennali a carattere nazionale democraticamente definiti tra il governo e le Regioni per dar vita a piani territoriali regionali e zonali integrati.

Le sempre più strette connessioni e interdipendenze tra produzione agricola, distribuzione, trasformazione industriale, fornitura dei mezzi tecnici alla agricoltura propongono l'esigenza di interventi che assicurino uno sviluppo programmato e coordinato di questi fattori.

Una determinante funzione per una nuova politica agrario-industriale spetta alla industria e partecipazione statale, sia di trasformazione dei prodotti agricoli sia di produzione dei mezzi tecnici per l'agricoltura, che debbono inquadrare le loro politiche aziendali in piani interregionali nazionali di armonico sviluppo agrario-industriale, dai quali le industrie private possono essere stimolate ad aggiornarsi per svolgere il rilevante ruolo che loro spetta. Inoltre attraverso forme di contrattazione interprofessionale a carattere plurilaterale occorre dare ai produttori garanzie di prezzi adeguati e di assorbimento della produzione.

La democratizzazione della Federazione, la riorganizzazione dell'AIMA, dei mercati e della rete distributiva, il potenziamento e l'allargamento delle in-

Una giornata di lotta per impedire migliaia di licenziamenti

Edili da tutta l'Italia a Roma manifestano oggi per il lavoro

Rivendicati adeguati e tempestivi finanziamenti per l'edilizia residenziale pubblica - L'adesione dei costruttori artigiani della CNA all'iniziativa - I metalmeccanici a sostegno dei braccianti impegnati a preparare lo sciopero del 20 luglio per il contratto e il rinnovamento dell'agricoltura

Gli edili del settore «edilizia residenziale pubblica» all'unanimo oggi l'annuncio sciopero nazionale per ottenere finanziamenti adeguali e tempestivi per lo sviluppo del settore edile e il conseguente licenziamento di migliaia di lavoratori. Nelle campagne, intanto, si sta attivamente preparando lo sciopero generale dei braccianti programmato per il 20 — e che sarà preceduto da astensioni articolate per provincia in tutto il Paese — al quale parteciperanno, per un minimo di due ore, anche i lavoratori metalmeccanici, edili, chimici e alimentari allo scopo di rinnovare la Confagricoltura dalle sue assurde posizioni di intransigenza soprattutto per quanto riguarda il diritto alla contrattazione provinciale. Il quadro sindacale, per i contratti e per l'occupazione, viene inoltre completato da una serie di iniziative dei lavoratori del commercio (oggi riuniti nel Direttivo unitario) dei tessili, che si asterranno dal lavoro il 20.

Lo sciopero odierno nel comparto dell'edilizia residenziale pubblica — come rileva una nota in cui afferma lo stesso settore — è lo scatto indetto «per protestare contro il governo e gli istituti di credito per l'estrema lentezza nel versare i finanziamenti previsti dai provvedimenti di emergenza varati lo scorso anno, che riguardavano la creazione di 2.500 miliardi e che avrebbero assicurato l'occupazione per due anni a 170 mila operai».

Le cause di questa «lentezza» sono state indicate dai sindacati — sono «ad un tempo burocratiche e politiche e autorizzano seri dubbi circa la volontà di spendere effettivamente le somme stanziata per il rilancio dell'edilizia pubblica». Viene così ad essere messa in pericolo la prosecuzione dei lavori nei 2.500 cantieri già aperti. La federazione delle costruzioni, le cooperative e gli istituti per le case popolari chiedono al governo interventi immediati sui conti del Comitato per l'edilizia che nei riguardi delle banche.

Allo sciopero di oggi partecipano anche la Federazione nazionale artigiani dell'edilizia, la giunta alla CNA, che respingerà la propria adesione agli obiettivi posti dai lavoratori, la FNAE coglie l'occasione per rilevare la necessità di una nuova politica per la casa, fondata su programmi d'intervento pluriennali e di una più chiara e corretta disciplina dei suoi, e sull'equo canone.

Nel corso della giornata di lotta delegazioni di edili parteciperanno a varie parti del Paese si concentreranno in via Cernaia alle ore 10, a Roma, nei pressi del ministero del Tesoro, per una manifestazione di massa operaie e sindacali chie-

derando, altresì, di essere ricevute dallo stesso ministero, da quello del Lavoro e dei Lavori pubblici, dalla presidenza del Consiglio, dalla Banca d'Italia e dai gruppi parlamentari.

Sulla difficile lotta dei braccianti, la Federazione lavoratori metalmeccanici ha emesso una nota in cui afferma: «Fra l'altro, che l'attacco della Confagricoltura non è solo nei confronti degli obiettivi dei lavoratori agricoli ma della strategia contrattuale di tutto il movimento sindacale».

D'altro canto, gli obiettivi contrattuali che sono in discussione si collocano nella prospettiva di una modifica più generale dell'assetto produttivo agricolo.

In questa direzione — osserva la FIAM — emerge una forza innanzitutto l'esigenza di realizzare uno stabile e non subordinato rapporto tra agricoltura e industria. In questa direzione si colloca anche la iniziativa nel campo delle macchine agricole e della trasformazione dei prodotti e la definizione di precise vertenze agro-industriali. Da esse devono derivare chiare prospettive per ridurre il deficit della bilancia alimentare con l'estero e per consentire un intervento sulla formazione dei prezzi che sono fonte pesante e permanente di inflazione.

In questa prospettiva, lo sciopero del 20 luglio deve discutere si collocano le volontà di tutto il movimento sindacale per battere le posizioni del padronato agrario e per imporre una trasformazione del settore agro-industriale chiaramente orientata da scelte innovative.

«Pertanto, la segreteria nazionale della FIAM impegna tutte le proprie strutture per la migliore riuscita dello sciopero di due ore che sarà preparato da assemblee di riunioni congiunte di delegati agricoli e del settore industria e delle manifestazioni che verranno realizzate in quella giornata».

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

La relazione ha innanzitutto espresso il disappunto per l'attuale situazione della politica agraria della Federazione CGIL, CISL, UIL — per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime, per l'abbandono del prezzo delle materie prime.

in breve

LA SIEMENS NON VUOLE TRATTARE
La Siemens (gruppo IRI-STET) ha abbandonato le trattative con i sindacati rifiutando di integrare il «turn-over» negli stabilimenti del Sud, di dare informazioni sulle conseguenze che la sua politica avrà per le aziende indotte e di approfondire l'esame della mobilità dei lavoratori dei montaggi esteri. Sono state, quindi, decise le ore di sciopero contro l'azienda.

FERROVIARI DISCUOTONO IL CONTRATTO
Continua nella segreteria unitaria dei ferrovieri la discussione per la stesura della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto. Nel corso di una riunione avvenuta si è parlato della convocazione dell'assemblea nazionale dei quadri e dei delegati per la ratifica della bozza.

RIUNIONE DIRETTIVO STATALI
La Federazione unitaria degli statali ramina il Direttivo (s. parla del 22) per una valutazione della situazione dopo la rottura delle trattative per il contratto provocata dagli interventi del governo sulla questione della qualità funzionale.

INCONTRO PER LA BLOCH
Si è svolto a Bologna l'incontro dei rappresentanti delle Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Friuli Venezia Giulia con i dirigenti interessati ai problemi della recente dichiarazione di «blocco» che ha scatenato una serie di polemiche. L'obiettivo è dare soluzione immediata e di lungo respiro ai problemi aperti sul piano occupazionale chiedendo un incontro con il ministero dell'Industria.

Su Panorama c'è scritto che...

E DOPO OCCORSO ?
Un elenco di persone da eliminare l'elenco? Lo hanno preparato gli ultra fascisti in Italia. A chi toccherà dopo il barbo assassino del giudice romano? Chi, potesse, mandarli a fare per distruggere l'organizzazione di Ordine Nuovo?

ZERO IN MAMMATA'
A parole sono quasi tutti d'accordo: così come degli anni di mammatà e da abbattere. Perché allora continua a esistere? Chi, o cosa, è in grado di fare per distruggere l'organizzazione di Ordine Nuovo?

A SCARICABILANCIO
Ventiunquattro miliardi, sostengono alle Finanze Sedicimili, rubati dal Tesoro. Sul debito del 1977 tra i due miliardi, una vera e propria miniera di ferro. Chi ha ragione? Che cosa è la vera Colombo a Stamat?

EREMITA OGGI
Un'intermittente attività, a questa Italia cosa manca di più? La vita economica? Le libertà? La democrazia? Che cosa è in grado di fare l'eremita? A che serve? A chi serve?

Panorama

Per l'irresponsabile agitazione dell'Anpac

CENTINAIA DI MILIARDI DI DANNI ALL'ITALIA

Incauti giudizi dell'amministratore delegato della compagnia di bandiera Il presidente dell'Intersind: «Non si deve premiare l'arroganza dell'Anpac»

Difficoltà di mercato per le pesche italiane

La presidenza dell'UAIPOA (Unione Italiana Associazioni Produttori Ortofrutticoli Agrumi) ha denunciato in una sua nota la preoccupante situazione venuta a determinarsi nel mercato delle pesche. Dopo la decisione dell'autodisciplina adottata dalle Associazioni (e di fatto dal commercio privato) sulle pezzature (D ed E), la crisi di mercato si sta estendendo rapidamente al prodotto di prima categoria (pezzature C, B, A) soprattutto per le pesche importate verso l'area comunitaria, piazza di Monaco, effettuato dalla Grecia a prezzi sensibilmente inferiori al prezzo di riferimento comunitario.

In sette giorni, dall'1 al 9 luglio, la piazza di Monaco ha registrato arrivi per 148 vagoni di pesche provenienti dalla Grecia, pari ad oltre 17 mila tonnellate, contro i 185 vagoni inviati dall'Italia.

Continando tale situazione la produzione italiana viene a trovarsi in gravi difficoltà.

Per fronteggiare questo stato di cose l'UAIPOA ha avanzato la richiesta di applicare le clausole di salvaguardia estere del regolamento comunitario di cui l'Estero al ministero del Commercio, al ministero dell'Agricoltura, all'Istituto commercio estero ed alle autorità della Comunità economica europea.

Ma è nelle ultime righe che lo scritto di Nordio trova le sue motivazioni reali, laddove si dice che «l'Alitalia pensa che sia oggi giunto il momento per il governo di dare udienza e farsi carico anche delle esigenze e del punto di vista delle aziende, in nome della loro sopravvivenza e sostitutibili».

Per il presidente dell'Intersind, intervistato da un quotidiano romano, non si deve «premiare l'arroganza dell'Anpac, il suo uso dello sciopero come arma assoluta. E non vogliamo ripartire la trattativa con noi solo per spostare una virgola».

Massaccesi afferma poi che bisogna evitare che «quando l'Anpac sia per entrare in crisi, si raffacci l'intervento politico e dare sostegno alle sue speranze». Il presidente dell'Intersind, intervistato da un quotidiano romano, non si deve «premiare l'arroganza dell'Anpac, il suo uso dello sciopero come arma assoluta. E non vogliamo ripartire la trattativa con noi solo per spostare una virgola».

Al punto in cui sono giunte le cose, il governo non deve fare altro che scorgere le provocazioni dell'Anpac, e non può che dare forza alle coperture.

A proposito poi degli straordinari giudizi della vertenza per il prezzo di Roma ha risposto un dirigente dell'Anpac: «L'Anpac è stata fondata e l'Anpac condanna alle spese processuali».

L'associazione degli associati di voto dell'Anpac, invece, ha risposto: «L'Anpac è fondata e l'Anpac condanna alle spese processuali, perché queste ultime non applicano la normativa derivante dall'accordo».

COMUNE DI S. CROCE SULL'ARNO
Avviso di gara

Sarà indetta mediante licitazione privata la seguente gara: «Lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, a servizio della zona "A" del P.E.E.P.». Importo lavori, a base d'asta Lire 100.800.000.

I lavori saranno aggiudicati secondo la procedura di cui all'articolo 1 lettera a) del numero 14.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire entro ventiquattro giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, al Comune di S. Croce sull'Arno, Regione Toscana.

IL SINDACO (ADRIO PUCCINI)

COMUNE DI NICHELINO (TORINO)
Avviso di licitazione privata

Costruzione collettore rete fognatura intercomunale primo lotto.

Importo a base d'asta Lire 22.800.000.

Le richieste di invito devono essere inviate al Comune di Nichelino entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Nichelino, il 5 luglio 1976. IL SINDACO (E. J. MARCHIARO)

COMUNE DI NICHELINO (TORINO)
Avviso di licitazione privata

Sistemazione area presso collegio Via XXV Aprile. Importo a base d'asta Lire 43.500.000.

Le richieste di invito devono essere inviate al Comune di Nichelino entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Nichelino, il 5 luglio 1976. IL SINDACO (E. J. MARCHIARO)

STITICHEZZA? pillole lassative

SANTAFOSCA

regolatrici insuperabili dell'intestino

Brooklyn

LA GOMMA DEL PONTE

il "gustolungo" della qualità

SPEARMINT BROOKLYN MINT OKLYN

CHEWING GUM "GUSTOLUNGO"

LA GOMMA DEL PONTE

perfetti IL NOME DELLA QUALITÀ



Sei mesi di poesia

Otto nomi, otto libri fra i quali scegliere - Da Cucchi a Bellezza, a Ripellino alla Roselli - La « novità » Bonaviri

Spie di una rinnovata attenzione per la poesia dei giorni nostri non sono soltanto le opere che compaiono, ormai a cadenze regolari, in collane editoriali allo scopo altistiche e collaudate, ma anche recenti imprese storiografiche degne almeno di attenzione per il pubblico della poesia: da La poesia italiana contemporanea dell'inglese Eric J. Dobson (comparsa prima in italiano che nell'originale) alla Storia della poesia italiana del '900 di Roberto Calasso (pp. 111, L. 12.000) critico e poeta in proprio. Opere di questo genere sono destinate a un pubblico inevitabilmente ristretto, ma non sono meno preziose per questo, anzi, non per questo ma per il modo di essere, per la ricchezza dell'informazione (storica, letteraria, filologica, stilistica) che non si limita a un semplice riassunto dell'opera, ma che, consigliando un dato raccolto di saggi di diverso orientamento, ma di una stessa qualità, con questa duplice anima, con una che non soffocherà comunque le legittime aspirazioni di un « piacere » del testo: Di Ungaretti a D'Annunzio di Luciano Anceschi (Il Saggiatore, pp. 221, L. 3.000) - sulle poetiche e le situazioni letterarie del nostro secolo - e soprattutto La tradizione del '900 di Pier Vincenzo Mengaldo (Feltrinelli, pp. 111, L. 10.000) che, in un'ampia di lavoro di analisi strutturale e simbolica di testi, prospetta, sulla base di indagini cronologiche, un suggestivo panorama storico del Novecento in poesia.



FRUILI 6 MAGGIO ORE 21.06 - è il titolo del recentissimo libro dell'editrice Bietti (pp. 126, L. 2.800). Il volume raccoglie documenti fotografici che sono un'amara testimonianza di quanto accadde in quella tragica notte. Dati sulle distruzioni e brevi saggi sulla storia del Friuli, la lingua e la storia del Friuli completano il testo. In appendice vengono avanzate alcune proposte, fra le quali quella di un nostro deputato, Mario Lazzero, per il « Friuli domani ». NELLA FOTO: la dispersione di una donna.

SAGGISTICA

Parigi «patologica» nella Restaurazione

LOUIS CHEVALIER, «Classi lavoratrici e classi pericolose. Parigi nella rivoluzione industriale», Laterza, pp. 593, L. 12.000.

ed unificante intorno a cui, far ruotare questa sua storia di Parigi durante il periodo della Restaurazione e della Monarchia di luglio. Chevalier parte dalla storia della documentazione qualitativa, della vita letteraria del popolo, che così spesso fece dei fatti cronologici l'oggetto delle sue narrazioni. Poche parti di questa storia sono state finora scritte, e Victor Gollwitzer e Honoré Raetz, così come sono utilizzate le opere di Eugène Sene, di Védier e quelle di Jules Janin, che pur disprezzando apertamente la letteratura dell'errore di quegli anni, finirono per diventare anch'essi un rappresentante, trasformando indirettamente in testimonianza quella che voleva essere una storia.

MEMORIALISTICA

Medico e amico di Togliatti

MARIO SPALLONE, «Vent'anni con Togliatti», Teti, pp. 164, L. 3.000.

si parte civile nel processo contro il suo attentatore. E' sempre nel periodo seguente l'attentato, che Togliatti, come si ricorda spallone, lo rievocò il suo ruolo nella società italiana, come avvenne nel settembre del 1948, quando era ancora in carcere. Vi fu in quei giorni a Roma il congresso dell'Associazione unitaria i donatori di sangue. Togliatti era lì, e si era stato salvato dalla morte grazie alle immediate trasfusioni di sangue volontario. Tra i quali vi era un frate capoverde, i congressisti dell'Avs si recarono a far visita al Papa e un gruppo di donatori di sangue si recò da Togliatti che lo ricevette personalmente. Un compagno gli disse: «Gli altri donatori sono andati dal Papa, ma solo per un saluto, tu invece sei venuto a trovarlo e gli hai parlato di quella che si chiama la vita di un uomo. Divenne medico di Togliatti su suggerimento del prof. Friegoni del quale era un promettente assistente.

Artek

Spallone mette costantemente in luce il bisogno di Togliatti di stare in mezzo alle persone a maggior rischio di vita, in un'epoca di guerra civile, in un'epoca di guerra civile, in un'epoca di guerra civile. Spallone riesce a descrivere alcuni aspetti della vita di Togliatti non solo a Parigi, ma in vista sommaria dell'attentato del 1948 all'emorragia cerebrale che lo porterà alla morte, ai momenti di malattia, ai momenti di malattia, ai momenti di malattia. Ci sono, nel libro di Spallone, i momenti drammatici della vita di Togliatti, che non sono anche momenti drammatici per la vita del paese. L'attentato del 1948, i guai tutti i colpi di rivoltella scattati da un sistema esaltato dalla feroce campagna anticomunista di quegli anni, rischiarono di avere gravi conseguenze non solo per Togliatti, ma per l'intera democrazia italiana. Se ne rese conto immediatamente. Togliatti quando morì, era ancora in carcere. Per pochi istanti dopo l'attentato: «State calmi! Non perdetevi la testa e quando appena cessati gli effetti dell'attentato, si verificò una situazione di estrema tensione, che ebbe con il prof. Friegoni, dopo l'intervento chirurgico, si aprì con la frase di un grande pensatore: «Spazio chiamato comunismo internazionale, ed è forse parlando di questa cosa che Togliatti rifiutò di cedere».

L'attentato

Il tragico episodio dell'attentato offre all'autore l'occasione di presentare un Togliatti ricco di passione umana. La prima conversazione che ebbe con il prof. Friegoni, dopo l'intervento chirurgico, si aprì con la frase di un grande pensatore: «Spazio chiamato comunismo internazionale, ed è forse parlando di questa cosa che Togliatti rifiutò di cedere».

Scritti inediti di Lussu

EMILIO LUSSU, «Essere a sinistra», Mazzotta, pp. 237, L. 3.900.

Il Collettivo Emilio Lussu di Cagliari, ha raccolto discorsi, interventi e scritti inediti di questo grande uomo di vita e di lotta di una dei fondatori della Giustizia e Libertà e scomparse lo scorso anno.

«La donna e il diritto all'incapacità di famiglia», Editrice Sindacale Italiana, pp. 228, L. 2.500.

«I diritti della donna», Editrice Sindacale Italiana, pp. 228, L. 2.500.

DOCUMENTAZIONI

I diritti della donna

«La donna e il diritto all'incapacità di famiglia», Editrice Sindacale Italiana, pp. 228, L. 2.500.

Autobiografie

Le prime scelte

LUIGI PESTALOZZA, «Il gioco e la guerra», Feltrinelli, pp. 131, L. 1.600.

Diari

Scienziato studia il suo male

MARCELLO CECCARELLI, «Viaggio provvisorio: breve storia di un uomo, della sua scienza a piatte di un esperimento fatto in un riuolo», Zanichelli, pp. 112, L. 2.800.

SCRITTORI ITALIANI

L'uomo-figlio si ribella

GIORGIO SAVIANE, «Europa di un amore», Rizzoli, pp. 213, L. 4.000.

Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra. Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra.

SAGGISTICA

Racine: testo e funzione teatrale

ALBERTO CAPATTI, «Teatro e "Immaginario". Pubblico e attori in Racine», Prof. di Luigi de Nardis, Bulzoni, pp. X-190, L. 6.000.

L'autore di questo saggio si rivolge al lettore in quanto spettatore delle proprie fantasie, a cui egli rimanda con le proprie immagini, parole e azioni, sublimando il suo mondo interiore, e trovando in questo l'aneddoto narrato da Aristotele.

DIARI

Scienziato studia il suo male

MARCELLO CECCARELLI, «Viaggio provvisorio: breve storia di un uomo, della sua scienza a piatte di un esperimento fatto in un riuolo», Zanichelli, pp. 112, L. 2.800.

Maestro Ceccarelli, professore dell'Università di Padova, non compone testi ma di fisica, di chimica, di biologia, di medicina, di filosofia, di storia, di letteratura, di arte, di scienza, di cultura, di vita, di amore, di dolore, di morte, di resurrezione, di salvezza, di grazia, di misericordia, di pietà, di carità, di speranza, di fede, di amore, di gioia, di pace, di armonia, di bellezza, di verità, di giustizia, di libertà, di dignità, di onore, di rispetto, di rispetto, di rispetto.

SCRITTORI ITALIANI

L'uomo-figlio si ribella

GIORGIO SAVIANE, «Europa di un amore», Rizzoli, pp. 213, L. 4.000.

Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra. Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra.

DIARI

Scienziato studia il suo male

MARCELLO CECCARELLI, «Viaggio provvisorio: breve storia di un uomo, della sua scienza a piatte di un esperimento fatto in un riuolo», Zanichelli, pp. 112, L. 2.800.

Maestro Ceccarelli, professore dell'Università di Padova, non compone testi ma di fisica, di chimica, di biologia, di medicina, di filosofia, di storia, di letteratura, di arte, di scienza, di cultura, di vita, di amore, di dolore, di morte, di resurrezione, di salvezza, di grazia, di misericordia, di pietà, di carità, di speranza, di fede, di amore, di gioia, di pace, di armonia, di bellezza, di verità, di giustizia, di libertà, di dignità, di onore, di rispetto, di rispetto, di rispetto.

SCRITTORI ITALIANI

L'uomo-figlio si ribella

GIORGIO SAVIANE, «Europa di un amore», Rizzoli, pp. 213, L. 4.000.

Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra. Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra.

DIARI

Scienziato studia il suo male

MARCELLO CECCARELLI, «Viaggio provvisorio: breve storia di un uomo, della sua scienza a piatte di un esperimento fatto in un riuolo», Zanichelli, pp. 112, L. 2.800.

Maestro Ceccarelli, professore dell'Università di Padova, non compone testi ma di fisica, di chimica, di biologia, di medicina, di filosofia, di storia, di letteratura, di arte, di scienza, di cultura, di vita, di amore, di dolore, di morte, di resurrezione, di salvezza, di grazia, di misericordia, di pietà, di carità, di speranza, di fede, di amore, di gioia, di pace, di armonia, di bellezza, di verità, di giustizia, di libertà, di dignità, di onore, di rispetto, di rispetto, di rispetto.

SCRITTORI ITALIANI

L'uomo-figlio si ribella

GIORGIO SAVIANE, «Europa di un amore», Rizzoli, pp. 213, L. 4.000.

Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra. Il libro di Saviane, «Europa di un amore», è un romanzo che si svolge in un mondo di guerra, in un mondo di guerra, in un mondo di guerra.

DIARI

Scienziato studia il suo male

MARCELLO CECCARELLI, «Viaggio provvisorio: breve storia di un uomo, della sua scienza a piatte di un esperimento fatto in un riuolo», Zanichelli, pp. 112, L. 2.800.

Maestro Ceccarelli, professore dell'Università di Padova, non compone testi ma di fisica, di chimica, di biologia, di medicina, di filosofia, di storia, di letteratura, di arte, di scienza, di cultura, di vita, di amore, di dolore, di morte, di resurrezione, di salvezza, di grazia, di misericordia, di pietà, di carità, di speranza, di fede, di amore, di gioia, di pace, di armonia, di bellezza, di verità, di giustizia, di libertà, di dignità, di onore, di rispetto, di rispetto, di rispetto.

Stasera comincia la prosa alla Biennale

Peter Brook nel cuore d'una tribù africana

Il regista-autore inglese illustra in una conferenza stampa i significati del suo « The Ik »



Peter Brook

Dalla nostra redazione

VENEZIA 13. Alcune battute sulla Biennale...

«The Ik», così come ha definito il suo lavoro il regista stesso...

Successo dei corsi di danza all'Isola di San Giorgetto

VENEZIA 13. Sono in pieno svolgimento a Venezia i corsi di danza...

Stockhausen terrà a Bologna un seminario

BOLOGNA 13. Karlheinz Stockhausen, forse il più noto esponente dell'avanguardia musicale tedesca...

Il «Living» dà fastidio al parroco di Taormina

TAORMINA 13. Non ha neanche pensato che potesse essere un gesto antipopolare...

Il Duomo, secondo gli attori, rappresentava uno dei luoghi simbolo per loro...

Gassman in Messico: «Il cinema italiano non è morto»

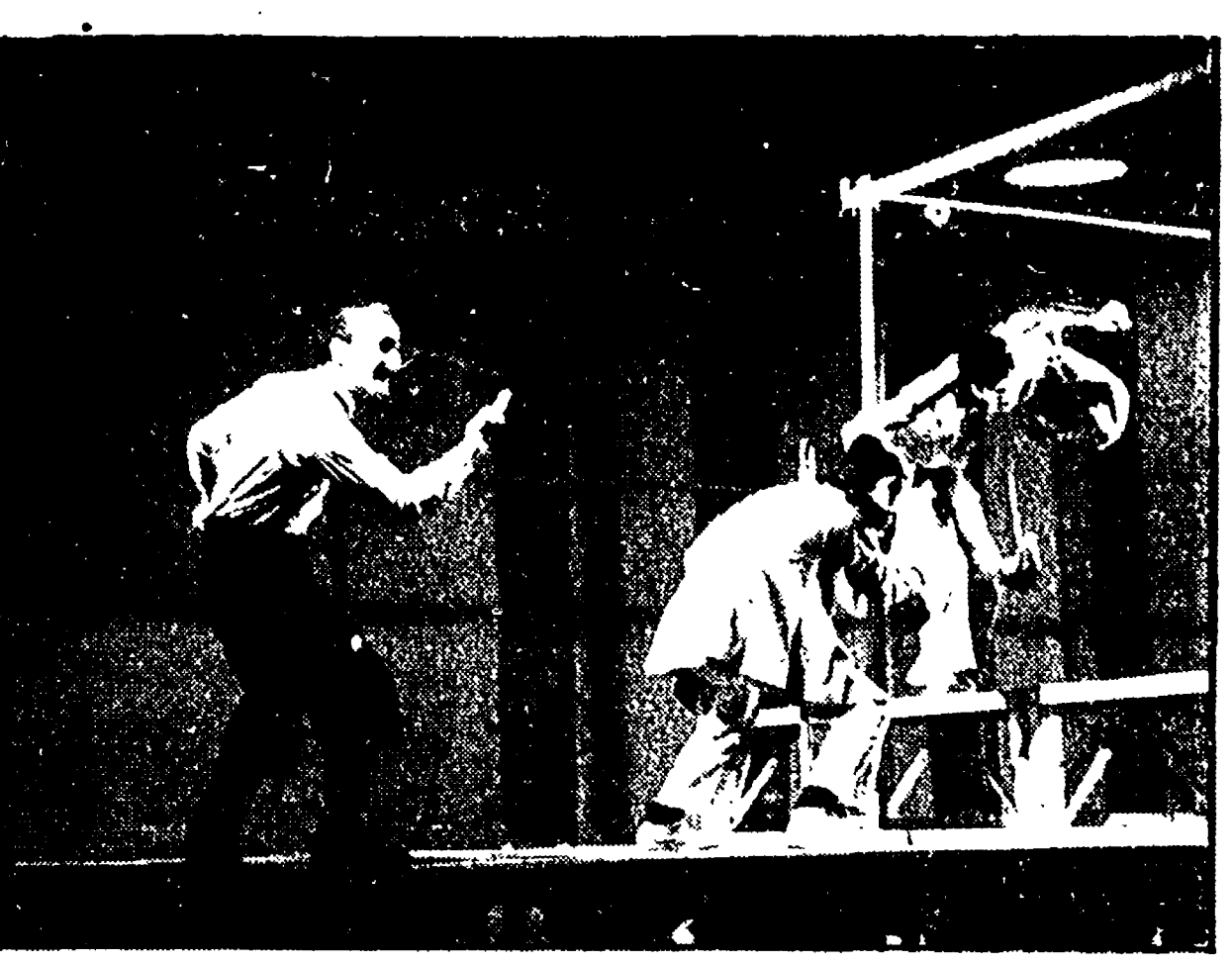
CITTA' DEL MESSICO 13. «Il cinema italiano non è morto. E vero che sono scomparsi...

le prime

La Rassegna Teatro-Nuove tendenze

Salerno cerca un respiro regionale

A chiusura degli spettacoli si fa un bilancio della manifestazione e si pongono, con un ampio dibattito, le basi per una sua ristrutturazione



Nostro servizio

SALERNO 13. Con «Rusp sp» del Teatro di Marigliano...

Un pezzo di sondaggio è stato a questo riguardo in passato...

Per la cronaca, ricordiamo che la Rassegna ha ospitato...

Grande eco della «prima» dell'opera di Henze a Londra

LA RASSEGNA ESTIVA è stata inaugurata dalla Società aquilana...

NELLA FOTO: un momento della «La casa del potere» del Teatro dei Mutamenti...

oggi vedremo

I FIGLI DEL DESERTO (1°, ore 18,50)

DA O A 3 (1°, ore 20,45)

NOSSIGNORE (2°, ore 20,45)

I concerti di musica e architettura all'Aquila

LAQUILA 13. Domani sera, con inizio alle ore 21, sarà aperta all'Aquila...

ERMANN ARDUINI

Feltrinelli I NOSTRI DIRITTI

Manuale giuridico per la donna di Laura Reddi. Che dire la separazione, ottenere il divorzio...

LA FESTA DELLA SERVITÙ

Grammatica del vivere. Una analisi di atti politici...

K. H. ROTH

Il nuovo movimento operaio. Storia della repressione capitalistica in Germania dal 1880 a oggi...

CATALANO

Metodologia e insegnamento della storia. Funzione sociale e progressiva dell'educazione...

LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

LA FORMAZIONE DELL'ATTUALE mondo scientifico moderno di H.R. Hall...

LEOPARDI

Opere poetiche. Introduzione di Antonio Prete. Il testo è preceduto da una ricostruzione...

QUENEAU

Il «Vizio di Ifigenia». Letteratura dell'EVERSIONE FASCISTA di Mario De Micheli...

Novità

Table with TV and Radio programs: TV nazionale, TV secondo, Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°

Le consultazioni per il governo della città e della provincia

Stamane si incontrano le delegazioni del PCI e dei sindacati

Verranno discussi i temi del risanamento e della ripresa economica - Si fa più intenso il confronto tra le forze politiche - Il 22 o il 26 luglio la prima riunione del consiglio a Palazzo Valentini

La giornata di oggi è segnata da un altro importante momento di confronto tra partiti e forze sociali sulle soluzioni per il governo della città e della provincia. Alle 12 una delegazione comunista si incontra con i rappresentanti della federazione unitaria delle CGIL, CISL, Uil. Più tardi, incontri bilaterali avranno luogo tra il PCI e il Pli, i radicali e i demoproletari. Intenso anche il programma di domani dovrebbe aver luogo, infatti, la riunione Pci Dc e, in serata, è previsto uno scambio di idee tra i rappresentanti della federazione comunista con gli esponenti dell'Unione commercianti.

Tra questi impegni, particolare interesse riveste l'incontro del Pci con i sindacati che viene a far parte della consolidata consuetudine di confronto tra i partiti politici, i comunisti e i sindacati unitari sulle prospettive della capitale. Va ricordato in proposito, oltre alla consultazione continua sul futuro dei problemi della città - un incontro che ebbe luogo nell'aprile scorso sul tema della "Crisi delle industrie e dell'economia e della produttività".

Oggi verranno discussi, nel rispetto del ruolo specifico di ciascuno e della autonomia sindacale, i contenuti della riunione del futuro governo di Roma e della Provincia per assicurare il superamento della crisi, per allargare le basi produttive, per soddisfare le grandi esigenze collettive. I temi, insomma, che sono al centro del programma comunista per Campidoglio e Palazzo Valentini e sui quali è stato naturalmente centrato il confronto di questi giorni.

I sindacati, che giungono a questo incontro con posizioni precise, sottolineate anche da un documento approvato la settimana scorsa dal direttivo della Camera del lavoro Assieme agli obiettivi di fondo sui quali la federazione unitaria aveva aperto prima delle elezioni il confronto con le forze politiche cittadine, il documento ricorda l'esperienza politica di un rapido avvio all'attuazione del programma di lavoro, il momento delle assemblee elettive locali e della costituzione dei relativi governi. Governare a Roma con metodi e volontà politica, è una scelta che il documento sindacale - significa dare risposte reali ai gravi problemi della capitale, in un rapporto di collaborazione con tutte le associazioni democratiche che assicurano la partecipazione e il controllo democratico della direzione politica della città.

Dopo le riunioni di questi ultimi giorni, un ulteriore occasione di confronto tra i partiti sulle prospettive del futuro governo di Roma, è stata offerta, lunedì, da un dibattito, organizzato dalla zona centro del Pci a Campidoglio, cui erano presenti per il Pci il compagno Quattrucci, della Segreteria della Federazione, Severino (Psi), Ferrante (Pri), Mastroianni (Psi), De Bernardinis (Pli), Luciana Castellina (Democrazia proletaria). Dal dibattito è emersa con chiarezza la necessità che al più presto si dia un governo alla città e alla provincia, che ciò avvenga senza pregiudizi ideologici e con la partecipazione di tutta la sinistra, sulla base di un ampio accordo tra le forze democratiche.

Il compagno Quattrucci, dopo aver ricordato che il voto popolare ha determinato una svolta, segnando la fine del biennio di governo democristiano e seppellendo definitivamente il centro sinistra, ha ribadito la linea di comunisti, volta alla formazione di un governo di sinistra, onesto, efficiente e che partecipi anche il Pci e tutta la sinistra, e che "siano fondate sulla solidarietà delle forze democratiche e popolari". Si è soffermato poi sulle questioni più importanti che dovranno essere affrontate da nuove consultazioni della città e della provincia e che i comunisti hanno indicato nei loro programmi per il Campidoglio e Palazzo Valentini.

Ferrante ha confermato la disponibilità del Pri per un governo di larghe intese. Luciana Castellina, invece, ha sostenuto che una soluzione che vedesse partecipare anche la Dc rappresenterebbe un accordo tra forze non omogenee, che non risolverebbe i problemi della capitale e della provincia. De Bernardinis, dal canto suo, ha affermato che è possibile il confronto tra tutte le forze democratiche su problemi programmatici e organizzativi. La necessità di uscire dallo "statalismo delle formule" per arrivare ai problemi reali, è stata affermata da Mastroianni, che ha sottolineato il valore del momento delle consultazioni promosse dal Pci. Severino, infine, ha ricordato che è dovere delle forze del progresso assumersi le responsabilità del governo per realizzare una soluzione che - anche nelle sue componenti di sinistra - consenta di mantenere inalterabili i principi, intanto si è rivolta la direzione del comitato romano della Dc. La riunione si è conclusa fino a tarda notte e al termine è stato emesso alcun comu-

nicato. La direzione comunista ha approvato un documento politico che dovrebbe essere reso noto oggi. Secondo la direzione, si dovrebbe affrontare "la dispendiosità della Dc ad un discorso su accordi istituzionali e programmatici". Quanto ai metodi di carattere politico, il documento all'indifferibile lo scudo crociato e dispendibile "la soluzione comunista" è quella di carattere generale del partito.

In precedenza si era tenuto il nuovo gruppo consultivo di cui, che ha effettuato capogruppo il ministro Renato Benedetto. Sono stati nominati anche i rappresentanti del gruppo consultivo della delegazione di sinistra di cui, che ha effettuato capogruppo il ministro Renato Benedetto. Sono stati nominati anche i rappresentanti del gruppo consultivo della delegazione di sinistra di cui, che ha effettuato capogruppo il ministro Renato Benedetto. Sono stati nominati anche i rappresentanti del gruppo consultivo della delegazione di sinistra di cui, che ha effettuato capogruppo il ministro Renato Benedetto.



I carabinieri ripiegano la tenda che si suppone possa essere stata la « cella » della piccola Anna Maria Montani

L'ipotesi avanzata dai carabinieri dopo una perquisizione in una villa del Lido dei Pini

Nella «base» di Filippini le prigioni di Lamburghini e Anna Maria Montani?

Nell'appartamento, usato come nascondiglio del costruttore ora in carcere per l'«autosequestro», sarebbero stati trovati indizi di un collegamento con gli altri due rapimenti - Sequestrata una tenda da campeggio simile a quella descritta dalla bambina - La casa era stata presa in affitto da Massimo Panico, il detenuto evaso dal carcere di Lecce - L'imprenditore edile nascondeva in cantina 30 mila proiettili, 29 fucili e 5 pistole

Via dei Mughelli, al Lido dei Pini, due passi da Lavinio: è l'indirizzo di una delle ville che sarebbero servite a Renato Filippini per nascondersi nei quaranta giorni del suo «autosequestro». Di particolare, in questo, c'è però che nello stesso periodo, vi sarebbero stati tenuti prigionieri la piccola Anna Maria Montani e il costruttore Alessandro Lamburghini. E' questa l'ipotesi che ha preso corpo - secondo i carabinieri - ieri pomeriggio dopo una perquisizione del nucleo investigativo del Cc in villa «Aurelio». Dall'operazione sarebbero emersi elementi:



L'ingresso della «villa-nascondiglio» di Lido dei Pini

Nella villa - un'elegante e ampia costruzione ad un piano - si trovava un giardino - che si trova in una traversa di via delle Mimose, viene all'alba abitato da un gruppo di persone. Sono stati trovati, anche nell'organizzazione di altri sequestri «veri».

Nella villa - un'elegante e ampia costruzione ad un piano - si trovava un giardino - che si trova in una traversa di via delle Mimose, viene all'alba abitato da un gruppo di persone. Sono stati trovati, anche nell'organizzazione di altri sequestri «veri».

Intervento della Regione per le camere a pagamento negli ospedali

Sono almeno cinque gli ospedali romani nei quali esistono camere a pagamento, nonostante la legge regionale della primavera del '75 che ne impone l'abolizione. Il problema dell'eliminazione del servizio per i ricoverati a pagamento è stato affrontato ieri, nel corso di un incontro fra l'Assessorato regionale alla Sanità, il sindaco di Roma, il prefetto e i ministri dei nosocomi. La questione è stata discussa sotto il profilo giuridico, e il regolamento si poneva in un'ottica di equità, di fronte a una prima di prendere una decisione definitiva che sarà presentata al consiglio della Regione, che è stato consultato da Ranalli.

Protesta in via Barberini contro l'azione militare siriana in Libano

Per protestare contro l'evento siriano in Libano, alcuni giovani - aderenti a «Democrazia Proletaria» - hanno dato vita ieri pomeriggio ad una occupazione simbolica degli uffici delle Lincee aeree siriane, in via Barberini.

La manifestazione è durata poco più di un'ora e si è svolta senza incidenti. I giovani hanno per due volte bloccato il traffico su via Barberini, ma l'intervento della circolazione è durato solo pochi minuti. Nei prossimi giorni, a quanto si apprende, si svolgeranno in diversi punti della città.

Una estate più tranquilla per i consumatori che restano in città

VARATO IL PIANO-FERIE PER GLI ALIMENTARI: APERTI IN AGOSTO OLTRE IL 60% DEI NEGOZI

Sono stati sentiti più di 7.600 esercenti su un totale di 10.850 - Solo il 6% resteranno chiusi nella prima quindicina del mese, quasi il 30% ha scelto la seconda metà - Il Comune, in grave ritardo, ha delegato alle associazioni di categoria l'elaborazione dei turni - Multe ai trasgressori

Saranno versati all'IACP

La Regione anticipa 800 milioni per l'edilizia popolare

La Regione anticiperà la somma di 800 milioni, all'istituto autonomo case popolari, per consentire allente di proseguire regolarmente la costruzione di 90 mila vani, che saranno completati entro il 1980. Il finanziamento è stato varato dalla giunta regionale, che si è riunita ieri per approvare una serie di decreti e di proposte di legge sui problemi dell'edilizia popolare e delle abitazioni. In questo momento, come è noto, le casse dell'IACP sono quasi completamente a secco e senza i prestiti delle banche, garantiti dall'intervento della Regione, lavorano per oltre 300 miliardi, rischiando di essere paralizzati.

Altra iniziativa assunta ieri dalla giunta è l'approvazione di un programma di completamento di opere igienico-sanitarie. Per quanto riguarda gli asili nido, la giunta ha ripartito quattro miliardi, disponibili per il finanziamento dei programmi approvati dal Comune per gli anni '72 e '73.

E' stata poi varata una proposta di legge per permettere ai Comuni sprovvisti di mezzi tecnici, e finanziari, con particolare riferimento ai più piccoli, di acquistare i piani regolatori. Infine, è stato discusso il piano regionale per la creazione dei centri di cura, ai Comuni, in cui hanno sede le scuole dell'obbligo, anziché ad effettuare la sperimentazione a tempo pieno.

Incontro delle «coop» con Berti

Una commissione per lo sviluppo dell'associazionismo

Una commissione consultiva permanente sui problemi della cooperazione produttiva e di una conferenza regionale sugli stessi temi, al fine di individuare le linee di una programmazione economica a medio e lungo periodo, sono le due principali proposte scaturite dall'incontro di ieri tra l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, Mario Berti, e le organizzazioni delle cooperative. Nel corso dell'incontro, che era stato presieduto dalle stesse organizzazioni, è stato messo in evidenza come, nella nostra regione, la cooperazione e l'associazionismo nei diversi settori, dall'industria al commercio all'artigianato all'agricoltura, abbiano assunto spesse negli ultimi tempi un peso economico di grande rilievo.

Il vasto tessuto di partecipazioni e di responsabilità democratiche che la cooperazione ha consolidato in questi ultimi anni, costituisce un elemento importante sul quale il potere centrale per realizzare interventi sempre più incisivi, da parte degli enti locali. E' per questo che, dalla presenza di un rapporto più stabile tra le cooperative e la Regione, è nata la proposta di costituire una commissione regionale permanente sui problemi dell'associazionismo produttivo e commerciale.

Il compagno Berti, in conclusione dell'incontro, ha dato atto del positivo contributo delle grandi possibilità che si aprono alla cooperazione ed ha anche sottolineato come le iniziative di questa natura, ad esempio, il programma regionale di sviluppo

Il piano ferie per i negozi alimentari e per i negozi di abbigliamento, è stato varato dal Comune di Roma, e quindi all'Assessorato all'Annoia, di elaborare un piano ferie, che tenesse conto delle esigenze dei molti cittadini che non partivano neanche nei giorni più caldi. Le cooperative, che non sono andate proprio così, anche se bene o male, con un piano ferie.

Il Comune non ha messo un dito per assolvere ai compiti che lo stesso decreto regionale gli attribuiva e non ha chiesto le circoscrizioni in cui il piano si presentava arduo in molti quartieri e in varie zone della città mancava per un intero periodo di tempo di esercizi commerciali aperti. Il «censimento» è stato fatto in proprio dall'Unione, con un dispendio di tempo e di mezzi non indifferente. Perché?

Si può dire, senza fare torto a nessuno, che l'operazione di censimento era stata anche un bel «battage» pubblicitario per questa associazione. In effetti, è stata l'Unione ad elaborare il piano, anche se questo ora ha ottenuto l'avallo delle circoscrizioni e dello stesso assessore all'Annoia. Le locandine, con un dispendio di tempo e di mezzi, erano state distribuite di persona, per portando la firma a cura dell'Unione commercianti di Roma e provincia, dovrebbe essere distribuite dal Comune. Si è fatta, insomma, un po' di confusione tra pubblico e privato, ma l'operazione di censimento è stata autorizzata e inevitabile che qualcuno ne approfitti.

Ora, però, il piano ferie fa comunque testo, dunque, anche se questo ora ha ottenuto l'avallo delle circoscrizioni e dello stesso assessore all'Annoia, di elaborare un piano ferie, che tenesse conto delle esigenze dei molti cittadini che non partivano neanche nei giorni più caldi. Le cooperative, che non sono andate proprio così, anche se bene o male, con un piano ferie.

La chiusura, a regolamento, era stata decisa da tempo dall'Assessorato all'Industria e al Commercio della Regione, anzi in un articolo di legge, approvato dal Consiglio regionale, era prevista la chiusura dei negozi, il 15 agosto, per consentire ai cittadini di fare i loro acquisti.

L'uomo, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la verità, molto di più, ma il dottor Falcone, che cura, per l'Assessorato regionale all'Industria e al Commercio, il settore degli esercizi commerciali, è diventato, per un certo periodo, un uomo di fiducia di un certo numero di persone, che non si sono mai presentate, che, secondo la legge, su questo si sono mostrati intrasiggenti, sia l'assessore Di Paolo, il quale, a tutto e di una agenzia di stampa, aveva una buona conoscenza della fase preparatoria di questa iniziativa, non ne avrebbe parlato, per la

Alla mezzanotte di ieri si è chiusa la « gimkana dei miliardi »

Viola, Rigamonti e Levio Scala ultimi « colpi » al calcio-mercato

Il primo è passato alla Lazio, il secondo al Milan (e Vecchi va al Como), il terzo al Foggia - Rossinelli alla Fiorentina - Cesena e Atalanta si scambiano Festa e Vernacchia - Sollier passato al Rimini, e Cinquetti al Perugia

Dalla nostra redazione MILANO, 13

Calcio-mercato, ultime 24 ore. Da domani sarà uno dei tanti ricordi. Alla mezzanotte tutti si sono tornati a casa. Colpi grossi non se ne aspettavano. È venuta qualche grana semmai. Ma la bazarra della « borsa del pallone », al suo ultimo giorno, è sempre un comico e grottesco film che vale la pena di guardare alla tv. E come tale, in attesa di commenti il giorno dopo, ve lo proponiamo.

MATTINATA - Il Milan che ha concluso a tarda sera lo scambio tra Chirugi, Braglia e Giorgio Morini pagando un congruo irrisorio (non più di 200 milioni) si ritrova con un centrocampista di troppo. Ovviamente il sacrificio è Nevio Scala, cioè quel giocatore che l'anno scorso fu « regalato » alla società rossoneria per tentarla sul « caso Libera. Sandro Vitali raggiunge l'accordo con il Foggia che firma l'acquisto per 250 milioni.

MEZZOGIORNO - Il Milan perde anche Bertarelli il centravanti del Cesena, che piaceva tanto a Marchioro, viene ceduto alla Fiorentina in cambio della compatibilità di Mucchetti, il nipote di Chirugi, ed un congruo di 265 milioni.

PRIMO POMERIGGIO - La Roma conclude con il Novara l'acquisto di Zitta e Persani e con il Perugia il passaggio di Sabatini in cambio di Amenta. Nevio Scala arriva alla Fiorentina appena ricevuta la notizia della sua cessione al Foggia. È maldisposto. Il Foggia gli offre 40 milioni di ingaggio e un pagamento da centrocampista - evidentemente credendosi Neeskens - si indigna per l'offerta che ritiene bassa. Ne vuole almeno il doppio. La società pugliese si impunta e Scala sale sulla macchina e parte per la Germania dove la società precisa che a questo punto non intende fare altre offerte.

Queste le novità di Roma e Lazio

ROMA
Allentatore confermato Liedholm.
ACQUISTI
B. Conti ('55), interno, dal Genoa; Di Bartolomeo ('55), mezzala, dal Vicenza; Musello ('54), centravanti, dall'Avezzano; Magagnoli ('55), jolly, dal Varese; Sabatini ('55), interno, dal Perugia; Menichini ('53), terzino, dal Novara.

CESSIONI
Cordova ('44), mezzala, al Verona; Nezirolo ('50), jolly, al Verona; G. Petrini ('50), centravanti, al Verona; G. Morini ('47), centrocampista, al Catanzaro; Vichi ('54), libero, al Catanzaro; Battistoni ('45), stopper, al Cesena; Orzi ('51), ala, al Cesena; Penzo ('53), ala, al Cesena; Spadoni ('57), ala, al Como; Meola ('53), portiere, al Sorrento; Spadoni ('50), interno, al Rimini; Cavallari ('54), stopper, all'Avezzano; Zitta ('55), centrocampista, al Novara; Ferranti ('56), centravanti, al Novara.

LAZIO
Allentatore Vinicio (nuovo, dal Napoli).
ACQUISTI
R. Rossi ('51), ala, dal Como; Pighin ('51), stopper, dal Palermo; Viola ('51), mezzala, dal Cagliari.

Le probabili formazioni della serie «A» 1976-77

di Serie A dopo le cessioni e gli acquisti contrattati con il «Leonardo dei miliardi».

BOLOGNA: Mancini; Roveri, Cresci; Cereser (Battistoni); Bellugi, Nanni; Rampanti, Pozzato, Clerici, Masetti, Chiodi. (All. Giagnoni).

CATANZARO: Pellizzaro; Vignando, Ranieri; Banelli, Maldera, Vichi; Braca, Bocolini, Micheli, Impròta, Sperotto. (All. Di Marzio).

CESENA: Galli; Lombardo, Oddi; Beatrice, Batistoni, Cera; Bittolo, Frustalupi, De Ponti, Rognoni, Bonci. (All. Corsini).

FIORENTINA: Mattolini; Galdino, Roggi; Zuccheri, Della Martira, Pellegrini; Casu, Gola, Mastella; Zangoni, Bresciani. (All. Mazzzone).

FOGGIA: Memo; Colla, Sali, Pirazzini, Bruschi, Fabbian; Ripa, Lodetti, Ulivieri, Del Neri, Bordon. (All. Balestri).

GENOA: Girardi; Rossetti, Secondini; Gastromoro, Matteoni, Campidonio, Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Balsillo; Urban (Rizzo). (All. Simoni).

INTER: Bordon; Bini, Fedele; Orlandi, Gasparini, Facchetti; Pavone, Merlo, Anacchino, Masetti, Murraro. (All. Chiappella).

JUVENTUS: Zoff; Gentile (Cuccureddu), Tardelli; Furino, Morini; Bertoni, Boninsegna, Scirea, Bettiga. (All. Trapattini).

ORE 16.00. - Atalanta e Cesena raggiungono un accordo per scambiarsi Festa e Vernacchia.

ORE 17.30. - Viola, il giocatore che il Cagliari ha acquistato dalla Juventus, viene acquistato dalla Lazio. In cambio Ferrarini e 250 milioni. È un affare che produce alla parterza di D'Amico (Renato Cavallari tratta la cessione di Fanna al Milan mentre se parte Silva, l'Asociet) mantengono la società mantovana sia per piazzare Silva al Milan o alla Fiorentina. Se parte Silva, l'Asociet si impegna ad acquistare l'altro Scala, Augusto dall'Atalanta.

ORE 17.45. - Garzoni prosegue nella sua opera attenta a far rientrare il denaro speso nei primi giorni e vede Verza al Novara in cambio di Fiaschi ed un congruo.

ORE 18.00. - Si riparla di Perugia Prati che era stata per tornare al Milan. Il giocatore si fa vedere nella hall. Le voci lo vogliono richiesto dalla Lazio, ma non vuole rientrare in un cambio di Fiaschi ed un congruo.

ORE 18.30. - La Lazio conclude uno scambio di portieri. Cede Morigi, di Cinesello, classe '46 al Novara, per avere Garrelli, torinese, classe '55, rivelazione della serie B. Magherini, appena riscattato dal Brindisi, sembra essere ceduto al Como in contropartita per 350 milioni.

ORE 18.45. - Il salone è una bazarra. Affollatissimo, si stenta a rincorrere direzioni manager. Seguono gli affari di medio calibro. Onofri passa dall'Avezzano al Genoa per 350 milioni. Zamboni, che era stato acquistato pure al Monza Reali del S. Angelo. Il Perugia tenta di sistemare Marchi e stringe tempo. Il Roma, che ha chiuso gli acquisti con un passivo di 800 milioni, cerca di accasare Micheli e La Rocca.

ORE 19.00. - Vitali si incontra con Pandolfi per avere Casarà, mentre Marchioro annuncia l'acquisto del centravanti di Gianfranco Monti. Vecchi è dunque di nuovo in partenza: l'anno prossimo giocherà tra i palermitani.

ORE 19.20. - Ferlino si incontra coi giornalisti ed annuncia che l'affare di Magherini è fallito. Il poveretto, già felice per la promozione, è ora avvilito perché resterà al Brindisi.

ORE 20. - Si va a cena con pochissima carne al fuoco. C'è ancora da vedere se l'acquisto di Viola significa per la Lazio la cessione di D'Amico. Se il Milan si accontenterà di quello che ha preso e non insisterà per Casarà. Se il Bologna intenderà snuovare le acque.

ORE 21. - Il modenese Mezzanone cede al Lazio l'ex interista Fabiani - uno dei più difficili giocatori da accasare - passa dal Foggia al Novara. Mezzanone mette a segno finalmente il suo progetto di trovare uno stopper in sostituzione di Bertarelli. Il genovese Gianfranco Nicolardi del Cagliari, Mendoza viene ceduto dal Genoa all'Atalanta.

ORE 22. - Le ultime due ore si scaldano. L'Albergo Roma è stato il primo a scendere a superare il muro dei 40 chilometri (48.000) nel record dell'ora, che ha vinto un Giro di Spagna, che vanta un titolo mondiale dell'insanguinamento, senza contare altre affermazioni di prestigio fra le quali un Trofeo Baracchi in coppia con Merckx e a proposito di Merckx vale a pena di riferire che l'anno scorso lui medesimo tracciò il tempo di 49'13", media 43,37. Secondo Thevenet è 9' e prima volta, Edoardo e co. ha combinato lo scorso inverno Bernard? La dolce vita, gli ozi li avrebbero rivincenti, dicono.

Lucien Van Impe viaggia in carrozza. Stasera il suo marzotto su Zoemelk è salito a 433 e Parigi è Vienna. Parigi e Campi Elisi decideranno domenica prossima il trionfo del piccolo e valeroso scalatore fiammingo dell'anno che si è rivelato «noto» al più forte e più regolare.

Insomma, rimane in gioco soltanto la seconda moneta per la quale gli aspiranti sono parecchi: il Puy de Dome stabilirà i valori definitivi, e le nostre due carte si chiamano Riccomi e Bertoglio. Buona fortuna.

La competizione si è svolta su un percorso molto ondulato e dal fondo rugoso. E quando monta in sella il primo concorrente (Baas) è già mezzogiorno suonato, è un caldo soffocante nonostante il cielo sia un'impostazione di colori, un bisticcio di nuvole. Controlliamo la situazione sull'erba dello stadio di calcio e di rugby, e come sa-



Il presidente della Lazio Umberto Lenzi (secondo da sinistra) con Bob Lovati e Nando Vona nella sala del «Leonardo da Vinci»

monque disputerà ancora in Brindisi il prossimo campionato. **ORE 21.15.** - Paolo Sollier, giocatore l'anno prossimo nel Rimini. Il Perugia ne ha ceduto la compromessa assente a quella di Bellizzaro e Raffaeli, per avere in cambio il promettentissimo Cinquetti.

ORE 24. - Mentre viene discusso il decalogo lo scambio di portieri fra Lazio e Novara (Morigi e Garrelli) rimangono quindi dove

sono il mercato chiude. Ecco gli ultimi affari su cui c'è il sipario: Trevisanello e Perini, passato all'Asociet, andranno all'Avezzano mentre il Cesena sborsa 300 milioni per Herbert Pircher, un centrocampista bozzanino che si ha 18 anni, ma anche un menisco rotto e mal curato. L'Atalanta che ne cede la compatibilità se lo terrà comunque anche il prossimo anno e cede anche l'opzione di Fanna, Vicenza e Sampdoria si scambiano in comp-

pietà, Calioni e Salvi. Infine Silva, ascolano, e il nuovo «parchino» del Milan, Vitali ha concluso all'Asociet andranno Silvano Villa e 150 milioni. L'ultima notizia viene dalla Lega, dove si sono rifugiati i dirigenti di Sampdoria e Verona: il passaggio di Zioni alla società blucerchiata, ultima speranza di Bersellini sulla Quindì, con Silva al Milan, andiamo a dormire.

Gian Maria Madella

Il Tour non sembra poter riservare altre sorprese

La cronometro a Bracke Van Impe (4') si rafforza

Knudsen secondo a 8" e Karstens, che ha forato, terzo a 11" - Bertoglio primo degli italiani ad 1'49" - Oggi lo scandalo della tappa ... triplice

Dal nostro inviato

AUCH, 13.
Fredy Maertens ha forato dopo nove chilometri e mezzo della prova individuale da Fleurance ad Auch, probabilmente per questo motivo il favorito della odierna cronometro deve accontentarsi di un terzo posto, quello che ha preso e non insisterà per Casarà. Se il Bologna intenderà snuovare le acque.

ORE 21. - Il modenese Mezzanone cede al Lazio l'ex interista Fabiani - uno dei più difficili giocatori da accasare - passa dal Foggia al Novara. Mezzanone mette a segno finalmente il suo progetto di trovare uno stopper in sostituzione di Bertarelli. Il genovese Gianfranco Nicolardi del Cagliari, Mendoza viene ceduto dal Genoa all'Atalanta.

ORE 22. - Le ultime due ore si scaldano. L'Albergo Roma è stato il primo a scendere a superare il muro dei 40 chilometri (48.000) nel record dell'ora, che ha vinto un Giro di Spagna, che vanta un titolo mondiale dell'insanguinamento, senza contare altre affermazioni di prestigio fra le quali un Trofeo Baracchi in coppia con Merckx e a proposito di Merckx vale a pena di riferire che l'anno scorso lui medesimo tracciò il tempo di 49'13", media 43,37. Secondo Thevenet è 9' e prima volta, Edoardo e co. ha combinato lo scorso inverno Bernard? La dolce vita, gli ozi li avrebbero rivincenti, dicono.

pete, in queste circostanze fanno fatica a vedere la vagna, del grande tabellone verde pieno di nomi e di tempi scritti in gesso bianco.

Dunque, dopo numerose conclusioni spicca Ferdinand Bracke (52'49") davanti a Knudsen (52'49"). Intanto si parla di disturbi intestinali, della disenteria che da giorni ha colpito l'intera squadra della Scia. Acqua cattiva? Cibo avariato? O qualcosa di altro? Interpellato su proposito, il dottor Cavalli risponde: «Al momento, tutto rimane un mistero...».

Bracke, trentasette primavere, tanti capelli che sembrano fili d'argento, rimane sulla cresta dell'onda. Deluso, stupisce per la sua mediorità Bernard Thevenet (57'14") e l'infortunato Belini (investito da una macchina mentre allenava nella pista di preoccupante, per fortuna) impiega 57'14". Poi, ecco il pallido Oceana (56'40"), ecco Fanizza (56'32") che pensa di far meglio, ecco il favorito Maertens (52'52") sconfitto, ecco Bertoglio (54' e 30") il quale sottolinea lo scandalo di un vertice contrario, ecco Pollentier (53' e 42"), e quando arriva Pouillidor (53'54") la folla ha scarse ovazioni per il suo idolo.

Mate Galdos (53'39") e come va Riccomi? Il toscano è negato per la specialità e se la cava con 55'77. Peggio di Riccomi termina Delisle (55' e 30"). E Zoemelk? E Van Impe? L'olandese, handicappato dalla ferita al sopracciglio, si divide in due e perde 1'15" nei confronti di Van Impe (53'22") il quale aveva a disposizione una bici col telaio in lega. Numero del peso complessivo di sei chilogrammi, ma non l'ha usata.

Domani il Tour darà i numeri anche su Levin ha avuto un ripensamento: la prima corsa è stata accorciata

di 47 chilometri e andrà da una fattoria al confine della (133 chilometri) da Lanson a Lacanau e la terza (70,50 chilometri) da Lacanau a Bordeaux. La distanza complessiva sfiorerà i 280 chilometri, e i corridori dovranno comunque alzarsi prestissimo, poiché il proprietario ha sicuramente versato quattrini nella cassa di Levin. E saranno tre gare in pianura, per la precisione, tre rotatorie probabilmente; saranno tre folle di un Tour fuorilegge e nessuno è in grado di impedire all'organizzazione di tendere a schiacciare il regolamento.

È una vergogna, è il colmo dei colmi, vorrei signor Adriano Rodi? Lei, periodo un governo di pastafrolla; a lei interessa il cadregino di presidente e basta.

Gino Sala

ORDINE D'ARRIVO

- 1) Bracke (Bel) 52'41"06;
- 2) Knudsen (Nor) a 8" 3)
- 3) Galdos (Sp) a 11"; 4) Van Impe (Bel) a 51"; 5) Pollentier (Bel) a 101"; 6) Pouillidor (Fr) a 103"; 7) Pronk (Oi) a 125"; 8) BERTOGGIO (It) a 149"; 9) Pesarrodona (Sp) a 152"; 10) Menendez (Sp) a 208".

CLASSIFICA GENERALE

- 1) Van Impe (Bel) 88 ore
- 2) Bertoglio (It) a 11'25"
- 3) Delisle (Fr) a 11'25"
- 4) Pouillidor (Fr) a 11'55"
- 5) Riccomi (It) a 11'57"
- 6) Pollentier (Bel) a 13'03"
- 7) Maertens (Bel) a 13'28"
- 8) Galdos (Sp) a 14'20"
- 9) Bertoglio (It) a 14'24"
- 10) Pesarrodona (Sp) a 15'46"

Borg più si che no in «Davis» a Roma

Bjorn Borg, «Mr. Wimbledon 1976», ha verificato le sue condizioni di salute leggendo per qualche ora sul campo centrale del Foro italiano. Lo svedese ha giocato il primo set con Norberg e successivamente con Johansson, limitandosi ad appoggiare la palla senza costringere eccessivamente i muscoli addominali alla contrazione.

Borg, dopo circa due ore di prova generale (senza però provare il servizio), ha avvertito il ricucizzarsi del dolore.

Borg ha detto: «Tutto comincia due anni fa dopo un torneo internazionale di Baastad, e da allora, di tanto in tanto, il muscolo addominale sinistro s'infiamma,

procurandomi dei disturbi non indifferenti. Ma, purtroppo questa volta il dolore è più forte del solito e mi è capitato in un periodo importante. Ha cominciato ad impensierirmi nei quarti di finale del torneo di Wimbledon e da allora ho dovuto sottostare a delle operazioni per curare al malanno. Da mercoledì o giovedì proverò anche il servizio e lo smash, poi prenderò una decisione. La percentuale di probabilità che lo scenda in campo è del sessanta per cento. Il mio desiderio è di giocare, ma unbraccero la racchetta solo se sarò in grado di difendere le mie possibilità».

Riunito da ieri il « plenum » del Comitato olimpico

Ora anche il CIO si accorge che Formosa non è la Cina

Sempre di attualità la minaccia di scioperi dei tecnici televisivi

MONTREAL, 13

Ogni giorno di precisazioni. Tutti, in margine alla questione di Formosa, chiariscono le proprie posizioni. Il premier canadese Pierre Elliot Trudeau, ad esempio, ha detto in Parlamento che gli atleti di Taiwan «sono i benvenuti in Canada e che non vi è discriminazione nei loro confronti. Tutto quello che posso affermare - ha proseguito Trudeau - è che non concederemo il rito di ingresso ad una rappresentanza che sostenga rappresentare un paese, la Cina, che non rappresenta il CIO».

Un portavoce del CIO ha invece puntualizzato il ruolo assunto nella vicenda dal massimo organismo olimpico mondiale: «Non abbiamo mai chiesto l'esclusione di Taiwan dai giochi - ha precisato - Abbiamo invece accettato una richiesta del governo canadese di rivedere le ultime settimane, la richiesta della «Repubblica di Cina» gareggiare con il nome di Taiwan. Questa sia la raccomandazione dell'esecutivo alla 78. sessione plenaria del CIO».

Come è noto anche Gerald Ford, il presidente degli Stati Uniti, è intervenuto nella vicenda chiedendo al presidente del Comitato Olimpico USA, Phil Krumm, di adoperarsi affinché Formosa possa prendere parte ai Giochi di Montreal. Krumm si è detto favorevole alla non facile incombenza di una mediazione tra le parti.

Ozgi comunque, come già si accennava, prenderanno il via i lavori del «plenum» del CIO. Si potranno per quattro giorni ed assumeranno notevole rilievo poiché dovrà essere accolta la non facile incombenza dell'Esecutivo in merito al «caso Formosa».

Gian Maria Madella

Un discorso da rovesciare

A proposito dello scontro verificatosi tra il CIO e il governo canadese circa la partecipazione alle Olimpiadi di atleti di Formosa, il presidente del Comitato Olimpico - lord Killanin - ha detto: «Se abbiamo abbastanza delle interferenze dei politici nelle cose dello sport olimpico... A parte il fatto che lo sport olimpico è gestito da figure di razza come Killanin o il suo predecessore Arvy Brundage - ha sempre fatto della politica e la più immonda, ci sarebbe solo da rievocare che

questa affermazione può essere rovesciata: il mondo politico, che è poi l'unico mondo reale, ne ha abbastanza delle interferenze di questo tipo di dirigenti sportivi. È solo sorprendente che il Corriere della Sera non se ne sia accorto e che ieri sia uscito con un titolo a nove colonne il quale dice «per la questione di Formosa il CIO si arrende al governo canadese». La politica (c'è da stupirsi?) ha sconfitto lo sport - lord Killanin, pur protestando, ha accolto l'imposizione di Ottawa: gli atle-

ti di Taiwan potranno gareggiare soltanto se rinunciavano a sfilare dietro la loro bandiera nazionale - il presidente Ford contrario a questa soluzione». Un atteggiamento singolare, dal quale si ricavano vari risvolti: sceso a Formosa ha la volontà di dire che la Repubblica Popolare Cinese era una minaccia alla provincia di Taiwan ed ha fatto per tutto il mondo - compresi gli Stati Uniti - non deve cadere per i lanciati di disco o di decaltri. Sarebbe come se la prossima volta il Principato di Monaco pretendesse di essere considerato la Francia e la Repubblica di San Marino l'Italia (la camicia di forza non gliela farebbe nessuno, ma avrebbero tutta la comprensione di lord Killanin e del Corriere della Sera).

Stasera a Vieste (in TV ore 22)

Traversaro: prima Jannilli poi l'« europeo » con Parlov

VIESTE, 13

Appuntamento di estremo interesse per gli appassionati di pugilato domani sera a Vieste invasa da turisti e quindi luogo ideale per offrire qualcosa di diverso.

Sul quadrato allestito nella piazza principale, per l'occasione aperta a tutti e gratuitamente, saliranno Aldo Traversaro, detentore del titolo dei mediomassimi, e lo sfidante Jannilli, tricolore in carica.

Traversaro, ventottenne di Sestri Levante, dovrà difendere ancora una volta una corona che ormai gli è venuta a noia, per puntare in alto, in pratica per vedersela con Mate Parlov, il neo campione d'Europa che sabato sera ha spossato Adinolfi. Se si considererà il fatto che Traversaro a sua volta sconfisse Adinolfi nell'agosto di tre anni fa, sembrerebbe proprio lui il miglior candidato da opporre allo jugoslavo.

Kim

Conferenza stampa dell'ARCI-Caccia

Domani si terrà l'annunciata conferenza dell'ARCI-Caccia per illustrare i motivi per i quali il senatore comunista compagno Carlo Ferrarino ha presentato al Senato la legge sui «principi generali per la protezione della fauna e la disciplina della caccia» approvata nella scorsa legislatura dalla Commissione Agricoltura del Senato in sede deliberante e non approvata definitivamente dall'altro ramo del Parlamento anche per la fine anticipata della legislatura.

La presidenza dell'ARCI-Caccia, con una lettera inviata ai gruppi parlamentari del Senato della Repubblica, aveva sollecitato il «risarcimento» del disegno di legge di cui il senatore Ferrarino è primo firmatario, e in questo senso, il senatore rappresentante dei partiti democratici.

A Sant'Arcangelo il teatro scende in piazza

Dal 17 luglio al lagosto

Sant'Arcangelo di Romagna, anche quest'anno, si trasforma in un grande teatro. Un teatro che non si rivolge ad una élite sociale o culturale ma che per avvicinarsi al pubblico scende in piazza.

E appunto nelle caratteristiche piazze di questo antico borgo romagnolo si svolgeranno una serie di rappresentazioni che nell'insieme compongono un Festival particolarmente vivo e stimolante.

Da Majkowski al Ruzante, dallo spettacolo di giochi per bambini ai riti e danze afro/brasiliane, dal jazz ai burattini o alle maschere di Goldoni, ecc.

A meno di un'ora dalle spiagge della Riviera Adriatica, Sant'Arcangelo con il suo Festival del Teatro in piazza, costituisce una grossa occasione per chi vuol dare un maggior contenuto alla sua vacanza.

Al Comune di Sant'Arcangelo di Romagna Vorrei conoscere il programma completo del Festival del Teatro in piazza 1976

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____

Lidi Ferraresi
Ravenna e le sue Marine
Milano
Marittima
Cervia
Cesena
Gatteo Mare
San Mauro Mare
Bellaria
Igea Marina
Rimini
Riccione
Misano
Cattolica

Regione Emilia/Romagna
Enti locali e turistici della Costa Emiliana Romagnola.

Non solo mare.

Quaranta millimetri di acqua nell'ora del temporale: un record

Si susseguono i colpi di scena nel rapimento di Lastra a Signa

Gravi danni e straripamenti per il violento nubifragio

In alcuni casi le fognature non hanno retto all'eccezionale sollecitazione — Allagato anche il comando dei Vigili Urbani — Numerose abitazioni invase dall'acqua in città ed in provincia — Fiumi « grossi » e frane

Dopo il caldo, l'afa ed il sovraccarico dei giorni passati di acqua, si è avuta una pioggia che ha caduto a dirotto, a scrosci violenti e con essa è caduta anche la grandine. Il risultato è stato un nubifragio, torrenziale e grossi, e abitazioni del centro e di alcuni paesi della provincia invase dalle acque limacciose.

Alle 18 del pomeriggio erano già caduti 39 centimetri di acqua: una cifra record per il mese di luglio.

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuono.

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuono.

Nella zona sud di Firenze la pioggia di ieri ha rallentato le opere di soccorso. In città sono state molte le fognature che non hanno retto all'improvvisa ed eccezionale sollecitazione di acqua. Molto lavoro per i vigili del fuono.

La caduta di acqua ha provocato nella zona smottamen-

ti e frane: sulla strada Falciano - Greve se ne sono verificate numerose. Ingenti sono i danni alle colture ed in particolare ai vigneti anche se al momento mancano ancora delle stime precise ed attendibili.

L'epicentro del nubifragio è stato all'incirca verso la località Ferrone nel comune dell'Impruneta, dove sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Firenze e uomini del reparto mobile dei Carabinieri. Al Ferrone tutte le case della frazione sono state ieri sera ed oggi allagate dall'acqua. Il nubifragio ha causato danni non lievi alle tubature dell'acqua potabile del comune dell'Impruneta; è stato necessario — ci ha detto il sindaco Nardini — interrompere l'erogazione dell'acqua potabile a Ferrone e a Fonte Seconda. Anche nel comune di Impruneta le abitazioni alluvionate non si contano più. Due piccole fabbriche di colto fiorentino, la Res e la Sestini, sono state invase dall'acqua e da detriti.

Ieri sera è straripato anche il torrente Grassina, un affluente dell'Arno. Lo straripamento è avvenuto nella zona di Bubbè; le acque hanno investito particolarmente Via del Pan di Grassina. Via Tegoliana ed altre minori. Anche qui sono state invase cantine, garages, seminterrati e alcuni piani terra. Gravi sono stati i danni alle attività artigiane e commerciali; numerose le automobili travolte, trascinate dalla piena o sommerse.

L'Amministrazione comunale di Bagno a Ripoli ha concentrato i propri sforzi nella zona colpita per assicurare le normali condizioni igienico sanitarie, il regolare rifornimento idrico, il ripristino della viabilità attraverso la rimozione dalle strade dei detriti lasciati dal nubifragio. Le piogge di oggi hanno comunque rallentato le opere di soccorso ed ha di nuovo danneggiato le famiglie già colpite ieri sera e che oggi avevano pensato di asciugare il materiale più colpito.

Il Comune di Firenze ha ritirato, per il sopralluogo, le squadre di pulizia e mezzi di soccorso che aveva inviato ieri sera (due autopulitori ed una cisterna a pressione).

Il Comune di Firenze ha ritirato, per il sopralluogo, le squadre di pulizia e mezzi di soccorso che aveva inviato ieri sera (due autopulitori ed una cisterna a pressione).

Il Comune di Firenze ha ritirato, per il sopralluogo, le squadre di pulizia e mezzi di soccorso che aveva inviato ieri sera (due autopulitori ed una cisterna a pressione).

Il Comune di Firenze ha ritirato, per il sopralluogo, le squadre di pulizia e mezzi di soccorso che aveva inviato ieri sera (due autopulitori ed una cisterna a pressione).

Il Comune di Firenze ha ritirato, per il sopralluogo, le squadre di pulizia e mezzi di soccorso che aveva inviato ieri sera (due autopulitori ed una cisterna a pressione).

Il Comune di Firenze ha ritirato, per il sopralluogo, le squadre di pulizia e mezzi di soccorso che aveva inviato ieri sera (due autopulitori ed una cisterna a pressione).



Gli effetti del nubifragio in piazza S. Spirito

E' un parente di Romolo Banchini, l'uomo che ha avuto i contatti con i banditi che per cento giorni hanno tenuto sequestrato l'industria tessile di Lastra a Signa. Le sue dichiarazioni sono state giudicate dagli investigatori estremamente interessanti.

L'ottimismo che regnava già ieri l'altro al palazzo di giustizia era dunque più che giustificato. Ciò non significa che il caso è risolto. Molto ancora deve essere fatto, ma ora gli inquirenti seguono una pista che porta alla cattura dei responsabili.

La svolta nelle indagini — sebbene sconvolta — si è avuta dopo il clamoroso arresto di Marcello Banchini e Mauro Parretti, fratello e cognato del rapito. I due erano finiti in cella per falsa testimonianza.

I sostituti procuratori Vigna e Fleury erano riusciti ad appurare che la famiglia Banchini aveva versato ai banditi una grossa cifra. Pertanto avevano invitato negli uffici della Criminalità i fratelli Banchini e Mauro Parretti, oltre ad un'altra persona che secondo le prime indicazioni aveva svolto la funzione di mediatore fra i familiari del rapito e i banditi. I due congiunti del rapito si rifiutavano di rispondere sul riscatto richiesto dai banditi, per modalità di pagamento.

Nonostante i ripetuti inviti Marcello Banchini e Mauro Parretti si ostinavano a negare. Entrambi venivano dichiarati in arresto per falsa testimonianza. L'avvocato Rodolfo Lena, veniva incaricato della loro difesa. Mauro Parretti, su consiglio dello stesso avvocato ritrattava la sua precedente dichiarazione, confermando che per la liberazione del congiunto Romolo era stato pagato un riscatto di 400 milioni. Precisava però di non aver avuto nessun contatto con i rapitori né meno di aver consegnato il denaro. Alle 3.30 di ieri mattina Parretti lasciava la camera di sicurezza della questura.

Marcello Banchini finiva, invece, alla casa penale di Santa Teresa, avendo insistito nella sua versione. Prima delle 11 il dottor Vigna e il dottor Fleury si recavano al carcere e alla presenza dell'avvocato Lena interrogavano nuovamente Marcello Banchini.

Poco prima delle 15, i giudici gli chiedevano la libertà provvisoria. Ciò significa che egli non ha ritrattato alcunché di quanto aveva dichiarato agli investigatori nel corso della notte. Anche la terza persona interrogata per molte ore poteva far ritorno a casa. Successivamente, all'ora di pranzo, il quarto uomo. Era quello figlio.

L'uomo interrogato a lungo dai magistrati e dagli investigatori forniva dati particolarmente interessanti su come si erano svolte le trattative, sui contatti che aveva avuto. Sarebbe un caso di studio per il servizio di polizia che ha consegnato l'ingente somma per la liberazione dell'industriale.

Il denaro, secondo quanto accettato finora, sarebbe stato versato in tre rate. La prima rata di 100 milioni fu pagata dai fratelli Banchini. Ma secondo alcuni non si tratterebbe di 400 milioni ma bensì di ottocento.

Dalle dichiarazioni rese dall'uomo e dalle prime risultanze delle indagini sarebbero emersi elementi di fatto che fanno pensare che il sequestro Banchini è stata opera degli stessi banditi che sequestrarono l'industriale Erato Fulci Baldassini di cui non si sono avute più notizie.



Parretti, l'avv. Lena e Falzelli in attesa al carcere di S. Teresa

Nonostante i ripetuti inviti Marcello Banchini e Mauro Parretti si ostinavano a negare. Entrambi venivano dichiarati in arresto per falsa testimonianza. L'avvocato Rodolfo Lena, veniva incaricato della loro difesa. Mauro Parretti, su consiglio dello stesso avvocato ritrattava la sua precedente dichiarazione, confermando che per la liberazione del congiunto Romolo era stato pagato un riscatto di 400 milioni. Precisava però di non aver avuto nessun contatto con i rapitori né meno di aver consegnato il denaro. Alle 3.30 di ieri mattina Parretti lasciava la camera di sicurezza della questura.

Marcello Banchini finiva, invece, alla casa penale di Santa Teresa, avendo insistito nella sua versione. Prima delle 11 il dottor Vigna e il dottor Fleury si recavano al carcere e alla presenza dell'avvocato Lena interrogavano nuovamente Marcello Banchini.

Poco prima delle 15, i giudici gli chiedevano la libertà provvisoria. Ciò significa che egli non ha ritrattato alcunché di quanto aveva dichiarato agli investigatori nel corso della notte. Anche la terza persona interrogata per molte ore poteva far ritorno a casa. Successivamente, all'ora di pranzo, il quarto uomo. Era quello figlio.

L'uomo interrogato a lungo dai magistrati e dagli investigatori forniva dati particolarmente interessanti su come si erano svolte le trattative, sui contatti che aveva avuto. Sarebbe un caso di studio per il servizio di polizia che ha consegnato l'ingente somma per la liberazione dell'industriale.

Ha preso il via per 166 studenti la nuova esperienza di lavoro

Fino alle undici di sera con i «giovani dei musei»

La prima serata ha registrato una discreta affluenza di visitatori nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio - Apprezzamenti per l'iniziativa - «Un lavoro interessante che integra i corsi di studio» - Previsti seminari di storia dell'arte

I 166 studenti vincitori delle borse di studio bandite dal Comitato dei musei cittadini hanno iniziato i loro turni di lavoro.

L'accesso ai quartieri monumentali di Palazzo Vecchio è ora prolungato fino alle 23; anche i musei scientifici dell'Università resteranno aperti per quasi tutti i giorni della settimana, la mattina e il pomeriggio.

La prima serata ha registrato una discreta affluenza di visitatori nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio. Apprezzamenti per l'iniziativa - «Un lavoro interessante che integra i corsi di studio» - Previsti seminari di storia dell'arte

La prima serata ha registrato una discreta affluenza di visitatori nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio. Apprezzamenti per l'iniziativa - «Un lavoro interessante che integra i corsi di studio» - Previsti seminari di storia dell'arte

La prima serata ha registrato una discreta affluenza di visitatori nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio. Apprezzamenti per l'iniziativa - «Un lavoro interessante che integra i corsi di studio» - Previsti seminari di storia dell'arte

La prima serata ha registrato una discreta affluenza di visitatori nei quartieri monumentali di Palazzo Vecchio. Apprezzamenti per l'iniziativa - «Un lavoro interessante che integra i corsi di studio» - Previsti seminari di storia dell'arte



Uno degli studenti addetti ai musei fiorentini

Continuano con successo in tutta la provincia ed in alcune sezioni cittadine le feste della stampa comunista. Airò stanno aprendo i battenti proprio in questi giorni.

La festa sarà aperta giovedì 15 e si protrarrà fino al 25. Si svolgeranno nei giardini dell'ippodromo. Iniziative e manifestazioni di alto livello artistico e culturale, spettacoli di levatura e momenti politici qualificanti caratterizzeranno la festa pratese. Durante lo svolgimento della manifestazione, il centro televisivo della 21.5 fino a mezzanotte.

Diamo di seguito il programma delle manifestazioni di oggi. TAVARNUZZE - Alle ore 21.30 tavola rotonda sul tema «Relazione tra fabbrica e territorio nelle prospettive della ristrutturazione industriale». Sono invitati i consigli di fabbrica della zona di Tavarnuzze. Alle ore 22.30 musica folk. GIARDINO DEL LIPPI - Alle ore 18 apertura degli stands; alle 21 corsa pedestre aperta agli abitanti del rione; alle 21.30 proiezione del film di Monicelli «La grande Guerra».

PIAN DI SAN BARTOLO - Alle 21 proiezione del film di Paolo Pietrangeli «Bianco e nero»; segue il dibattito. PONTE A EMA - Alle 21.30 proiezione del film di Gregoratti «Scene del dopoguerra». BORG SAN LORENZO - Alle 21 spettacolo di cabaret con i Giancattivi. CAMPI BISENZIO - PIAZZALE FIERA - Alle 21.30 conferenza dibattito sul tema «I servizi sociali: elemento indispensabile per l'emancipazione femminile». CASCINE DEL RICCIO - Alle 21.30 spettacolo di «Medicina preventiva a strutture socio-sanitarie a servizio della donna»; interverranno alcuni esperti del settore. Proiezione del film per ragazzi «Putiferio va alla guerra». LIMITE SULL'ARNO - ZONA SPORATIVA - Alle 21.30 il Teatroimmo presenta «Artaud 75» e «La Pavoia di Kaspar». 2 momenti cinematografici con discussione collettiva. CASTELFIORENTINO - Alle 20 apertura stand; alle 21.30 conferenza dibattito su «Crisi e sviluppo dell'agricoltura»; sempre alle 21.30 nella «Spazio ragazzi» spettacolo del teatro dei Burattini e proiezioni cinematografiche.

Manifestazione regionale per l'edilizia economica

Oggi si svolge alla Borsa Merci di Firenze una manifestazione regionale promossa dalla Consulta toscana per la casa. L'iniziativa, che sarà iniziata dal Consorzio regionale degli IACP, le centrali cooperative regionali ed il SUNIA. L'iniziativa, che sarà iniziata dal Consorzio regionale degli IACP, le centrali cooperative regionali ed il SUNIA. L'iniziativa, che sarà iniziata dal Consorzio regionale degli IACP, le centrali cooperative regionali ed il SUNIA.

Il Partito

Questa sera alle ore 21 nei locali della federazione si riunirà la commissione ceti minori, per discutere sul risultato elettorale e le prospettive di lavoro. Inviterà il compagno Andrea Borselli.

Sarà presto portato al consiglio

Via al bando di concorso per il centro direzionale

Soddisfazione della Giunta comunale per l'orientamento del PIF - La grave situazione della finanza locale - Telegramma di Ingrao al sindaco

A settembre corsi comunali di ginnastica medico-correttiva

Il direttore della nazionale ricevuto a Palazzo Vecchio

L'amministrazione comunale ha fissato per il mese di settembre la apertura regolare dei corsi di ginnastica medico-correttiva nell'ambito delle scuole elementari, ricorrendo data la sperimentazione del servizio, a prestazioni di operatori sanitari liberi professionisti.

Il sindaco Gabbuggiani ha ricevuto nella sala di Clemente VII di Palazzo Vecchio la dottoressa Maria Luisa Garconi che lascia la direzione della biblioteca nazionale e il nuovo direttore dell'importante istituzione culturale professor Diego Maitese.

Con il bando viene così ad avviarsi concretamente la seconda fase dei lavori del PIF; l'area interessata dal bando è infatti un'area di 55 ettari di terreno potranno trovare una adeguata sistemazione al Palazzo di Giustizia, la sede della Regione, altri uffici pubblici; insieme a quelle strutture pubbliche private come «Università» che verranno a comporre, presumibilmente, un nuovo e organico «pezzo» di città, che pone in un determinato rapporto con l'intero territorio intercomunale e regionale. Come è noto anche la viabilità è stata predisposta in funzione del centro direzionale o «Porto»; e di un più diretto collegamento tra sud e ovest, tra le stesse zone produttive e di scambio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Ripartizione X Igiene e Sanità - Corso Tintori tel. 216331 - 296664.

La riunione di Monte Senario

La riunione di Monte Senario

Si terrà a novembre il congresso della DC

Cautela da parte delle varie correnti La relazione di Signorini e gli interventi

La DC fiorentina terrà il proprio congresso provinciale il prossimo novembre. La proposta è stata avanzata nel corso della riunione del comitato provinciale, tenutasi l'altro giorno nel ritiro di Monte Senario.

La DC fiorentina terrà il proprio congresso provinciale il prossimo novembre. La proposta è stata avanzata nel corso della riunione del comitato provinciale, tenutasi l'altro giorno nel ritiro di Monte Senario.

La DC fiorentina terrà il proprio congresso provinciale il prossimo novembre. La proposta è stata avanzata nel corso della riunione del comitato provinciale, tenutasi l'altro giorno nel ritiro di Monte Senario.

Un documento del gruppo di lavoro del Comitato regionale del PCI

Una strategia per la riforma della RAI-TV

Un impegno complessivo per un piano organico di intervento - Il ruolo delle Regioni e delle autonomie locali

Pubbllichiamo qui di seguito un documento del gruppo di lavoro sulla RAI-TV istituito presso il Comitato regionale del Partito Comunista italiano...

La scelta

Si è dovuta tuttavia constatare fin dai mesi immediatamente successivi all'approvazione della legge che l'attività della riforma era ancora in fase di elaborazione...

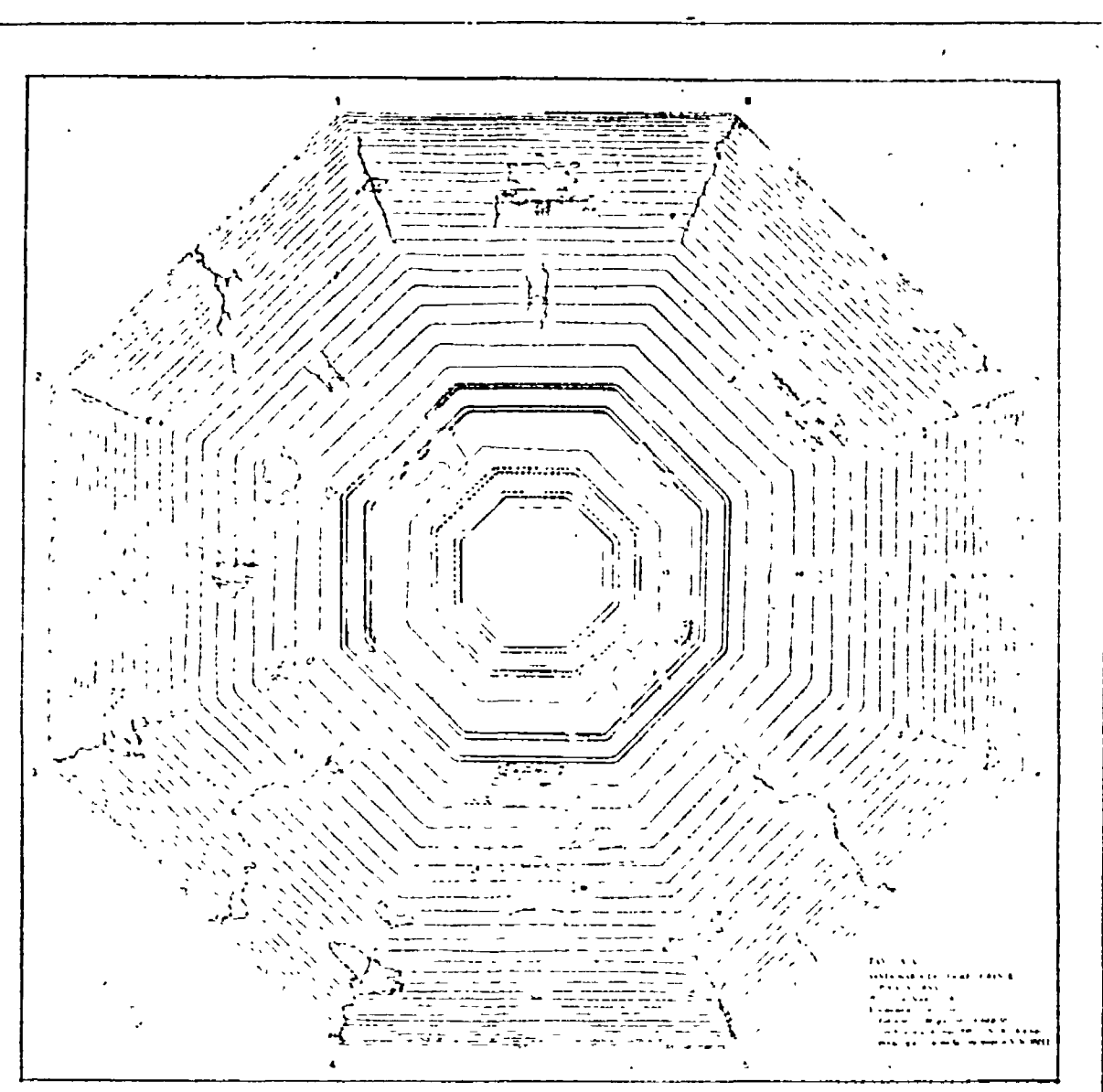
Il ritardo

Il ritardo prima del varo, poi dell'attuazione della legge di riforma della RAI-TV, ha portato a far sì che la crescente domanda per un tipo diverso di programmazione radiotelevisiva...

Le scelte e gli impegni dell'Amministrazione comunale

Turismo e cultura a Montecatone

Accanto alla mostra del tradizionale vino bianco quest'anno, dal 4 al 12 settembre, saranno allestite anche una mostra del fiore e una di pittura - Previsti lavori di restauro per le mura della fortezza e per il centro storico - Tra breve sarà pronto il teatro dei Rassicurati



Sarà «cerchiata» la cupola?

Sarà «cerchiata» la Cupola del Brunelleschi? I tecnici che dovranno provvedere al restauro stanno esaminando le diverse possibilità per un intervento che sia il più efficace possibile...

MONTECATONE, 13

Posto a cavallo delle Vallinelle che dividono la Valdelsa dalle piane di Lucca, Montecatone porta i segni di questa concezione...

Se si escludono una piccola fabbrica sul versante di Reggia, tutti gli edifici sono stati costruiti in un periodo che va dal 1800 al 1900...

La manifestazione giunge quest'anno alla sua terza edizione. La prima edizione, nel 1974, fu dedicata a Sagra e Sagre e dal 4 al 12 settembre si comporrà di una serie di iniziative...

La manifestazione giunge quest'anno alla sua terza edizione. La prima edizione, nel 1974, fu dedicata a Sagra e Sagre e dal 4 al 12 settembre si comporrà di una serie di iniziative...

Iniziati i lavori per la nuova sede del PCI a Rosignano

Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede del PCI. Una struttura indispensabile affinché si possa esplicare l'attività in modo conforme alle mutate esigenze...

Destinato ad operare in una zona caratterizzata da un forte sviluppo industriale per la presenza della multinazionale Solvay, al quale si affianca una società di cui Rosignano rappresenta una delle componenti essenziali...

Ma un'altra parte consistente dell'onere economico sarà coperta con il lancio di una sottoscrizione che raggiungerà i 60 milioni. Non è con questo che si voglia istituzionalizzare un modo di raccolta dei fondi, ma è l'occasione per coinvolgere ancora tutto il Partito e non solo esso ma tutti i democratici del Comune...

Infine, con questo tipo di finanziamento, il partito ha voluto dipendere ancora una volta dalla solidarietà e dalla generosità di tutti i lavoratori. E' questa una peculiarità che è entrata nella storia e nel costume del PCI.

Aperta a Vallombrosa la 16ª mostra del mobile rustico e turistico

Si è aperta all'albergo la Foresta di Vallombrosa la 16ª mostra mercato del mobile rustico ed artistico alla quale sono presenti venti artigiani...

La mostra, che è ad ingresso libero e rimarrà aperta fino alla fine di agosto, intende valorizzare sia la pregiata produzione mobiliare artigiana della zona, sia promuovere il turismo nella zona del Pratoggio...

Ringraziamenti

La famiglia Santarasi di Arona. Metastasio, compagna di vita di Sandro, e l'Amministrazione comunale di Rosignano...

Le Case del Popolo tra storia ed attualità / L'AFFRATELLAMENTO

Quando arrivarono il cinema e il teatro

Al circolo fin dal 1948 si è compiuta una scelta decisamente culturale - La formazione del primo gruppo di base fiorentino - Con gli anni sessanta si è superata la fase critica - Un circuito tra i più efficienti e continui in Toscana - Pubblico di giovani e lavoratori

Ricorre proprio in questi giorni il centenario anniversario della fondazione del circolo «L'Affrattellamento», uno dei più antichi e gloriosi centri dell'associazionismo popolare nella nostra città...

Il fascismo, nella sua politica di repressione e di eliminazione di massa, non eliminò più tardi le case del popolo, ma cercò di sfruttarne, mutate di segno, determinate caratteristiche aggregative...

Il gruppo teatrale gestiva il teatrino alternativamente con le attività del ballo destinate al sabato la domenica e il giovedì, e lo apriva anche ad altre compagini professionali come quella di teatro dialettale di Wanda Fasquini...

di base (diventati spesso proficui) si sono avvalsi dello sviluppo territoriale della zona nella periferia verso via Erbesa (siamo ormai agli anni '60)...

Omar Calabrese

Laurea. Il compagno Leonardo Prati, 5. Croce sull'Arno s. Prati, 10 e sede al Municipio di Firenze.

Un ricco dibattito al Comitato regionale del Partito

INTESE E NUOVE LOTTE UNITARIE PERNO DELLA PROPOSTA DEL PCI

«Nuovi processi, ha detto il compagno Bassolino, si sono messi in movimento e non possono essere subordinati ai ritardi della Dc» - Le ragioni del voto omogeneo e di rinnovamento del 20 giugno - Superato il dualismo politico - Le conclusioni del compagno Abdon Alinovi

Singolare convegno dei dorotei alla Mostra d'Oltremare

«Sono io la nuova Dc» sostiene Antonio Gava

Aspra polemica interna e assoluta mancanza di indicazioni politiche - Assente Lobianco, non hanno parlato gli altri dorotei influenti

E' Antonio Gava il rinnovamento della Dc: questo è quanto si è tentato di accreditare nel convegno tenuto ieri sera dai dorotei alla Mostra d'Oltremare di Napoli. Un convegno in cui - nono stante l'evidente sforzo organizzativo ed il tentativo operato da questo «voto nuovo» per riportare il dibattito politico con i piedi sulla terra - tutto si è risolto ben presto in un «voto nuovo» a distanza non con le altre forze politiche, ma con le correnti della Dc che, subito dopo il voto, hanno affidato Gava sul terreno del rinnovamento del partito.

Il discorso politico generale dei giovani è stato - del resto - ben sintetizzato nell'introduzione dell'on. Davide Barba: la Dc - egli ha detto - «ha vinto le elezioni, perché è stata sconfitta l'ipotesi dell'alternativa di sinistra. Chi credeva che saremmo crollati ha avuto torto. Noi siamo ancora qui e pertanto non ha senso parlare di «altra Dc». Non può essere - ha aggiunto - un'altra Dc, ma soltanto una nuova Dc che non può farcela senza noi dorotei. Questo è il pensiero dei dorotei, quindi che sono ben garantiti per tutti le 4 o 5 ore per cui si è prolungato il convegno dal confronto con le questioni politiche aperte davanti ai cittadini di Napoli e della regione: del Comune, così, non si è detto «né nell'introduzione, né nelle conclusioni di Antonio Gava, né in niente: né niente si è detto (al di là di una generica proposta di confronto) per la Provincia o per la Regione».

In verità in questo discorso - a distanza con le sinistre e con gli antedroitei (mettiamoci insieme, tornate a discutere negli organismi diri-

genti) è stato il presente in vista: siamo pronti a dimenticare gli «sgarbi» ricevuti anche di recente) le altre forze politiche sono state del tutto soppresse dalla lotta in tema del partito Dc. Unico spauracchio ad essere agitato sullo sfondo è stato il Pci, visto - tutto sommato - come un «mostro» organizzativo, più che come una forza portatrice di una proposta politica e di un'impetiva di rinnovamento.

Dei socialisti si è solo detto male. I repubblicani, i socialdemocratici, i liberali non sono propri esistiti nel panorama politico. Tutto è ruotato attorno, dunque, alla non sconfitta della Dc, presenziata da una grande vittoria, ed alla forza del Pci usata come ricatto verso i socialisti e verso le correnti del partito - a chi giova - ha detto un ex deputato d'Antonio - questa indagine campana contro Gava? La Dc dorotea rimaneva su quella cosa bisogna cambiare (e no al trionfalismo eccessivo) hanno detto il consigliere comunale Vito di Lorenzo e il consigliere regionale Tammoro Chiaro e tuttavia l'analisi dorotea si ferma alla constatazione di quello che Barba ha chiamato «risultato elettorale esaltante, ma di difficile gestione».

C'è anche a dire il vero una base dorotea che spinge bene avanti una grande vittoria, ed alla forza del Pci usata come ricatto verso i socialisti e verso le correnti del partito - a chi giova - ha detto un ex deputato d'Antonio - questa indagine campana contro Gava? La Dc dorotea rimaneva su quella cosa bisogna cambiare (e no al trionfalismo eccessivo) hanno detto il consigliere comunale Vito di Lorenzo e il consigliere regionale Tammoro Chiaro e tuttavia l'analisi dorotea si ferma alla constatazione di quello che Barba ha chiamato «risultato elettorale esaltante, ma di difficile gestione».

Si è parlato molto di normalizzazione del partito dc. E forse non a caso dato che è stato notato che Barba e Raffaele Mancino, indiziato per l'affare degli «inceneritori d'oro» e da poco uscito dal carcere di Poggioreale,

Il Comitato regionale del Pci - riunitosi a Mercogliano, anche con la partecipazione dei parlamentari eletti in Campania - ha discusso, a partire da una relazione del compagno Antonio Bassolino, della segreteria regionale, sulla «situazione politica e l'iniziativa del Pci dopo il voto».

«Il voto in Campania - ha detto Bassolino - rappresenta una conferma che quello del 15 giugno non era stato un voto "a dispetto" o di protesta e neppure semplicemente amministrativo».

Il voto della Campania è anche esemplare perché con forma non solo l'unificazione nazionale del risultato elettorale, ma anche una omogeneità dei processi politici di rinnovamento su scala regionale, sia nelle città che nelle zone interne. E' questa - ha aggiunto Bassolino - una grave contraddizione tra un programma avanzato ed una gestione da parte della giunta secondo i metodi tipici del centrosinistra. Questa contraddizione - nell'interesse delle popolazioni della Campania - è superabile.

In quest'ambito Bassolino ha ribadito che alla regione Campania si è scontata - nel corso dell'ultimo anno - una grave contraddizione tra un programma avanzato ed una gestione da parte della giunta secondo i metodi tipici del centrosinistra. Questa contraddizione - nell'interesse delle popolazioni della Campania - è superabile.

Particolarmente impegnata la partecipazione al dibattito in cui sono intervenuti i compagni Barba, Adriano Bruno, Delli Carri, Rota, Fichera, Mora, De Giovanni, Maurizio Valenzi, Scarnano, Pietro Valenza, Geremica, D'Ambrosio, Angela Francesco, Schiano e Paolo Nicchia. Concludendo Abdon Alinovi, segretario regionale e membro della Direzione del Pci, ha voluto in primo luogo dare atto della ricchezza dei contributi venuti alla discussione.

L'avanzata del 20 giugno - ha detto tra l'altro Alinovi - non è un 15 giugno in ritardo nel Mezzogiorno. E' un fatto che scaturisce, invece, da una storia e da un tragico, legato - dal 1968 ad oggi - ai fatti nuovi della vita nazionale. La Campania è del resto la regione in cui la forza del Pci si accresce maggiormente - tra tutte le regioni meridionali - nell'arco di un trentennio.

Ciò - ha detto Alinovi - è avvenuto attraverso prove e confronti assai ardui. A Napoli, ad esempio, nel 1957-1958 il movimento democratico dovette misurarsi col laicismo; nel 1962-1963 fronteggiare il centrosinistra; nel '67-1969 il Pci dovette fare i conti con se stesso e con le sue contraddizioni. Nel 1972 misurarsi con la necessità di ridare vigore all'iniziativa antifascista e meridionalista. Il risultato, quindi, colto col voto del 20 giugno va spesso immediatamente perché - su piano dal voto il dualismo politico tra Nord e Sud - si avvia oggi certamente anche il superamento del dualismo economico. Per questo è necessaria una ripresa dell'iniziativa meridionalista sulle grandi questioni del lavoro, della rinascita, dello sviluppo attorno alle direttrici fondamentali segnate dalla «vertenza Campania».

Insomma si tratta - con la lotta e l'iniziativa politica - di spingere concretamente per la costruzione politica e pratica del piano di sviluppo della Campania collegato alle questioni dell'emergenza, ma anche in grado di introdurre modifiche strutturali. Questo processo indispensabile di sviluppo democratico e di avanzamento delle condizioni di lavoro e di vita non può compiersi - ha aggiunto Alinovi - al di fuori di una politica che sia largamente unitaria, che realizzi l'intesa tra tutte le forze democratiche fondamentali. Anche per il Pci - ha concluso Alinovi - si pongono dei problemi dopo il 20 giugno: il primo è quello di essere sempre più adeguato alle crescenti responsabilità, allargando l'impegno ideale e culturale ed elevando in tutte le zone del partito l'impegno e la capacità di studio e di iniziativa politica unitaria legata ai bisogni delle masse.

Un giovane di 23 anni, Piero Cardella, abitante a Barcola via De Rosa, è ammucchiato mentre col fratello Salvatore si trovava al largo di capo Miseno per una battuta di pesca subacquea.

A un certo punto non è stato visto più nemmeno detto dall'arme, sono arrivati sul posto altri subacquei, che hanno ripescato il corpo del Cardella a una decina di metri di profondità, trasportato all'ospedale civile di Pozzuolo.

Un giovane di 23 anni, Piero Cardella, abitante a Barcola via De Rosa, è ammucchiato mentre col fratello Salvatore si trovava al largo di capo Miseno per una battuta di pesca subacquea.

A un certo punto non è stato visto più nemmeno detto dall'arme, sono arrivati sul posto altri subacquei, che hanno ripescato il corpo del Cardella a una decina di metri di profondità, trasportato all'ospedale civile di Pozzuolo.

Un giovane di 23 anni, Piero Cardella, abitante a Barcola via De Rosa, è ammucchiato mentre col fratello Salvatore si trovava al largo di capo Miseno per una battuta di pesca subacquea.

A un certo punto non è stato visto più nemmeno detto dall'arme, sono arrivati sul posto altri subacquei, che hanno ripescato il corpo del Cardella a una decina di metri di profondità, trasportato all'ospedale civile di Pozzuolo.

Un giovane di 23 anni, Piero Cardella, abitante a Barcola via De Rosa, è ammucchiato mentre col fratello Salvatore si trovava al largo di capo Miseno per una battuta di pesca subacquea.

A un certo punto non è stato visto più nemmeno detto dall'arme, sono arrivati sul posto altri subacquei, che hanno ripescato il corpo del Cardella a una decina di metri di profondità, trasportato all'ospedale civile di Pozzuolo.



Uno degli elementi più significativi delle elezioni del 20 giugno

Perché tanti voti giovani a sinistra

A colloquio con il compagno Schiano, segretario provinciale della Fgci, e col sociologo De Masi - La Dc ha pagato la sua incapacità di rinnovarsi - L'insuccesso dei gruppi estremisti - Il problema prioritario è quello dell'occupazione



Si è sparato alla tempia

Sposato da un mese suicida in ufficio

Il direttore dell'ufficio tenenze dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Alfonso Apostolico di 34 anni, si è tolto la vita per un'infiammazione del cervello, dopo un colpo di pistola alla tempia nel suo ufficio.

Il direttore dell'ufficio tenenze dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Alfonso Apostolico di 34 anni, si è tolto la vita per un'infiammazione del cervello, dopo un colpo di pistola alla tempia nel suo ufficio.

Il direttore dell'ufficio tenenze dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Alfonso Apostolico di 34 anni, si è tolto la vita per un'infiammazione del cervello, dopo un colpo di pistola alla tempia nel suo ufficio.

Il direttore dell'ufficio tenenze dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Alfonso Apostolico di 34 anni, si è tolto la vita per un'infiammazione del cervello, dopo un colpo di pistola alla tempia nel suo ufficio.

Il direttore dell'ufficio tenenze dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Alfonso Apostolico di 34 anni, si è tolto la vita per un'infiammazione del cervello, dopo un colpo di pistola alla tempia nel suo ufficio.

Il direttore dell'ufficio tenenze dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Alfonso Apostolico di 34 anni, si è tolto la vita per un'infiammazione del cervello, dopo un colpo di pistola alla tempia nel suo ufficio.

Il direttore dell'ufficio tenenze dell'Ufficio provinciale del Lavoro, Alfonso Apostolico di 34 anni, si è tolto la vita per un'infiammazione del cervello, dopo un colpo di pistola alla tempia nel suo ufficio.

Non c'è dubbio che un tributo notevole sia stato tributo all'avanzata comunista a Napoli lo ha dato il voto dei giovani. Abbiamo sentito, a proposito, il compagno P. Paolo Schiano, segretario provinciale della Fgci, e il sociologo Domenico De Masi, docente universitario e candidato indipendente al 20 giugno, nelle loro interviste. De Masi fa, prima di tutto, una promessa di carattere metodologico: «E' estremamente difficile dire quale potere ha filtrato con accettabile precisione quale sia stato il comportamento elettorale dei giovani, ma non c'è alcun dubbio sul fatto che essi, in maggioranza, abbiano votato per i partiti di sinistra. Il metodo usato, teoricamente, è quello che di esaminerne le differenze fra il voto per il Senato e quello per la Camera, in una maniera particolarmente attendibile. Non posso tener conto, ad esempio, di certe diffuse resistenze, anche di carattere psicologico, a votare per un partito che può risultare suicida in un'occasione. Si sa, insomma, che molti al Senato votano per un'altra Camera per un altro».

«Un altro metodo generale usato è quello di esaminare i risultati dei seggi dove hanno votato molti studenti: ma quest'anno in particolare i militari hanno votato solo in piccoli gruppi nel loro collegio, non tenendo nemmeno da questo punto di vista si hanno molte indicazioni. Questo il parere del sociologo De Masi, che ha studiato il voto dei giovani, che sottolinea come un fatto indiscutibile: il successo particolarmente forte del senatore e del Pci in particolare. Lo stesso Schiano, a sua volta, rileva: «Il raffronto fra il voto per la Camera e quello per il Senato non si presta ad equivoche interpretazioni: in alcune zone, dove la differenza è particolarmente forte, l'astensione, ad esempio, a Barcola, è stata molto alta. In questi quartieri non si va lontano dal vero, secondo me, se si afferma che il Pci ha ottenuto il 70 per cento dei voti, percentuali viene al 70 per cento. Aggiungo che proprio in queste zone i gruppi estremisti hanno avuto le percentuali più basse. La Dc, contrariamente a quel che è avvenuto in passato, non ha quasi alcuna Camera rispetto al Senato».

A parte la differenza dei metodi usati, c'è sostanziale accordo sul fatto che la maggioranza dei giovani ha votato per i partiti di sinistra. Ma Schiano dice che il voto dei giovani è stato un voto di protesta, e che il voto per la Camera è stato un voto di protesta. «C'è una grossa difficoltà di gestire questo successo, di costruire un esteso tessuto democratico - che sia in parte un successo - nel senso del quartiere, fra i disoccupati, di far crescere la nostra iniziativa e di far lavorare una diversa forza nella possibilità di cambiare le cose nel nostro paese».

Schiano accenna a una sua serie di cose da fare per il rinnovamento della Dc. «Una prima distinzione da fare è quella riguardante i «socialisti». Nell'ottobre tornano le elezioni politiche e in quelle elezioni, operando, sicuramente, quelle che chiamano dipendenze o contropendenze per esempio dai genitori o dai fratelli. L'ordine che non c'è una coscienza politica ma una si vota magari per un partito perché si è abituati a votare per un partito o per un altro».

«Il giovane era molto conosciuto a Barcola, dove tutti ne conoscevano l'abilità di sommozzatore, la sua scomparsa ha causato molta emozione tanto a Barcola quanto alla Regione, dove Piero lavorava. E' la terza scaguna mortale che si verifica in questi primi mesi estivi nella zona costiera napoletana».

«Naturalmente ognuna di queste posizioni ha proprie motivazioni di carattere sociale, politico, economico. A livello di quanto viene spinto a sinistra e fortissimo, ma, soprattutto, dove meno possibile, con un passo strategico, la caduta d'interesse per i partiti cosiddetti intermedi in cui l'immagine evidente è quella di poter filtrare con accettabile precisione quale sia stato il comportamento elettorale dei giovani, ma non c'è alcun dubbio sul fatto che essi, in maggioranza, abbiano votato per i partiti di sinistra. Il metodo usato, teoricamente, è quello che di esaminerne le differenze fra il voto per il Senato e quello per la Camera, in una maniera particolarmente attendibile. Non posso tener conto, ad esempio, di certe diffuse resistenze, anche di carattere psicologico, a votare per un partito che può risultare suicida in un'occasione. Si sa, insomma, che molti al Senato votano per un'altra Camera per un altro».

VOCI DELLA CITTA'

Schiamazzi davanti alla «R. Bonghi»

Pubblichiamo la lettera che un gruppo di cittadini ha inviato all'assessore alla Polizia Urbana del Comune di Napoli, il compagno ing. Luigi Imbundo.

Un folto gruppo di cittadini denunciano quanto segue: «In via Vesuvio, al rione Lazzeri, davanti all'infirmeria della Scuola Media «R. Bonghi», dalle prime ore della sera, fino a notte inoltrata vi è un sistematico raduno di ragazzi e ragazze che vi si intrattengono, facendo enormi schiamazzi. Il comportamento chiacchioso e irruento di questi ragazzi, i continui rumori prodotti da moto e autovetture, turbano la pace e quel minimo di tranquillità cui gli abitanti del luogo hanno diritto. Chiediamo il sollecito intervento per quanto compete a questo assessorato, e gradiremmo l'interessamento anche di altri enti al fine di eliminare il grave inconveniente».

Seguono le firme dei 65 cittadini denunciatori.

PICCOLA CRONACA

TESSERA SMARRITA. La compagna Marina Biondi, della cellula Barcola, ha smarrito la tessera di iscrizione al partito n. 157529. Chiun que dovesse trovarla è pregato di darne comunicazione alla sezione centro del Pci.

Nonostante l'invito dell'Amministrazione comunale

FERMI OGGI PER 24 ORE I DIPENDENTI COMUNALI

La Giunta sottolinea che in pochi è stata già pagata gran parte delle spettanze arretrate - Due ore di sciopero al giorno fino al 17 luglio

E' stato indetto per oggi dalle organizzazioni sindacali dei dipendenti comunali uno sciopero di 24 ore. Nei prossimi giorni, fino al 17, sono previsti altri scioperi di due ore articolati all'inizio di ogni turno.

Non è arrivato allo sciopero nonostante un invito del comune ai sindacati. «La giunta comunale di Napoli, precisa il sindaco, ha fatto presente al Pci che in tale piattaforma di vertenza avanzata dalle organizzazioni sindacali degli Enti locali CGIL, CISL, UIL, rivela infatti che in tale piattaforma viene giustamente sollecitato il governo ad autorizzare i finanziamenti necessari al Comune di Napoli, come a tutti gli altri comuni per fronteggiare almeno le spese correnti richieste che l'amministrazione comunale di Napoli, insieme ad altri importanti comuni, ha avanzato in modo documentato nel recente convegno dell'8 luglio e che l'ANCI pretera avanti con un'approvazione unanime martedì 20 luglio a Roma», afferma un documento.

La giunta municipale di Napoli, precisa il sindaco, ha fatto presente al Pci che in tale piattaforma di vertenza avanzata dalle organizzazioni sindacali degli Enti locali CGIL, CISL, UIL, rivela infatti che in tale piattaforma viene giustamente sollecitato il governo ad autorizzare i finanziamenti necessari al Comune di Napoli, come a tutti gli altri comuni per fronteggiare almeno le spese correnti richieste che l'amministrazione comunale di Napoli, insieme ad altri importanti comuni, ha avanzato in modo documentato nel recente convegno dell'8 luglio e che l'ANCI pretera avanti con un'approvazione unanime martedì 20 luglio a Roma», afferma un documento.

il partito

ASSEMBLEE

Colli Aminei: alle ore 19 riunione sezioni Stella e Colli Aminei sul Festival nazionale de «L'Unità» con Rocco; Poggioreale: alle ore 17 riunione cellula S. Paolo con Raddi-Grimaldi; in Federazione, alle 17,30, riunione del coordinamento ferrovieri con Geremica; a Saviano alle 19,30 proiezione film e dibattito su fascismo, Resistenza e neofascismo con Demata.

ARRESTATE

Sono state arrestate tre persone che il 15 dicembre scorso parteciparono a una rissa che si concluse con la morte del disassessante Angelo Colucci. Altre due persone coinvolte nella vicenda sono ancora ricercabili.

Le tre scagune per tutti morti; tra i due gruppi di 3 persone da una parte; e 3 scagune dell'abozzo Fiorinda a Vico M. ano 18, marzo e maggio, con i loro tre figli; dall'altra cinque persone, tre dei quali sono stati arrestati: Francesco Ambruso, 30 anni, Via Durelli 111, catturato dalla squadra mobile della polizia; e Carlo A. ano, 25 anni, da Somma Vesuviana; e Rocco Russo, da Tauranara, arrestato dal nucleo investigativo del Carabinieri; diretto dal maggiore Traversa e dal capitano Conforti.

ELETTA SEGRETARIA REGIONALE UIL

Il direttivo regionale della UIL ha esaminato la stesura del bilancio della regione con la partecipazione del segretario generale Vanni e dei segretari confederali Ravenna e Ravizza. Alla fine della riunione è stata eletta la segreteria regionale che risulta così composta: segretario generale: Alfredo Popolillo; membri: Pasquale Alessio, Mario Brusilino, Michele Fiola, Tommaso Musco, Santolo Pisci, Vincenzo Rea.

ARRESTATE 3 persone coinvolte in un omicidio

Sono state arrestate tre persone che il 15 dicembre scorso parteciparono a una rissa che si concluse con la morte del disassessante Angelo Colucci. Altre due persone coinvolte nella vicenda sono ancora ricercabili.

RAPINA A UN DISTRIBUTORE DI BENZINA

Quattro individui, armati di pistola, hanno effettuato una rapina ai danni di un distributore di benzina della Gulf a Tufino. Sotto la minaccia delle armi, l'addetto alla pompa consegnò quasi tutto il contenuto di un bidone di benzina. I quattro sono stati arrestati e il distributore è stato ricoverato in ospedale.

SCIOPERO DIPENDENTI SALE CORSE

Domeni sciopereranno i dipendenti delle sale corse, la decisione è stata presa dalle

NELLE FOTO: Due immagini della Festa della Gioventù della regione prima delle elezioni in villa comunale per iniziativa della Fgci

La siccità ha risparmiato la nostra regione. Ma questo problema va affrontato con urgenza

Difesa del suolo e reperimento di nuove risorse idriche contro la «grande sete»

Il fabbisogno di approvvigionamento idrico dovrebbe ammontare fino al 2015, stando agli studi condotti, a oltre 6.000 litri al secondo: attualmente si è al di sotto del 50% - È indispensabile arrestare il degrado ambientale, riordinare i corsi fluviali, estendere le superfici irrigue

La grave siccità che in questo periodo ha colpito la parte settentrionale del nostro paese sta assumendo dimensioni e significati che di giorno in giorno si fanno più drammatici.

In Lombardia ed in Emilia i danni arrecati all'agricoltura sembrano aver già raggiunto i 30 miliardi, e ciò mentre il prezzo del fieno ha registrato in pochi giorni aumenti vertiginosi, il che potrebbe significare il tracollo definitivo della nostra già pur debole zootecnica.

È facile comprendere la pericolosità con cui tale fenomeno può ripercuotersi sulla nostra economia a tutti i livelli. Ma deve essere chiaro che eventi come questi si da un lato ci fanno pensare alla fatalità del caso, dall'altro evidenziano in modo preciso gli errori ed i limiti interni al modo in cui è stato fino ad oggi concepito lo sviluppo economico ed il progresso sociale della nostra comunità nazionale.

Tali responsabilità discendono in primo luogo non solo dal non aver voluto impostare e poi sviluppare in questo ultimo trentennio una politica di programmazione economica e territoriale, ma soprattutto dal non essere riusciti ad imporre neanche una corretta disciplina per l'uso di risorse non riproducibili e fondamentali quali appunto l'acqua e il suolo.

Le conseguenze che tali errori comportano per tutta la società fanno ormai parte della quotidianità della nostra vita. Le alluvioni, le frane, gli inquinamenti, la continua diminuzione delle risorse idriche disponibili sia a livello superficiale che sotterraneo sono fenomeni che ormai caratterizzano più o meno tutto il territorio del nostro paese.

Per tali motivi anche la nostra regione, nonostante sia stata solo marginalmente interessata dalla sete che attualmente sta bruciando la pianura Padana, deve sentirsi profondamente impegnata nel rivendicare con forza l'avvio di una nuova politica finalizzata al recupero delle risorse naturali che anteponga agli interessi privati l'interesse più generale della collettività.

Alcuni dati esemplificativi ci dimostrano quanto anche per la Marche i problemi inerenti alle risorse idriche e all'assetto idrogeologico siano acutamente attuali. Ricordando le previsioni contenute nel piano degli acquedotti, constatiamo che nelle Marche l'approvvigionamento per usi urbani e rurali, necessario a soddisfare i fabbisogni teorici all'anno 2015, ammonterebbe a 6.343 litri al secondo: ciò mentre attualmente si usufruisce di una disponibilità inferiore quasi del 50%.

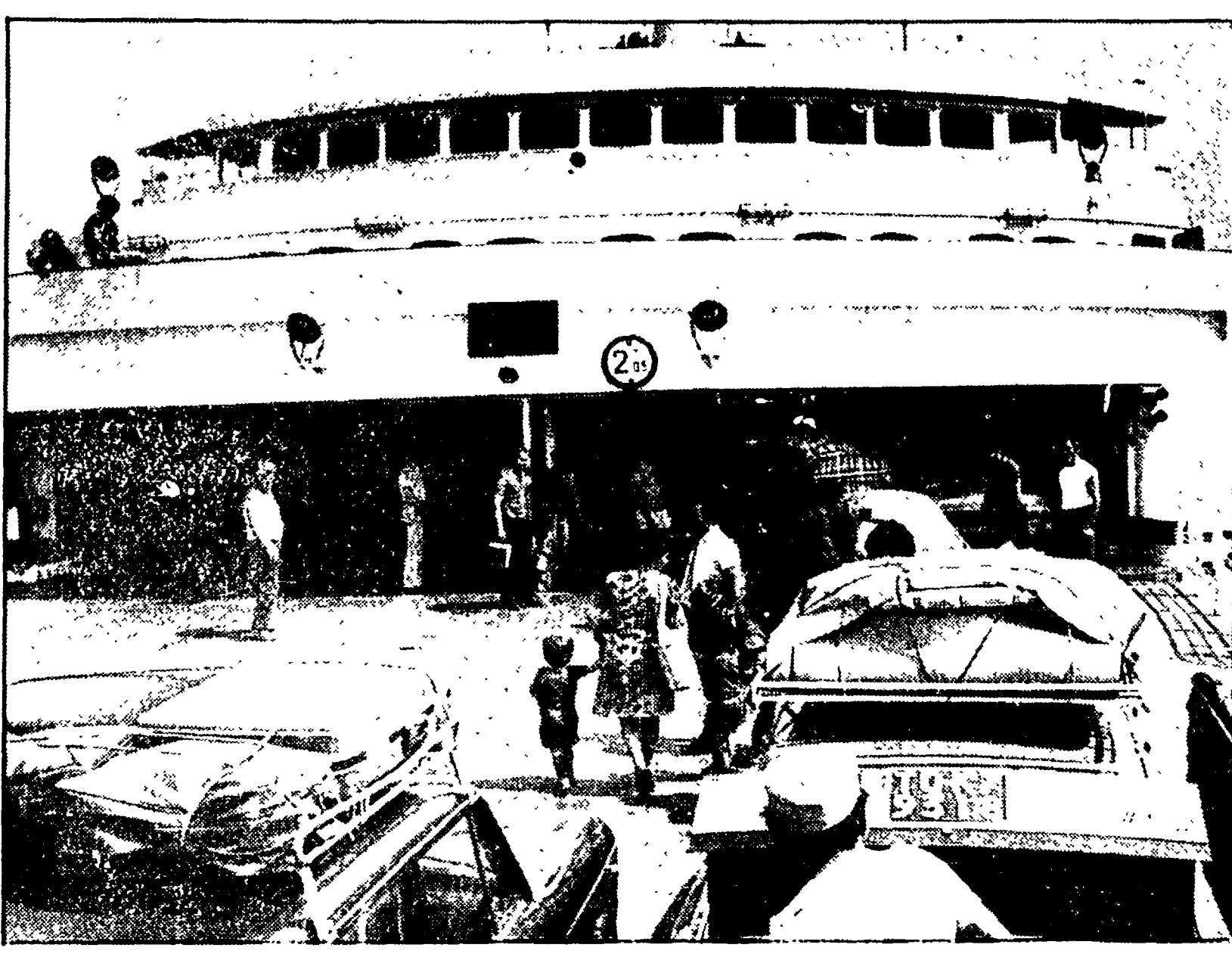
Il reperimento di nuove risorse idriche e la costruzione di acquedotti intercomunali o comprensoriali risultano pertanto essere risposte quanto mai urgenti ed indicazionabili. Pure urgenti si dimostrano comunque l'elaborazione di programmi e l'attuazione di opere in difesa del suolo al fine di bloccare il progressivo degrado ambientale che in alcuni dei nostri bacini idrografici ha veramente raggiunto i livelli di guardia.

Basti citare come esempio alcuni dati riscontrabili nei bacini del Marecchia e della Foglia nei quali, come si rivela nello studio sulle risorse idriche delle Marche svolto a cura dell'Ente di Sviluppo, si registra un trasporto medio annuo di materiale solido rispettivamente pari a circa 1.900 mc. e 725 mc. Nel bacino del Chienti, realtà che senza dubbio può essere considerata sufficientemente equilibrata dal punto di vista idrogeologico, lo stesso parametro non raggiunge il valore dei 40 mc.

Vogliamo sottolineare a questo punto che lo sviluppo della forestazione, il riordino dei corsi fluviali nonché l'estensione delle superfici irrigue attraverso la costruzione di opportuni interventi artificiali sono i nodi fondamentali la cui risoluzione si dimostra necessaria per avviare una efficace terapia a tutela del suolo e per impostare una politica di salvaguardia e di rimpinguimento delle nostre risorse idriche.

È evidente che un programma così impegnativo, prima ancora che dell'impiego di ingenti risorse finanziarie, abbisogna di una volontà politica precisa e decisa, che ponga all'ordine del giorno il problema del riequilibrio idrogeologico. Tale operazione presuppone una riforma con cui si superi la settorialità e la burocraticità della normativa.

Roberto Bigianni



Passeggeri ed auto su un traghetto in partenza dal porto di Ancona

Al porto di Ancona navi deserte, cuccette e poltrone quasi vuote

CALA IL MOVIMENTO PASSEGGERI Anche il traghetto costa troppo

Una flessione intorno al 25% determinata soprattutto dall'aumento vertiginoso dei «noli» - Una famiglia di 4 persone per andare in Grecia con l'auto deve spendere quasi un milione di lire - Mancano all'appello anche gli stranieri - Il parere di Lorenzini, console della compagnia portuale

Richiesto un incontro per domani

Pci, Pri e Psi sollecitano la Giunta ad affrontare i problemi di Macerata

MACERATA. 13. Dopo una serie di incontri tra i rappresentanti cittadini del Pci, Psi e Pri in cui si sono esaminati, e si stanno ancora esaminando, i problemi della città alla luce del perdurante immobilismo della Giunta Dc Psdi, è stato diramato un documento unitario con cui i tre partiti invitano la Dc e il Psdi ad una riunione, per il 15 luglio, nella quale affrontare i nodi dell'amministrazione comunale di Macerata.

Anche il Psdi ha espresso il suo interesse a un confronto con i compagni socialisti, per costruire, nella autonomia e nel rispetto dei «suoi» partiti, un'azione politica per risolvere i gravi problemi economici, sociali e politici della provincia e per sostenere con la concretezza dei fatti, la politica della Dc che si sta sperimentando a livello di Regione Marche.

Bruno Bravetti

Richiesto un incontro per domani

Convegno ad Ancona degli «Amici dell'Unità»

ANCONA. 13. Si registra una sensibile diminuzione del movimento passeggeri nel porto di Ancona: nei primi dieci giorni di luglio, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si aggira intorno alla percentuale del 20,25 per cento. Infatti le navi traghetto che conducono in Grecia e fanno scalo nei porti di Corfu, Patrasso e Pireo, partono da Ancona convinte, specie quelle che coprono di stanze maggiori, in cui si rende necessaria una permanenza notturna, in cuccette o nelle poltrone (sono di meno anche i giovani che trascorrono le vacanze in questo tipo di sacca a pelo e coperto).

Sono andati al porto per verificare questo calo (sono in tutto sei le navette) che fanno la spola con gli scai greci: effettivamente si può fare un rapido computo delle poche automobili che salgono — e solo raramente si vedono intere famiglie che vanno in vacanza — come pure dei passeggeri «a piedi».

La flessione dunque si tocca con mano.

Ma perché questa caduta rispetto al pur discreto affollamento dello scorso anno? Le cause sono da ricercare innanzitutto negli aumenti vertiginosi dei «noli». Le cifre parlano di raddoppi del 30-40 per cento per quanto riguarda i prezzi dei biglietti passeggeri. Insomma se una famiglia di 4 persone vuole andare in Grecia con l'auto e la macchina, il solo viaggio di andata e ritorno può sfiorare il costo di un milione di lire.

Qualche cifra? Secondo le informazioni tratte da agenzie turistiche, un viaggio sulla «Mediterranean Sea» raggiunge le 900.000 lire. Se si aggiunge il nolo dell'auto (1.000.000 lire) una traversata Brandis, Corfu costa quest'anno 1.915.000 lire in più dello scorso anno. Come potrebbe non diminuire i passeggeri?

C'è un'altra causa che contribuisce a questa flessione: il fatto che, per la mancanza di un servizio di collegamento aereo diretto con la Grecia, i turisti italiani hanno preferito il mare Adriatico, per la Grecia e in particolare per la Jugoslavia. Per gli italiani problemi non sono, pensano: da qualche anno le famiglie italiane hanno rinunciato — per la maggior parte — al viaggio in nave traghetto, in favore del volo.

Sappiamo che la crisi fa il molinello alle vacanze degli stranieri in Italia. Ma allo

Un'inchiesta della CGIL sugli ultimi scrutini nella scuola dell'obbligo

Ad Ascoli in una classe solo il 10% di promossi

I dati più sconcertanti nelle prime classi della media - Una selezione che colpisce i meno abili - Il ruolo degli organi collegiali e le proposte dei sindacati

ASCOLI. 13. Puntualmente, dopo la fine ufficiale dell'anno scolastico — così movimentata questo anno dal «giallo» della manovra — siamo costretti a piangere colte lacrime sulla pioggeria di bocciature.

Si sta già parlando di iscrizioni per il nuovo anno, ma l'eco triste di quello passato non si è affievolita: questa continuità obbligatoria è caratterizzata, forse secondariamente, non dall'irritante della crisi della scuola.

Il nuovo governo ci deve dare la riforma della secondaria. Ma intanto anche nella scuola «riformata», quella dell'obbligo, non proprio tutto marcia a dovere, ed è grave che le incongruenze colpiscono quella fascia dell'istruzione che maggiormente incide nella formazione dell'uomo e della donna.

La bocciatura nella scuola dell'obbligo non è una contraddizione in sé. Eppure la pratica è ancora mistificata: sono ancora tante le famiglie che pagano fino a quattrini, rinunciando persino a lunghi periodi di vacanza, per le frustranti lezioni private dei loro figli «rimandati».

Una indagine della CGIL-Scuola di Ascoli Piceno, con un campione sufficientemente indicativo di scuole della città, dimostra che i più colpiti sono proprio i ragazzi dei primi due anni. La percentuale dei respinti aumenta notevolmente, rispetto alla percentuale generale (9), sia nella prima classe (12 per cento) che nella seconda classe media (11 per cento), dimostrando pienamente il carattere selettivo della scuola, più forte ed incisivo nei primi anni di studio, quando cioè si presentano particolarmente gravi i problemi dello adattamento, dell'avvicinamento ad un impegno sostanzialmente diverso da quello delle elementari. Tra l'altro la selezione opera con particolare virulenza verso quegli alunni che provengono dalla campagna e vivono un profondo trauma e subiscono seri contrasti a contatto con un ambiente nuovo e a volte «nemico».

Questa tendenza a selezionare per «ripulire» le classi assume proporzioni limitate alla scuola media «Saccconi», dove si raggiunge una percentuale di bocciati in prima classe del 21%; alla scuola «Cecchi» con il 19 e alla «Luciani» con il 14. Fra i casi clamorosi, quello della seconda B della scuola «Cecchi» in cui sui venti alunni, solo due sono stati promossi, otto sono stati rimandati e dieci non stati ammessi (cioè il 90% degli alunni non è stato promosso). Nella classe prima A dello stesso istituto, su 24 alunni 10 sono stati respinti, sette rimandati e soltanto sette promossi.

Ad un esame più attento di questi dati, si può facilmente dimostrare che la selezione di classe e di ceto sociale si confonde con quella di merito: chi, se non i figli delle famiglie meno abbienti, ha meno dimistichezza con i libri, con un metodo di analisi e di approccio critico alla realtà?

Altri fatti significativi hanno potuto registrare i sindacalisti della CGIL-Scuola, nella loro indagine: in alcune scuole (Saccconi, Mari, D'Azeglio, Cantalamessa) è stata eliminata la sessione autunnale di esami, ma questa soluzione, in qualche caso, è stata affiancata da strumenti di recupero (dopuscuola e simili), in altri come alla «Saccconi», non essendosi attuati provvedimenti di sorta, è solo servita a prolungare, e lo scelerato.

Dal confronto dei dati della scuola dell'obbligo con quelli delle scuole superiori, risulta che la media inferiore è «culla» di bocciature, né più né meno che la superiore. D'altra parte, se si confrontano i risultati degli anni precedenti — a partire dal '71 — si nota una tendenza, pur lieve, diminuzione del carattere selettivo.

Oggi, attraverso gli organi collegiali della scuola, è possibile programmare adeguati interventi per evitare il ripetersi di situazioni di profonda selezione. La proposta dei sindacati si incentra nella formazione delle classi ghettizzate, composizione paritetica sia sotto il profilo socio-economico che del merito individuale (interventi didattici nel corso dell'anno per recuperare gli alunni in difficoltà, nell'impostazione collegiale dell'azione educativa, collaboratori principali i genitori).

GLI ALTRI DATI DELL'INDAGINE

«Pugno di ferro» nei professionali

Sugli scrutini relativi a tutte le classi (dalla prima elementare all'ultima delle scuole medie superiori della città, il sindacato scuola CGIL di Ascoli Piceno ha effettuato un'indagine che ha dato questi risultati.

Sui complessivi 3.674 alunni soltanto 2.282 sono stati promossi (62%), 960 sono stati rimandati (26%), 452 sono stati respinti (12%).

Ed ora una distinzione, che travalica la pura e semplice entrata in esercizio dei dati relativi ai diversi istituti: si rileva che la percentuale dei respinti è più alta della media generale negli istituti tecnici e professionali ove si toccano punte del 31% all'istituto professionale e classico, invece, si ha una percentuale dei respinti del tutto consistente e nettamente inferiore alla media: 3% allo «scientifico» e 7% al «classico». Annota la CGIL-Scuola: «Risulta ancora una volta evidente che la selezione colpisce maggiormente dove maggiori sono i problemi economici e sociali. Gran parte degli studenti degli istituti tecnici e professionali proviene, infatti, dal ceto operaio e contadino e per un'altra percentuale si tratta di studenti che, a causa degli esorbitanti costi del loro studio, hanno dovuto rinunciare al lavoro e alla scolarità, e non trovano nella scuola nessuna struttura idonea a diminuire il disagio della loro condizione (mense, locali per riunioni, ecc.)».

Un'altra informazione scaturita dall'indagine: l'istituto professionale e per il commercio ha toccato l'incredibile percentuale dell'81% dei non promossi con il 39% dei respinti ed il 4% dei rimandati.

È possibile che tanti allievi siano inidonei? Oppure la verità è un'altra: chi va male e si inceppa può essere proprio l'istituto scolastico in questione?

Con una lettera alla stampa

Intervento del presidente Borioni sul «pendolino»

Si ribadisce tra l'altro che il nuovo mezzo non dà una risposta alle esigenze delle popolazioni interessate

ANCONA. 13. Le polemiche sorte con l'entrata in esercizio del «Pendolino» sulla linea ferroviaria Ancona-Roma non accennano a diminuire.

Dopo la sua presa di posizione di presidente del Comitato interregionale per la ristrutturazione e il raddoppio della linea Ancona-Roma, il presidente Borioni ha inviato alla stampa una ulteriore precisazione che pubblica integralmente.

«Non per amore di polemica ma per amore della verità — scrive il presidente del Comitato interregionale — desidero puntualizzare con chiarezza alcuni punti, stando a quanto ho detto in un'intervento tenuto al Comitato interregionale per la ristrutturazione e il raddoppio della linea Ancona-Roma, il 10 giugno scorso, e in un'intervento tenuto al Comitato interregionale per la ristrutturazione e il raddoppio della linea Ancona-Roma, il 10 giugno scorso, e in un'intervento tenuto al Comitato interregionale per la ristrutturazione e il raddoppio della linea Ancona-Roma, il 10 giugno scorso».

«Non spetta a me chiarire le responsabilità del ritardo nell'attuazione del piano strategico per tale nodo. Credo comunque che il Comune di Fano non debba essere preso in un'ipotesi: non solo il Comune ha avuto il merito di imporre l'attenzione di tutti — politici, amministratori e tecnici — sul problema del raddoppio ma ha altresì predisposto uno studio tecnico di massima che, presentato all'Assemblea ferroviaria, ha trovato ampio consenso. Nel Comitato fanno parte anche i rappresentanti delle regioni interessate, per il momento non si è ancora inteso per fare avanti per proprio conto il problema per il quale il Comune è stato, e sarà, un attento collaboratore».

«Nessuno infatti insieme a noi ha mai detto che il raddoppio della linea ferroviaria Ancona-Roma è un problema di natura esclusivamente locale. Il problema è di natura nazionale e deve essere risolto a livello nazionale».

«Nessuno infatti insieme a noi ha mai detto che il raddoppio della linea ferroviaria Ancona-Roma è un problema di natura esclusivamente locale. Il problema è di natura nazionale e deve essere risolto a livello nazionale».

Il sindaco di Ancona incontra scouts polacchi

ANCONA. 13. Il sindaco di Ancona, Paolo Scattolon, ha incontrato a Palazzo del Comune un gruppo di scouts polacchi che attualmente nel nostro paese per visitare i luoghi dove tutti loro combatterono, facendo a loro volta un omaggio ai nostri eroi caduti polacchi. I ragazzi polacchi, che sono recati a Fano, sono teatro di una storia quando di ritorno a casa, nel 1944, furono uccisi dai nazisti. Il sindaco Scattolon ha tenuto il colloquio con gli scouts ai quali ha illustrato la preziosa opera che i ragazzi polacchi svolgono nella liberazione di Ancona, nel luglio del 1944. I ragazzi polacchi, prima di acciacciarsi, hanno donato al primo cittadino della Dozza lo stemma della città di Cracovia.

Riunito l'esecutivo regionale della CGIL

ANCONA. 13. Sabato 17 luglio, alle ore 18.30 alla Fiera della Pesca di Ancona, nel quadro delle iniziative del Festival dell'Unità avrà luogo il convegno degli «Amici dell'Unità» all'appuntamento particolare di affrontare la drammatica situazione del paese.

ANCONA. 13. Si è riunito ad Ancona il Comitato esecutivo regionale della CGIL-Marche, che ha preso in esame l'ordine del giorno relativo alla situazione politica sociale dopo le elezioni e le iniziative rivendicative e contrattuali in corso. In un comunicato si sottolinea la necessità della formazione di un governo capace di affrontare la drammatica situazione del paese.

Nel Pesarese permane grave la situazione economica e occupazionale

Elementi contraddittori di una fragile ripresa

Nell'industria qualche sintomo incoraggiante mentre è sempre più drammatica la crisi del settore edile

PESARO. 13. Prima e durante la recente consultazione elettorale non sono mancate nella provincia di Pesaro e Urbino possibilità di confronto e dibattito tra le forze politiche e sociali di una tematica di scottante attualità: la crisi economica ed i problemi dell'occupazione. I lavoratori e le popolazioni hanno partecipato attivamente alle iniziative che sono state promosse, a testimoniare l'attenzione e la partecipazione delle forze politiche e sociali della provincia — come dimostrano gli stessi risultati elettorali — tra i lavoratori e le iniziative rivendicative e contrattuali.

Nei dibattiti nazionali e nel programma del nuovo governo le questioni economiche avranno un peso decisivo. Anche e soprattutto per questo, è necessario approfondire le contraddizioni e le tendenze del presente modo e tempi — intorno alla situazione economica e sociale di parte delle forze politiche, delle organizzazioni sindacali e di categoria e degli enti pubblici. Tale esigenza è richiesta non solo per i problemi e le con-

La situazione più difficile e drammatica riguarda l'edilizia dove, a differenza delle altre province della regione, si registra un aumento delle autorizzazioni edilizie e delle autorizzazioni all'occupazione che l'INPS ha concesso alle imprese. I parimenti tendono ad aumentare il numero dei governi in cerca di prima occupazione e ad aggravare la situazione occupazionale di braccianti e settore agricolo soprattutto nel settore dell'edilizia.

Si può quindi formulare un giudizio sulla situazione economica e occupazionale del Pesarese che, come del resto a livello nazionale, esprime chiaramente i caratteri di precarietà e fragilità che smentisce chi, con scarso senso della realtà, parla di una consistente ripresa della nostra economia. Così come è bene sottolineare le contraddizioni che la statistica non comprende e che hanno una occupazione precaria e categorica, quali ad esempio quelle delle lavoratrici casalinghe, che di fronte al pauroso aumento del costo della vita, sono costrette a cercare una occupazione.

La situazione più difficile e drammatica riguarda l'edilizia dove, a differenza delle altre province della regione, si registra un aumento delle autorizzazioni edilizie e delle autorizzazioni all'occupazione che l'INPS ha concesso alle imprese. I parimenti tendono ad aumentare il numero dei governi in cerca di prima occupazione e ad aggravare la situazione occupazionale di braccianti e settore agricolo soprattutto nel settore dell'edilizia.

Si può quindi formulare un giudizio sulla situazione economica e occupazionale del Pesarese che, come del resto a livello nazionale, esprime chiaramente i caratteri di precarietà e fragilità che smentisce chi, con scarso senso della realtà, parla di una consistente ripresa della nostra economia. Così come è bene sottolineare le contraddizioni che la statistica non comprende e che hanno una occupazione precaria e categorica, quali ad esempio quelle delle lavoratrici casalinghe, che di fronte al pauroso aumento del costo della vita, sono costrette a cercare una occupazione.

Giorgio Londi

Lunga seduta ieri all'Assemblea regionale calabrese

IL CONSIGLIO RIUNITO PER LE REGIONI «SI» ALL'INCONTRO PROPOSTO AL PCI

Duro scontro all'interno della DC dopo l'accordo di massima raggiunto tra i partiti nei giorni scorsi - La Giunta ha comunicato la propria disponibilità per un confronto che serva a rilanciare l'intesa tra le forze democratiche

SARDEGNA - Approvato un odg alla Regione

Entro 3 mesi la legge per applicare le direttive della CEE

Il documento è stato approvato da tutti i gruppi democratici - Oltre 50 miliardi di finanziamento

Dalla nostra redazione
CAGLIARI, 13. La Giunta regionale è stata impegnata a presentare al Consiglio, entro tre mesi, un organico disegno di legge che consenta l'applicazione, in Sardegna, delle direttive comunitarie e alcuni provvedimenti statutari. L'impegno è stato in un ordine del giorno presentato dagli onorevoli Madaloni (PCI), Caracci (DC), Dessanay (PSI), Coroni (PSI), Biggio (PSDI), Serra (DC), Sichi (PCI), Saba (DC), Boro (PSI), Piredda (DC), Fadda (sardista).

Grave decisione della DC

A Tremestieri approvato il regolamento con i voti del MSI

Convocazione scorretta del Consiglio - Eletto con la stessa maggioranza un assessore scudocrociato

CATANIA, 13. Assurdo comportamento della DC di Tremestieri che, in un piccolo Comune sulla falda dell'Etna, in consiglio comunale il partito scudocrociato ha infatti voluto rinascondere i propri rapporti con i consiglieri della destra fascista. E lo ha fatto in due maniere: impedendo di fatto la partecipazione di alcuni consiglieri della sinistra ai lavori del Consiglio e disturbando poi più volte, durante la seduta, l'intervento di un consigliere comunista.

REGGIO CALABRIA, 13.

A tarda sera deve ancora avere inizio la riunione del Consiglio regionale convocata per superare, finalmente, lo scoglio delle nomine dei rappresentanti della Regione negli enti. Nella mattinata la DC aveva chiesto un aggiornamento dei lavori a questa sera al fine di consentire al gruppo di maggioranza relativa di approvare gli ultimi dettagli, come ha detto in aula l'ex presidente della Giunta, Ferrata, nel momento della richiesta di aggiornamento.

Com'è noto, tra le delegazioni dei cinque partiti che hanno sottoscritto l'intesa programmatica nell'agosto dello scorso anno, sabato scorso a Lamezia Terme è stato raggiunto un accordo di massima sulla vicenda «chiamata» a metodi e funzioni di una DC di altri tempi.

Decisa la verifica in forma ufficiale

A Cagliari è virtualmente aperta la crisi al Comune

Alcuni giorni «di respiro» per l'approvazione dei mutui da parte del Consiglio - Fallito il tentativo di riesumare il centro-sinistra - L'intervento del compagno Atzeni

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13. La crisi al Comune di Cagliari è virtualmente aperta. Ancora alcuni giorni di «respiro» per l'approvazione dei mutui da parte del Consiglio comunale (altrimenti verrebbero a cadere importanti contributi governativi per opere pubbliche), e successivamente si aprirà la verifica in forma ufficiale.

FRAIA (PSDI), Marco Marini (PRI). I tre oratori hanno convenuto che la verifica deve andare al fondo della questione principale: la forza di un grande partito popolare come il PCI, che non può essere tenuto fuori da responsabilità amministrative.

Il PSI a Cagliari

Centrosinistra oramai superato alla Regione

CAGLIARI, 13. Anche i socialisti, riuniti ai vari livelli, per un esame dei risultati elettorali, si trovano d'accordo nel ritenere che gli equilibri tradizionali, a livello dei governi comunali e di quello regionale appoggiati alla consueta formula del centrosinistra non reggono più e vanno superati. Di qui l'assenza di interesse al Comune di Cagliari (la sezione Jago Sotio ha approvato all'unanimità un documento presentato dai sindacalisti che impegna il sindaco e i due assessori sociali a dimettersi) come nella Regione sarda.

LAQUILA, 13.

Domani si riunisce il Consiglio regionale. Il cui ordine del giorno sarà puntualmente limitato agli argomenti di maggiore rilievo, nella conferenza dei capigruppo convocata per oggi pomeriggio. Sul tavolo entrano a pesare i grossi problemi su cui si riflettono, negativamente, i ritardi della giunta regionale. Il numero di atti non è stato presentato ancora la questione dei trasporti. E necessario che la DC non manovi ancora per diluire in tempi lunghi le sue posizioni, ma che si riserve e che l'incontro tra i rappresentanti delle forze politiche, dei sindacati e del mondo del lavoro, si svolga senza ulteriori danni.

CIRO' SUPERIORE - Per impedire l'elezione della nuova Giunta comunale

La DC in fuga dopo la sconfitta

Il partito scudocrociato il 20 giugno ha perso la maggioranza assoluta. Accordo per l'Amministrazione tra PCI, PSI e un indipendente di sinistra

CIRO' SUPERIORE, 13.

La DC di Ciro Superiore, unico comune del Crotonese in cui il 20 giugno si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale, non riesce ancora a digerire il rospo della sconfitta elettorale con la perdita della maggioranza assoluta di cui si è servita per amministrare il Comune per oltre un decennio.

CIRO' SUPERIORE, 13.

La DC di Ciro Superiore, unico comune del Crotonese in cui il 20 giugno si è votato per il rinnovo del Consiglio comunale, non riesce ancora a digerire il rospo della sconfitta elettorale con la perdita della maggioranza assoluta di cui si è servita per amministrare il Comune per oltre un decennio.

Dopo il fallimento di «Tuttoquotidiano»

Iniziato l'inventario dei beni della SEDIS

CAGLIARI, 13. Il giudice delegato al fallimento della società SEDIS, editrice di «Tuttoquotidiano», ha iniziato l'inventario dei beni della società fallita. L'inventario si riferisce al moderno stabilimento editoriale di viale Emmas.

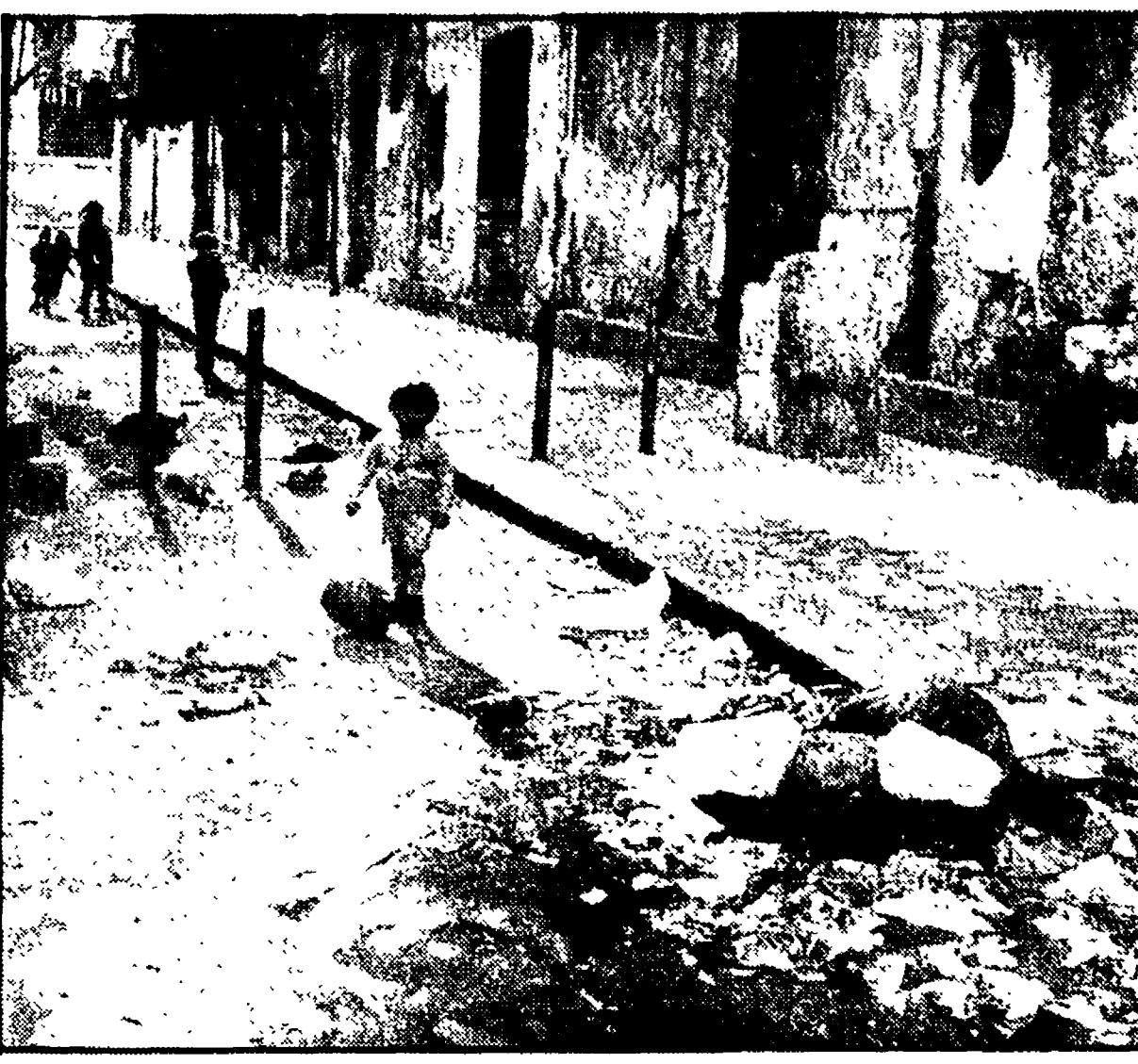
Molise: l'Alleanza dei contadini per la revisione del prezzo del latte

CAMPOBASSO, 13. L'Alleanza dei contadini del Molise ha chiesto in un documento inviato agli uffici regionali che l'assessore all'agricoltura convochi con urgenza le organizzazioni dei produttori e dei trasformatori del latte per stabilire, in base alla legge regionale numero 306, il nuovo prezzo del latte alla stalla.

PALERMO - Dopo l'arresto dei 7 netturbini «assenteisti»

Per gli amministratori dc dell'Amnu avvisi di reato

Una svolta nelle indagini dopo le forti pressioni dell'opinione pubblica - Le gravi responsabilità politiche dei dirigenti della Azienda municipalizzata



Dalla nostra redazione

PALERMO, 13. Anche alcuni avvisi di reato sono stati inviati agli amministratori democristiani dell'AMNU, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana di Palermo, nel quadro della inchiesta condotta dal sostituto procuratore Gaetano Scarchiotta, che ha già portato all'arresto per «truffa aggravata» di 7 netturbini «assenteisti» e ad altri cinque mandati di cattura non ancora eseguiti contro altrettanti loro colleghi.

ABRUZZO - Domani si riunisce il Consiglio regionale

Con la pratica del rinvio elusi i problemi urgenti

Sui trasporti, sull'istituzione dei comprensori, sul piano di edilizia ospedaliera la Giunta mostra irresponsabili ritardi - Tentativi di prevaricazione dell'esecutivo

Nostro servizio

LAQUILA, 13. Domani si riunisce il Consiglio regionale. Il cui ordine del giorno sarà puntualmente limitato agli argomenti di maggiore rilievo, nella conferenza dei capigruppo convocata per oggi pomeriggio. Sul tavolo entrano a pesare i grossi problemi su cui si riflettono, negativamente, i ritardi della giunta regionale.

Lettera-denuncia da Lecce

Ancora senza lavoro 2500 giovani «idonei» al concorso

Da un gruppo di aspiranti segretari giudiziari di Lecce abbiamo ricevuto una lettera che contiene una vibrata protesta contro l'attacco all'occupazione effettuato nei loro riguardi.

Antico palazzo di Castelfrentano assalito dalle termite

LAQUILA, 13. Un antico palazzo nobilitato di Castelfrentano è stato assalito dalle termite. L'edificio ha le volte e altre strutture in legno, e per quanto disabitato il proprietario risiede a Roma; costituisce per sempre un pericolo. Le termite, inoltre, si diffondono con estrema rapidità e sono moltissime.

Una scoperta geniale

Si racconta a Cagliari di semplici massie, di ocure casalinghe che, prima di andare al mercato per acquistare gli ingredienti per una confezione di un piatto di pasta asciutta, chiedono quanti siano i commensali da sfamare.

Un dito nell'occhio

Un dito nell'occhio. Una scoperta geniale. Si racconta a Cagliari di semplici massie, di ocure casalinghe che, prima di andare al mercato per acquistare gli ingredienti per una confezione di un piatto di pasta asciutta, chiedono quanti siano i commensali da sfamare.

Un dito nell'occhio. Una scoperta geniale. Si racconta a Cagliari di semplici massie, di ocure casalinghe che, prima di andare al mercato per acquistare gli ingredienti per una confezione di un piatto di pasta asciutta, chiedono quanti siano i commensali da sfamare.

Un dito nell'occhio. Una scoperta geniale. Si racconta a Cagliari di semplici massie, di ocure casalinghe che, prima di andare al mercato per acquistare gli ingredienti per una confezione di un piatto di pasta asciutta, chiedono quanti siano i commensali da sfamare.

Un dito nell'occhio. Una scoperta geniale. Si racconta a Cagliari di semplici massie, di ocure casalinghe che, prima di andare al mercato per acquistare gli ingredienti per una confezione di un piatto di pasta asciutta, chiedono quanti siano i commensali da sfamare.

In occasione della giornata di lotta nazionale per il contratto agricolo

Scioperano e manifestano il 20 braccianti e operai di Brindisi

Un vasto programma di agitazioni articolate iniziato il 6 luglio — A sostegno delle iniziative indetti comizi, assemblee e incontri politici e sindacali

BASILICATA - Proposto dai sindacati

Un piano straordinario per il preavviamento al lavoro

L'iniziativa collegata all'intesa raggiunta per la Liquichimica



Un particolare di una manifestazione per una collocazione dell'insediamento Liquichimica adeguata alle esigenze di sviluppo della Val Basento

Nostro servizio

GRASSANO, 13
L'importante convegno regionale svoltosi ieri a Grassano per l'iniziativa della Federazione unitaria dei lavoratori chimici e delle Federazioni provinciali sindacali di Matera e Potenza sul problema degli investimenti della Liquichimica in Basilicata si è concluso con un documento approvato al termine di un lungo e vivace dibattito. Ai lavori hanno partecipato i dirigenti regionali e provinciali della CGIL-CISL-UIL, i Consigli di fabbrica di tutte le aziende della Val Basento, i dirigenti dei braccianti e degli edili e i rappresentanti dei movimenti giovanili democratici.

Nella relazione introduttiva, svolta dal compagno Schiuma, segretario provinciale della FULC, si sottolinea l'accordo concluso a livello nazionale tra sindacati e Liquichimica, sugli investimenti da realizzare in Basilicata, nonché il fatto che, a differenza di quanto era originariamente previsto, l'attività del gruppo in questa regione riguarderà la chimica secondaria e non più quella di base.

Successo della lotta unitaria ad Avigliano

Dopo 15 mesi di lotta di nuovo al lavoro nell'Ondulato lucano

Soddisfazione ed emozione tra i 60 operai che ieri sono rientrati in fabbrica. Come è fallito il disegno di smobilizzazione — Una dichiarazione del sindaco

Nostro servizio

AVIGLIANO, 13
Sono tornati a lavorare i 60 operai della cartiera a Ondulato lucano di Avigliano, che hanno deciso di difendere per più di un anno il proprio posto di lavoro a seguito della chiusura della fabbrica avvenuta nell'aprile dello scorso anno.

Stamane, davanti ai cancelli della cartiera, traspariva dai visi degli operai un'emozione, soddisfazione anche, ma nessuna stanchezza per i quindici mesi di assemblee permanenti, di trattative, di incontri con i partiti.

Il Consiglio di fabbrica dell'Ondulato lucano ha distribuito un breve volantino comunicando a tutta la cittadinanza aviglianese, che ha seguito con grande attenzione le ansie, le aspettative, i drammi della vicenda, solidamente e con partecipazione, con le 60 famiglie operai, la positiva conclusione della lotta.

Nel documento del Consiglio di fabbrica è ribadito il valore della lotta operaia che ha pagato e l'impegno delle forze politiche democratiche. In primo luogo questa è la giunta comunale di sinistra che è stato determinante al fine della positiva soluzione della vicenda.

La di base. Il programma di investimenti prevede la creazione di 400 nuovi posti di lavoro entro il 1980 e la produzione di mangimi per animali estratti da un processo di lavazione chimica del mais e della soia. L'accordo tra sindacati e Liquichimica sottolinea anche la necessità di far arretrare il più possibile verso l'entro l'insediamento previsto a Macchia di Pisticeci, in pieno Metaponto.

Il documento conclusivo del convegno fa rilevare il fatto che l'accordo è il frutto dell'azione costante svolta a tutti i livelli e che il primo atto di impegno può segnare una svolta nel processo produttivo della Basilicata in quanto getta le basi per una possibile integrazione tra i diversi settori produttivi e nelle zone interne che in quelle costiere della regione.

Si dovrà nei prossimi mesi — continua il documento sindacale — realizzare una diretta gestione dell'accordo e vigilare perché non vengano tralasciate ulteriori difficoltà alla realizzazione del progetto. Viene quindi sottolineata l'esigenza che i diversi

centri dell'insediamento vengano avviati in modo conteso, senza operare scelte preferenziali interessate e che il Consorzio industriale del Basento faccia fronte a tutte le sue competenze procedendo alla realizzazione delle infrastrutture.

Alla Regione Basilicata si chiede un più deciso impegno sulle questioni dell'assetto del territorio (per evitare che nelle zone costiere esistano fenomeni di desertificazione e di turbamento) dei piani per le nuove esigenze culturali e produttive in agricoltura (mais, soia, ecc.), del potenziamento e della concretizzazione del piano irriguo, dell'associazionismo agricolo e del serio sviluppo della formazione professionale e della riconversione della forza lavoro in collegamento con le esigenze del progetto e dei settori ad esso collegati.

Proprio oggi, infatti, ha avuto luogo presso la Federazione provinciale della Coldiretti un incontro con la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, la Federazione unitaria del settore terra e l'Alleanza dei Contadini per un esame della vertenza in atto fra Confagricoltura e lavoratori agricoli. Nel corso dell'incontro, come si legge in un comunicato, «sono emersi punti di convergenza in particolare sui contenuti politici delle rivendicazioni quali il controllo degli investimenti, la discussione dei piani di riconversione e ristrutturazione delle aziende, la trasformazione del rapporto di lavoro da patto nazionale a contratto nazionale».

I partecipanti all'incontro hanno convenuto di avanzare richiesta in comune alla organizzazione degli agrari concedenti terreni a colonia per la ripresa delle trattative sulla base della dichiarazione a verbale fatta da essi lo scorso anno, nonché di procedere ad incontri nell'immediato per un esame approfondito della situazione venutasi a creare nelle campagne per le note calamità naturali ed atmosferiche che hanno provocato ingenti ed irreparabili danni all'agricoltura del Brindisino.

Lo schieramento che tende a coagularsi attorno alle lotte braccianti e che si preannuncia ampio e articolato insieme con l'intensificarsi della mobilitazione di massa dei lavoratori agricoli, è una risposta civile e democratica alla arroganza degli agrari ai quali va imposta al più presto la risoluzione in sede contrattuale che è alla base della lotta.

Palmiro De Nitto

I ricercatori minerari della Sardegna costituiscono un Consorzio

IGLESIAS, 13
I ricercatori minerari della Sardegna, a conclusione di una serie di riunioni tenutesi ad Iglesias, hanno deciso di costituirsi in consorzio per la creazione di un impianto consortile per l'arricchimento dei minerali di Barlo. I consorzio esportano la loro decisione all'assemblea regionale di industria e commercio.

La Segreteria unitaria CGIL-CISL-UIL unitamente alla Segreteria unitaria del settore terra hanno stabilito di svolgere le prime 48 ore nei giorni 15 e 16 luglio in tutti i comuni, mentre per il 20, giornata di lotta nazionale, è previsto il concentramento a Brindisi dove i braccianti manifesteranno con i lavoratori del settore industriale.

Tra le iniziative che puntano a riproporre le lotte per una diversa agricoltura al centro dell'attenzione politica e sindacale sono previste due fasi importanti e molto significative: la prima, per il 13 luglio, riguarda la convocazione delle segreterie e degli esecutivi dei Consigli di fabbrica del settore industriale, la seconda, per il 16 luglio, riguarda la convocazione di una conferenza stampa con la partecipazione dei segretari provinciali dei partiti politici convocati presso il Comune di Brindisi.

Infine, a sostegno di tutte le iniziative preannunciate, sarà dato vita ad un programma che prevede l'invio di agenzie comizi, assemblee ed incontri con le amministrazioni locali e le forze sociali per concordare le iniziative di sostegno e di solidarietà necessarie in questa difficile vertenza.

Come si evince dal programma, la Confederazione unitaria e i sindacati di categoria intendono aprire un collegamento con le forze più significative del tessuto democratico provinciale, riproponendo un impegno generale delle forze progressiste di fronte ad un atteggiamento degli agrari che, per non smentirsi a Brindisi e nel Salento, si ripresentano come un blocco tra i più reazionari ed intransigenti, chiuso ed ostinato nel respingere qualsiasi ipotesi di rinnovo contrattuale.

Ancora una volta, però, questa è una lotta di tipo completo isolamento per il suo atteggiamento ingiustificato e sul quale ricade ogni responsabilità per l'inasprimento del conflitto sindacale.

Proprio oggi, infatti, ha avuto luogo presso la Federazione provinciale della Coldiretti un incontro con la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, la Federazione unitaria del settore terra e l'Alleanza dei Contadini per un esame della vertenza in atto fra Confagricoltura e lavoratori agricoli. Nel corso dell'incontro, come si legge in un comunicato, «sono emersi punti di convergenza in particolare sui contenuti politici delle rivendicazioni quali il controllo degli investimenti, la discussione dei piani di riconversione e ristrutturazione delle aziende, la trasformazione del rapporto di lavoro da patto nazionale a contratto nazionale».

I partecipanti all'incontro hanno convenuto di avanzare richiesta in comune alla organizzazione degli agrari concedenti terreni a colonia per la ripresa delle trattative sulla base della dichiarazione a verbale fatta da essi lo scorso anno, nonché di procedere ad incontri nell'immediato per un esame approfondito della situazione venutasi a creare nelle campagne per le note calamità naturali ed atmosferiche che hanno provocato ingenti ed irreparabili danni all'agricoltura del Brindisino.

Lo schieramento che tende a coagularsi attorno alle lotte braccianti e che si preannuncia ampio e articolato insieme con l'intensificarsi della mobilitazione di massa dei lavoratori agricoli, è una risposta civile e democratica alla arroganza degli agrari ai quali va imposta al più presto la risoluzione in sede contrattuale che è alla base della lotta.

Palmiro De Nitto

I ricercatori minerari della Sardegna costituiscono un Consorzio

IGLESIAS, 13
I ricercatori minerari della Sardegna, a conclusione di una serie di riunioni tenutesi ad Iglesias, hanno deciso di costituirsi in consorzio per la creazione di un impianto consortile per l'arricchimento dei minerali di Barlo. I consorzio esportano la loro decisione all'assemblea regionale di industria e commercio.

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 13
Dopo lo sciopero del 6 luglio, prosegue il programma di lotta dei braccianti che si articolerà in 72 ore di sciopero sino al 20 luglio compreso.

La Segreteria unitaria CGIL-CISL-UIL unitamente alla Segreteria unitaria del settore terra hanno stabilito di svolgere le prime 48 ore nei giorni 15 e 16 luglio in tutti i comuni, mentre per il 20, giornata di lotta nazionale, è previsto il concentramento a Brindisi dove i braccianti manifesteranno con i lavoratori del settore industriale.

Tra le iniziative che puntano a riproporre le lotte per una diversa agricoltura al centro dell'attenzione politica e sindacale sono previste due fasi importanti e molto significative: la prima, per il 13 luglio, riguarda la convocazione delle segreterie e degli esecutivi dei Consigli di fabbrica del settore industriale, la seconda, per il 16 luglio, riguarda la convocazione di una conferenza stampa con la partecipazione dei segretari provinciali dei partiti politici convocati presso il Comune di Brindisi.

Infine, a sostegno di tutte le iniziative preannunciate, sarà dato vita ad un programma che prevede l'invio di agenzie comizi, assemblee ed incontri con le amministrazioni locali e le forze sociali per concordare le iniziative di sostegno e di solidarietà necessarie in questa difficile vertenza.

Come si evince dal programma, la Confederazione unitaria e i sindacati di categoria intendono aprire un collegamento con le forze più significative del tessuto democratico provinciale, riproponendo un impegno generale delle forze progressiste di fronte ad un atteggiamento degli agrari che, per non smentirsi a Brindisi e nel Salento, si ripresentano come un blocco tra i più reazionari ed intransigenti, chiuso ed ostinato nel respingere qualsiasi ipotesi di rinnovo contrattuale.

Ancora una volta, però, questa è una lotta di tipo completo isolamento per il suo atteggiamento ingiustificato e sul quale ricade ogni responsabilità per l'inasprimento del conflitto sindacale.

Proprio oggi, infatti, ha avuto luogo presso la Federazione provinciale della Coldiretti un incontro con la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, la Federazione unitaria del settore terra e l'Alleanza dei Contadini per un esame della vertenza in atto fra Confagricoltura e lavoratori agricoli. Nel corso dell'incontro, come si legge in un comunicato, «sono emersi punti di convergenza in particolare sui contenuti politici delle rivendicazioni quali il controllo degli investimenti, la discussione dei piani di riconversione e ristrutturazione delle aziende, la trasformazione del rapporto di lavoro da patto nazionale a contratto nazionale».

I partecipanti all'incontro hanno convenuto di avanzare richiesta in comune alla organizzazione degli agrari concedenti terreni a colonia per la ripresa delle trattative sulla base della dichiarazione a verbale fatta da essi lo scorso anno, nonché di procedere ad incontri nell'immediato per un esame approfondito della situazione venutasi a creare nelle campagne per le note calamità naturali ed atmosferiche che hanno provocato ingenti ed irreparabili danni all'agricoltura del Brindisino.

Lo schieramento che tende a coagularsi attorno alle lotte braccianti e che si preannuncia ampio e articolato insieme con l'intensificarsi della mobilitazione di massa dei lavoratori agricoli, è una risposta civile e democratica alla arroganza degli agrari ai quali va imposta al più presto la risoluzione in sede contrattuale che è alla base della lotta.

Lo schieramento che tende a coagularsi attorno alle lotte braccianti e che si preannuncia ampio e articolato insieme con l'intensificarsi della mobilitazione di massa dei lavoratori agricoli, è una risposta civile e democratica alla arroganza degli agrari ai quali va imposta al più presto la risoluzione in sede contrattuale che è alla base della lotta.

Lo schieramento che tende a coagularsi attorno alle lotte braccianti e che si preannuncia ampio e articolato insieme con l'intensificarsi della mobilitazione di massa dei lavoratori agricoli, è una risposta civile e democratica alla arroganza degli agrari ai quali va imposta al più presto la risoluzione in sede contrattuale che è alla base della lotta.

Palmiro De Nitto

I ricercatori minerari della Sardegna costituiscono un Consorzio

IGLESIAS, 13
I ricercatori minerari della Sardegna, a conclusione di una serie di riunioni tenutesi ad Iglesias, hanno deciso di costituirsi in consorzio per la creazione di un impianto consortile per l'arricchimento dei minerali di Barlo. I consorzio esportano la loro decisione all'assemblea regionale di industria e commercio.



Una manifestazione di coloni per la trasformazione dei patti arcaici nelle campagne

Sciopero generale per l'occupazione alla Centrale ENEL

OGGI TUTTO FERMO A ROSSANO

Una delegazione di lavoratori insieme ai rappresentanti sindacali, della Regione e degli enti locali manifesterà nella capitale in occasione degli incontri alla Cassa del Mezzogiorno e al Ministero dell'Industria. Deliberati dalla Provincia e dal Comune di Cosenza contributi per i dipendenti della cartiera «Bilotti»

Contro i licenziamenti e la serrata

Cento minatori di Narcao in sciopero da due giorni

Gli operai denunciano l'assenteismo della Giunta regionale. Non si accettano ferie finché non siano salvaguardati i posti di lavoro - Giornata di lotta indetta dalle Amministrazioni comunali

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 13
I 100 minatori, che avevano proclamato due giorni fa lo sciopero a tempo indeterminato per la difesa dell'occupazione, si trovano in assemblea permanente nel cantiere di Mantega, in territorio di Narcao.

«Usciremo dalla miniera — dicono ai sindacalisti, agli amministratori comunali, ai parlamentari regionali e nazionali — quando ci verrà garantita la sicurezza del posto di lavoro. Non vogliamo diventare dei disoccupati cronici, né prendere la via dell'emigrazione. Poi, dove possono andare dal momento che la crisi è in atto in tutto il Paese?».

La situazione è precipitata quando la direzione aziendale ha informato il consiglio di fabbrica che, per difficoltà finanziarie conseguenti alla crisi delle vendite, la miniera sarebbe stata chiusa per due settimane e tutti i dipendenti mandati in ferie.

«Si trattava — rispondono i minatori — di una manovra per provocare la serrata. Una volta fuori, il disegno era di non farci più rientrare in miniera. Non permettiamo che certi intralazzi si realizzino sulla pelle nostra e dei nostri figli. Non lo permettiamo soprattutto perché la miniera è finanziata con fondi pubblici, con soldi dei sardi. La giunta regionale ha il preciso dovere di intervenire, di dire una sua parola, di elaborare ed attuare dei programmi. Finora cosa ha fatto? È rimasta alla finestra. Se ne lava le mani. Non parliamo del governo centrale. I ministri interessati non rispondono neppure ai telegrammi».

Di fronte alla richiesta del sindacato unitario circa le prospettive della miniera di barite e l'offerta di garanzie per la salvaguardia di tutti i posti di lavoro, il presidente della società non è stato in grado di dare risposte concrete e precise.

Il consiglio di fabbrica ha anche fatto conoscere la propria disponibilità a trattare, sostenendo che la concessione delle ferie deve essere concordata tra le parti in base al contratto di lavoro. «In sostanza — dicono i responsabili provinciali del sindacato unitario — i lavoratori sono anche pronti ad accettare delle ferie forzate per favorire una solida ristrutturazione, ma purché ottengano delle valide assicurazioni sul loro futuro e sulla sorte della miniera».

Il problema investe perciò direttamente la amministrazione regionale, che deve definire il ruolo e la funzione dell'Ente Minerario Sardo da lungo tempo ormai sotto gestione commissariale a causa dei giochi di potere e delle lotte di corrente nella DC e nella maggioranza. Né va dimenticato che ben pochi passi in avanti sono stati compiuti nel rilancio del settore minerario — metallurgico del Sulcis-Iglesiente-Guspinese.

A questo fine le amministrazioni comunali hanno in programma una grande giornata di lotta.

La giunta provinciale ieri sera si è riunita e sulla base di informazioni dettagliate fornite dal Presidente, compagno Zucchi, e dal vice presidente, compagno Alessio, ha discusso a fondo il grave problema della occupazione in provincia di Cosenza drammaticamente salito alla ribalta in questi giorni a causa delle note vicende della cartiera «Bilotti» della centrale termoelettrica di Rossano.

La giunta ha deciso di sostenere con ogni mezzo e con ogni forza politica e morale la giusta lotta dei lavoratori della cartiera Bilotti che, come è noto, da una settimana occupano la fabbrica per impedire la chiusura, e quella dei lavoratori della centrale Enel di Rossano minacciati da massicci licenziamenti.

Al termine del dibattito la giunta ha deliberato un primo stanziamento di tre milioni di lire a favore degli operai della cartiera e di un milione e mezzo di lire a favore dei lavoratori della centrale Enel di Rossano.

Anche l'amministrazione comunale di Cosenza nella prossima riunione di giunta, che si svolgerà il 15 luglio prossimo, delibererà un contributo a favore degli operai della cartiera Bilotti. Lo hanno comunicato ieri, nel corso di un incontro avuto a palazzo dei Bruzi con i sindacati ed una delegazione di operai della cartiera e di un milione e mezzo di lire a favore dei lavoratori della centrale Enel di Rossano.

In un'assemblea di tutti i lavoratori della centrale Enel di Rossano, che si svolgerà il 15 luglio prossimo, si discuterà di licenziamenti in attesa dell'incontro col governo, saranno presenti a Roma con una folta delegazione.

Fra loro anche due dirigenti sindacali

Alla Gommafer della Val Basento 9 licenziamenti

Pretestuose motivazioni addotte dall'azienda per giustificare la decisione - Il cantiere presidiato dai lavoratori - Prosegue la lotta all'Anic

MATERA, 13
Da una settimana 42 lavoratori dell'impresa Marini, che ha appaltato i lavori per la costruzione dello stabilimento Gommafer in Val Basento, presidiano il cantiere per respingere il licenziamento di 9 operai deciso in modo unilaterale dall'azienda. Quest'ultima ha motivato la grave decisione (che colpisce tra gli altri 2 lavoratori membri del comitato direttivo provinciale degli edili CGIL-CISL) con il fatto che sarebbe esaurito il lavoro per 4 manovali, carpentieri e 1 ferriaiuolo.

Gli operai affermano invece, che non può esaurirsi un lavoro di circa miliardi di lire in soli due mesi e con opere che necessitano ancora di essere iniziate. Finora incontri tenui all'Unione industriale e all'Ufficio provinciale del lavoro non hanno portato a nessuna soluzione.

Per oggi è prevista una nuova riunione tra sindacati e impresa mentre viene sollecitata la mediazione del prefetto.

I lavoratori intanto continuano a presidio a turno il cantiere decisi a non far passare i licenziamenti. ALL'ANIC di Pisticeci Scalo, intanto, prosegue la lotta dei 30 operai licenziati alcuni giorni fa dalla ditta Pastore, una delle imprese appaltatrici che svolge lavori di pulizia e manutenzione all'interno del grande complesso chimico. Per il giorno 15 è previsto un incontro tra le parti presso l'Ufficio provinciale del lavoro allo scopo di trovare una soluzione positiva. I sindacati insistono nel chiedere il ritiro dei licenziamenti denunciando la politica clientelare e ricattatoria portata avanti da questa impresa.

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 13
La giunta provinciale ieri sera si è riunita e sulla base di informazioni dettagliate fornite dal Presidente, compagno Zucchi, e dal vice presidente, compagno Alessio, ha discusso a fondo il grave problema della occupazione in provincia di Cosenza drammaticamente salito alla ribalta in questi giorni a causa delle note vicende della cartiera «Bilotti» della centrale termoelettrica di Rossano.

La giunta ha deciso di sostenere con ogni mezzo e con ogni forza politica e morale la giusta lotta dei lavoratori della cartiera Bilotti che, come è noto, da una settimana occupano la fabbrica per impedire la chiusura, e quella dei lavoratori della centrale Enel di Rossano minacciati da massicci licenziamenti.

Al termine del dibattito la giunta ha deliberato un primo stanziamento di tre milioni di lire a favore degli operai della cartiera e di un milione e mezzo di lire a favore dei lavoratori della centrale Enel di Rossano.

Anche l'amministrazione comunale di Cosenza nella prossima riunione di giunta, che si svolgerà il 15 luglio prossimo, delibererà un contributo a favore degli operai della cartiera Bilotti. Lo hanno comunicato ieri, nel corso di un incontro avuto a palazzo dei Bruzi con i sindacati ed una delegazione di operai della cartiera e di un milione e mezzo di lire a favore dei lavoratori della centrale Enel di Rossano.

In un'assemblea di tutti i lavoratori della centrale Enel di Rossano, che si svolgerà il 15 luglio prossimo, si discuterà di licenziamenti in attesa dell'incontro col governo, saranno presenti a Roma con una folta delegazione.

Per oggi è prevista una nuova riunione tra sindacati e impresa mentre viene sollecitata la mediazione del prefetto.

I lavoratori intanto continuano a presidio a turno il cantiere decisi a non far passare i licenziamenti. ALL'ANIC di Pisticeci Scalo, intanto, prosegue la lotta dei 30 operai licenziati alcuni giorni fa dalla ditta Pastore, una delle imprese appaltatrici che svolge lavori di pulizia e manutenzione all'interno del grande complesso chimico. Per il giorno 15 è previsto un incontro tra le parti presso l'Ufficio provinciale del lavoro allo scopo di trovare una soluzione positiva. I sindacati insistono nel chiedere il ritiro dei licenziamenti denunciando la politica clientelare e ricattatoria portata avanti da questa impresa.

O. C.

Irremediabilmente distrutti i raccolti

Ancora pioggia e grandine in Basilicata

Oltre alle colture danneggiate anche alcune abitazioni — Intero paese senz'acqua — L'Alleanza dei contadini richiede che il territorio regionale sia riconosciuto come colpito da calamità

Dal nostro corrispondente

MATERA, 13
Un nuovo violento nubifragio si è abbattuto ieri sera su Matera e su vaste zone della provincia preceduto da forti grandinate che hanno ulteriormente sconvolto le colture cerealicole e aggravato la già pesante situazione delle campagne. Acqua e grandine hanno colpito in modo particolare le zone ioniche e quelle collinari lungo la Valle del Basento.

Intanto è stato reso noto che i termini per la presentazione delle domande per quelle aziende che hanno riportato danni a causa delle piogge del novembre e del dicembre dell'anno scorso e che hanno diritto a godere dei benefici previsti dalla legge n. 364, scadono il prossimo 3 ottobre.

Gli assegnatari di Caprari hanno invece denunciato il fatto che da più giorni non viene più erogata acqua potabile in tutta la zona costiera ad una dura fatica per procurarsi l'acqua necessaria alle attività quotidiane.

S. P.

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 13
Ieri sera una tremenda grandinata ha dato il colpo di grazia a tutti i raccolti agricoli nell'agro di Irsini. Sono andati distrutti e fagellati vigneti e uliveti. Il nubifragio ha abbattuto molte piante.

Il grano in gran parte è speso nella zona del Basentese, adesso è ricoperto di erbe. Si rinuncia a raccogliere le mie, tranne per non rovinare le colture di grano duro. Il raccolto è marcito. I contadini sono sempre più preoccupati per le sorti della loro coltivazione e del loro bestiame.

Anche da altri Comuni continuano a giungere allarmanti segnalazioni di danni. Assieme a un'assemblea di contadini si svolgono nelle sedi sindacali e nei municipi. Oltre alle prese di posizione dei giornali scorsi, sollecito dai contadini sta insistendo per il sollecito riconoscimento di tutto il territorio regionale come colpito da calamità meteoriche anche per la delimitazione zonale delle culture specializzate colpite da danni, nonché per gli indennizzi ai contadini per le colture granarie perdute.

F. A.